SABATO 1 FEBBRAIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 27 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50201

«Kiev, i nordcoreani lasciano il fronte»

ZANCONATO / A PAG. 6

IL COMMENTO

QUANTO COSTA COMPRARE L'INTERA GROENLANDIA

MARCO ZATTERIN / A PAG. 7

Tajani: «Acceleriamo per la Serbia nell'Ue»

GIANTIN / A PAG. 11

IL CASO

TERZO NO AI TRATTENIMENTI

Stop dei giudici Tutti liberi i 43 migranti portati in Albania

Terzo trasferimento di migranti in Albania e terzo no dei giudici al trattenimento, con una decisione analoga per tutti e 43 e che rinvia alla Corte Ue il compito di dirimere i dubbi sul fatto che un Paese possa qualificarsi come sicuro, «quando le condizioni non sono soddisfatte per alcune categorie di persone». L'effetto delle decisioni della Corte di appello di Roma è stata la liberazione dei 43 richiedenti asilo, che arriveranno a Bari questa sera. NESTICÒ / ALLE PAGG. 4 E 5

OK DELLA GIUNTA AL DOCUMENTO. TENSIONI NEL PD, COSOLINI LASCIA IL COORDINAMENTO DELLA SEGRETERIA REGIONALE

Rete oncologica, sì al piano

Fedriga e Riccardi: «Migliorare il diritto alla salute, percorso fatto assieme ai professionisti»

La giunta regionale ha dato l'ok al Piano per la rete oncologica regionale. «Risultato storico», dicono il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Toccherà al Coordinamento oncologico regionale, ai professionisti, «elaborare l'applicazione territoriale dello strumento». Intanto, dopo la spaccatura interna al partito sul tema, l'ex sindaco di Trieste e consigliere regionale Roberto Cosolini lascia il coordinamento della segreteria regionale Pd.
PACINO E BALLICO / ALLE PAGG. 2 E 3

I RISULTATI DEL 2024

Porto, volumi in crescita grazie al traino del petrolio

Oltre 63 milioni di tonnellate movimentate nei porti di Trieste e Monfalcone: su i volumi totali, calo su container e Ro-Ro. DEGRASSI / A PAG. 14

TRAM ALLA RIPARTENZA BANCHINA PROVVISORIA IN PIAZZA DALMAZIA

CODAGNONE / A PAG. 22

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

Il fallimento Colombin davanti al giudice il 6 febbraio

Caso Colombin & Figlio spa: il 6 febbraio udienza preliminare sulla richiesta di rinvio a giudizio formulata per 11 persone. TONERO / A PAG. 19

L'OPINIONE

SERGIO BARTOLE

COSA COMPORTA LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Alle inaugurazioni dell'anno giudiziario i magistrati hanno esibito il testo della Costituzione protestando per l'avvenuta prima approvazione della revisione costituzionale volta ad introdurre, con altre novità, la separazione delle carriere dei magistrati giudicanti e requirenti. Questa posizione richiede qualche chiarimento. Trattandosi di revisione costituzionale il disegno di legge sin qui approvato da un ramo del Parlamento può modificare ed emendare la Costituzione non incontrando - come le leggi c.d. ordinarie - il limite della stessa Costituzione. Se questo è vero nella normalità dei casi, si può arrivare a conclusioni diverse quando entrano in giuoco quelli che vengono definiti i principi fondamentali della Costituzione, cioè quelle norme che qualificano nei termini essenziali il nostro ordinamento repubblicano... / A PAG. 4

L'INDOTTO SUL TERRITORIO GENERATO IN TRE ANNI DA FILM, SERIE TV E VIDEOCLIP

La regione del cinema Un ciak da 75 milioni

Nella foto: un ciak al Quadrilatero di Melara per "Family Therapy" (Archivio Fvg Film Commission) TALLANDINI / ALLE PAGG. 12 E 13

QUATTRO GLI INDAGATI

Ragazzi morti nel Natisone «Imperizia e negligenza»

L'ultimo abbraccio dei tre ragazzi

«Condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza». Tali da causare la morte di Cristian Molnar, Patrizia Cormos e Bianca Doros, travolti dal Natisone il 31 maggio. Ne è convinta la Procura di Udine che ha notificato la conclusione indagini agli interessati: accusa, omicidio colposo. Si tratta d'un operatore della Sores e tre vigili del fuoco. CESARE / A PAG. 9

LEZIONI DI STORIA

Eva Perón, dal rancore al potere

Eva Perón AGF FOTO

PAOLO MARCOLIN

Il successo del musical Evita, e il film omonimo premiato con un Oscar nel 1987 ha contribuito a rendere un ritratto veritiero della moglie di Peron, oppure tra bagni di folla e canzoni strappalacrime ha mantenuto vivo il mito? Sarà Loris Zanatta, nella Lezione di Storia di domani alle 11 al Teatro Verdi di Trieste, a farci vedere da vicino chi era veramente Eva Duarte. / ALLE PAGG. 28 E 29

Regione

IL PARERE DEL CAL

I distinguo



Il primo passaggio è stato quello di lunedì al Consiglio delle autonomie locali, che ha approvato il documento con il voto contrario di Gorizia e Mossa e l'astensione di Udine, Latisana e San Canzian d'Isonzo. Su richiesta di alcuni Comuni di centrodestra, tra cui anche Pordenone, il Cal decide per lo stralcio della tabella di sintesi, inizialmente allegata al piano, che riporta la proposta di redistribuzione delle sedi deputate a ospitare le chirurgie oncologiche. Il compito di determinarle viene affidato al comitato tecnico-scientifico.

NEL CENTROSINISTRA

La spaccatura



Mercoledì il Piano oncologico regionale incassa il via libera della III Commissione in Consiglio regionale. Sul voto la maggioranza ritrova compattezza, ma l'opposizione si spacca con tre consiglieri che votano a favore del provvedimento. Nel Partito democratico, che aveva deciso per l'astensione, pesano i sì di Roberto Cosolini e Francesco Martines. Visioni divergenti anche tra i due commissari del Patto per l'Autonomia: Simona Liguori vota un netto no, mentre Enrico Bullian si esprime a favore del Piano.





L'APPROVAZIONE
FEDRIGA E RICCARDI; A SINISTRA IL CRO DI AVIANO E L'OSPEDALE DI GORIZIA

Oncologia sì della giunta al Piano

Approvato all'unanimità il documento atteso trent'anni
Fedriga: «Risultato storico». Riccardi: «No ai campanili»

Giorgia Pacino

Dopo 30 anni di attesa, discussioni interne alla maggioranza e spaccature nel centrosinistra, il Friuli Venezia Giulia ha un Piano per la rete oncologica regionale. Lo ha approvato ieri all'unanimità la giunta, dopo un delicato passaggio in III Commissione che ha visto ricompattarsi le forze di maggioranza, mentre quelle dell'opposizione andavano in ordine sparso. Di «risultato storico» hanno parlato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, che l'ha definita «anche a livello personale la vicenda più difficile dall'inizio dell'incarico, dopo la pandemia».

Alla fine il testo approvato nella delibera non prevede modifiche rispetto al documento preliminare, al netto dello stralcio della tabella di sintesi finale che conteneva le sedi deputate a ospitare le chirurgie oncologiche per le singole specialità, su cui si erano concentrate le maggiori critiche. Ora toccherà al Coordinamento oncologico regionale, e dunque ai professionisti, controllare i numeri ed «elaborare l'applicazione territoriale dello strumento» con verifiche mensili nell'arco dei prossimi tre anni. La delibera di giunta ha inoltre dato mandato allo stesso Coordinamento di negoziare con le Università di Trieste e Udine l'individuazione di corsi di specializzazione che possano insediarsi al Cro di Aviano, per sopperire alla carenza di una componente universitaria nell'area del Friuli occidentale.

«Abbiamo portato a conclusione un percorso fermo da 20 anni, che rischiava di non dare le risposte necessarie ai cittadini di questa regione», ha detto Fedriga. Rivendicando di aver impostato il percorso su due principi: «nessuna intromissione di carattere politico dentro le scelte di carattere sanitario» e l'unico obiettivo di «migliorare il diritto fondamentale alla salute» per i cittadini del Fvg. «È questo il grande cambiamento: garantire una presa in carico in maniera istituzionalizzata del paziente. È un percorso che viene fatto insieme ai professionisti, che sono i veri protagonisti. La politica non può decidere dove si deve fare un intervento all'utero o al pancreas». Il governatore, che ha minimizzato le divisioni interne alla maggioranza («C'è stata una discussione, ma meno accesa di quello che ho letto sui giornali»), ha ringraziato gli esponenti dell'opposizione che hanno votato a favore del Piano. Un segnale, per Fedriga, della volontà di «superare quello scontro perenne che c'è stato sullo scalpo del diritto alla salute. Forse si può arrivare a una stagione in cui l'interesse collettivo lo si fa insieme, soprattutto sulla sanità».

> Il Coordinamento controllerà i numeri delle sedi e garantirà l'applicazione dello strumento con verifiche mensili

> Professionisti e atenei di Trieste e Udine dovranno individuare i corsi di specialità da insediare al Cro di Aviano

Ringraziamenti arrivati anche dall'assessore alla Salute, che ha però voluto rispondere punto su punto alle critiche avanzate negli ultimi mesi, quando il Piano, ha ricordato, «è stato al centro di un tormentone» e la maggioranza è stata accusata di aver accelerato troppo senza coinvolgere i professionisti della sanità. «Abbiamo vissuto anni di immobilismo, in cui la spesa aumentava e gli indicatori si riducevano. Il riordino ha l'obiettivo di correggere una distribuzione frammentata sul territorio, che è stata l'effetto di una dinamica senza regole. Dopo anni di attesa, abbiamo deciso di decidere», ha rivendicato Riccardi, assicurando di non essersi sentito «marcato» né di aver fatto alcun «dribbling», come sostenuto dalle opposizioni. «La salute non funziona con i campanili», ha ricordato ai sinda-

---

Stanziati anche 250 mila euro per potenziare le ore di sostegno
L'assessore Rosolen fa il punto dei contributi previsti su questo tema

Edilizia scolastica, via libera al progetto da 80 milioni

I FONDI

La seduta di giunta ha deliberato anche il via libera al piano da 80 milioni per l'edilizia scolastica nelle scuole superiori nel triennio 2025-27. Buona parte dei fondi servirà per l'adeguamento agli standard di sicurezza sismica. Saranno ripartiti in questo modo: 13 milioni per gli interventi nell'anno in corso, 23,3 milioni nel 2026 e 44 milioni nel 2027.

Altri fondi deliberati dalla giunta sono i 250 mila euro messi a disposizione dei 74 istituti della regione per aumentare le ore di attività di sostegno e contribuire a gestire i problemi di comportamento, un'iniziativa in accordo con l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) e con l'Ufficio scolastico regionale (Usr). L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha ricordato altri interventi della giunta a tutela degli studenti con disabilità, tra cui «la possibilità di avere in comodato i libri di testo per i non vedenti o con disabilità visiva» e precedenti interventi sull'incremento delle ore di sostegno nell'ambito di un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale che ha portato a varare un "Pacchetto scuola". In questo ambito «nell'anno scolastico in corso sono state finanziate 37 scuole per un importo complessivo di 300 mila euro – ricorda –. Abbiamo stanziato 250 mila euro per i docenti di sostegno di quegli istituti che presentano più di venti alunni con disabilità e 860 mila euro per gli insegnanti delle scuole che hanno un numero elevato di ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) e bisogni educativi speciali (Bes)». Rosolen ha anche ricordato le iniziative intraprese con la legge di Stabilità 2025: «Abbiamo aumentato di 250 mila euro le risorse dedicate al potenziamento delle azioni di sostegno agli studenti con disabilità e con la Dote scuola abbiamo confermato l'esenzione Isee per i giovani che presentano queste problematiche». E l'assessore ha annunciato che «è in fase di progettazione un percorso, che avrà una dotazione di 250 mila euro, a supporto degli alunni disabili che frequentano le scuole secondarie di secondo grado per la realizzazione delle ore obbligatorie per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto) a partire dalla classe terza». —



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE

> «Quest'anno abbiamo già finanziato ore aggiuntive di docenti di supporto in 37 scuole per 300 mila euro»



ci che avevano avanzato qualche distinguo, invitando i professionisti che lavoreranno al Coordinamento a «guardare non al singolo ospedale, ma alle persone». Rassicurazioni anche su Gorizia: la cardiologia «non si tocca».

«Nel 2024 avevamo quattro obiettivi – ha aggiunto – destinare le risorse alle aziende sanitarie, che sono aumentate di circa 300 milioni di euro, nominare i nuovi vertici delle aziende, approvare le nuove linee di gestione e approvare la Rete oncologica regionale. Con 30 giorni di ritardo rispetto alla tabella di marcia, ci siamo riusciti», ha ribadito Riccardi. Che ha lanciato anche le priorità di intervento per il 2025: il sistema di emergenza-urgenza, la non autosufficienza, tutta la partita territoriale con l'apertura delle sei case di comunità e l'accordo integrativo regionale in materia di medicina generale. Tema su cui Riccardi condivide la lettura «molto chiara» del ministro della Salute, Orazio Schillaci. «Mi auguro vada avanti per trovare un'organizzazione obiettiva che consenta di popolare tutta l'attività del sistema territoriale a beneficio della sanità pubblica, per evitare di essere costretti a fare accordi su base volontaria per ogni azione, come avvenuto in pandemia». —

TENSIONE NEL PD DOPO LO STRAPPO IN COMMISSIONE

Cosolini si dimette dalla segreteria dem

L'ex sindaco di Trieste: «Decisione sofferta». Conti: «Serve unitarietà»

Marco Ballico

È uscito dalla terza commissione, si è messo alle spalle il Palazzo, ha informato Caterina Conti, la segretaria regionale, e si è dimesso. Roberto Cosolini, al pari di Francesco Martines, non è più il coordinatore della segreteria regionale del Pd. Un altro strappo dopo il fragoroso ordine sparso dem in terza commissione sul piano oncologico. Non un'iniziativa contro qualcuno, spiega il consigliere triestino. Solo la conseguenza di quanto accaduto mercoledì.

«Non sono riuscito a far mantenere la posizione decisa collegialmente in due precedenti riunioni di gruppo», spiega riferendosi all'accordo sull'astensione su cui si era lavorato prima della commissione. «Saltato il punto di mediazione – prosegue –, non volevo che il mio voto a favore, posizione sicuramente divisiva, diventasse un problema per la segretaria e per il responsabile salute del partito, Nicola Delli Quadri, che si sono sempre comportati in modo esemplare». Una decisione «sofferta», racconta l'ex sindaco di Trieste. Irrevocabile? «Le dimissioni sono una cosa seria, si danno perché sono irrevocabili». Quanto alle possibili critiche, «le rispetto, ma credo che un'opposizione incisiva, come ho fatto ripetutamente in questi anni proprio sui temi sanitari, non perda forza. Anzi, si acquista credibilità tra i cittadini che ormai credono poco nella politica, se, davanti a scelte importanti, si riesce a essere interlocutori critici, ma pronti a contribuire a migliorare con le proprie proposte un passaggio fondamentale, che riguarda tutti, come quello della rete oncologica».



ROBERTO COSOLINI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD
E SINDACO DI TRIESTE FRA 2011 E 2016

Il diretto interessato: «Saltata la sintesi, non volevo che il mio voto a favore diventasse un problema per il partito»

La referente regionale: «Ci sarà un chiarimento e confido che quanto accaduto non si ripeta più»

La reazione di Conti? «Cosolini, con correttezza e spirito di squadra – dichiara la segretaria –, ha messo sul tavolo le sue dimissioni per una posizione soffertamente personale, espressa in commissione. Gli riconosciamo grande autorevolezza e impegno per il partito». Quanto alla divisione interna, Conti non nasconde il fastidio: «Posso comprendere le ragioni per un voto diversificato, ma avrei preferito una posizione unitaria. È quello che il partito ha chiesto al gruppo, che ne aveva discusso approfonditamente anche insieme a Delli Quadri, che ringrazio per il grande lavoro di studio e approfondimento insieme a tutti i professionisti che nel Pd ci aiutano a entrare nel merito. Ci sarà un chiarimento – aggiunge la segretaria – e confido che quanto accaduto non si ripeta».

A voler fare chiarezza, per primo, sarà già lunedì, giorno di ritorno al lavoro per l'aula, Diego Moretti. «La questione non ci è scappata di mano, ma sarà opportuno parlarci per verificare che cosa non ha funzionato dopo quanto ci eravamo detti nelle precedenti riunioni – osserva il capogruppo in Consiglio regionale –. Le dimissioni di Cosolini? Spero ci ripensi, perché in segreteria rappresenta una presenza importante e autorevole e in aula è collega di esperienza e competenza». Moretti preferisce evitare commenti su una frattura che non si aspettava, non dopo due approfondimenti pre-commissione che avevano fatto emergere posizioni lontane tra chi voleva incenerire il piano e chi, al contrario, ne vedeva gli aspetti positivi, ma che, al momento della sintesi, sembravano aver costruito le basi per la linea comune (come raccomandato anche dalla segreteria) del voto di astensione. Linea saltata quando in commissione Nicola Conficoni e Laura Fasiolo, cui poi si è aggiunta Manuela Celotti, hanno preferito la strada dell'altolà al documento. A difesa dei territori di riferimento: Pordenone per Conficoni, che è ora pure candidato sindaco del capoluogo, Gorizia per Fasiolo. Saltata la conferenza stampa annunciata per giovedì mattina, il Pd si ritrova dunque lunedì per la resa dei conti. Ma ritrovare compattezza non sarà una passeggiata. «L'accordo sull'astensione non c'è mai stato – assicura Conficoni –. Come Fasiolo, ho sempre manifestato, motivandola, la volontà del voto contrario. Tutto il gruppo era a conoscenza della mia intenzione». —

LA RESPONSABILE FVG

«Per i cittadini»



L'auspicio di Caterina Conti, segretaria regionale del Pd, è che quanto accaduto in terza commissione non si ripeta. Dopo di che, la posizione del partito sui temi sanitari non cambia: «Sanità e salute sono la priorità per i cittadini, un settore in cui il centrodestra ha dimostrato scarse capacità di amministrazione, mascherate da iniezioni di soldi senza precedenti». Il Partito democratico, aggiunge infine Conti, «continua la sua battaglia per la sanità pubblica, ascoltando e raccogliendo le criticità».

IL CAPOGRUPPO MORETTI

«Ci parleremo»



«Sarà opportuno parlarci», dichiara il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti dopo lo strappo sul piano oncologico. L'occasione arriva lunedì, dopodomani, prima seduta d'aula del 2025, con all'ordine del giorno un altro tema sanitario: i report sulle liste d'attesa del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione. In aula sarà presente anche il Comitato per i diritti del malato con le 5 mila firme raccolte proprio per contenere i tempi per visite ed esami.

Nasceranno a Trieste e Udine con i 120 mila euro stanziati in finanziaria
Grilli (Fp): «Aiuto per la burocrazia. Voto unanime in aula: grazie a tutti»

Sportelli dedicati alle persone con disabilità e deficit motori

IL FOCUS

Lorenzo Degrassi

Un contributo da 120 mila euro per la creazione di sportelli rivolti alle persone con disabilità o deficit di autonomia motoria. È quanto stanziato dalla giunta regionale con la legge di stabilità 2025 approvata lo scorso 30 dicembre.

Una scelta, quest'ultima, nata su proposta del consigliere Carlo Grilli insieme al collega della Lista Fedriga, Moreno Lirutti, votata poi all'unanimità dall'intero Consiglio regionale. «Con questo emendamento abbiamo voluto sostenere tutte le persone con disabilità e non autosufficienti – sottolinea Grilli –. Una proposta nata a seguito delle tante richieste che abbiamo ricevuto dagli utenti e dagli operatori e che rappresenta un aiuto concreto per chi si trova quotidianamente a dover affrontare un sistema burocratico complesso e per di più in un contesto di difficoltà accentuato dalle personali condizioni fisiche dovute alla disabilità o alla condizione anagrafica. Ringrazio la giunta e l'assessore di riferimento per il supporto, i consiglieri del mio gruppo e tutto il Consiglio regionale per aver compreso la valenza di tale intervento».

Per l'attivazione di questi sportelli sono stati previsti 120 mila euro che serviranno a coprire gli anni 2025, 2026 e 2027 per sostenere le attività di consulenza, orientamento e informazione, con particolare riferimento all'utilizzo dei presidi, degli ausili e delle tecnologie di assistenza per chi ha deficit di autonomia motoria, attraverso appositi centri di riferimento situati in modo uniforme su tutto il territorio regionale. «Si tratta di una mozione nata dalle proposte arrivate alla neocostituita lista di Idea Giuliana – ci tiene a sottolineare Grilli –. Inizialmente gli sportelli saranno due, uno a Udine e un altro a Trieste, quest'ultimo a coprire l'intera provincia. Sicuramente per le realtà della provincia di Udine il percorso sarà più variegato – conclude il consigliere civico – e pertanto sarà necessario creare degli sportelli più piccoli in varie parti del territorio in base alle richieste, ma la cosa più importante sarà agevolare gli enti del terzo settore, sgravandoli da pesanti incombenze burocratiche». —



CARLO GRILLI
CONSIGLIERE REGIONALE
DELLA LISTA FEDRIGA PRESIDENTE

«In Friuli poi sarà necessario creare dei presidi più piccoli in diverse parti del territorio in base alle richieste»

I nodi della politica

Dai giudici arriva un nuovo stop I 43 migranti lasciano l'Albania

Palazzo Chigi: «Grande stupore per questa decisione»
L'opposizione: «Fallimento, ora il resoconto delle spese»



Massimo Nesticò / ROMA

Terzo trasferimento di migranti in Albania e terzo no dei giudici al trattenimento nel centro di Gjader, con una decisione analoga per tutti e 43 e che rinvia alla Corte di giustizia europea il compito di dirimere i dubbi sul fatto che un Paese possa qualificarsi come sicuro, «quando le condizioni sostanziali per la sua designazione non sono soddisfatte per alcune categorie di persone».

LO STOP

L'effetto delle decisioni della Corte di appello di Roma è stata la liberazione dei 43 richiedenti asilo (bengalesi ed egiziani), che arriveranno a Bari sabato sera. Un altro schiaffo per il governo, che fa trapelare «grande stupore, perché a nostro avviso non c'è la necessità di aspettare il pronunciamento della Corte di giustizia europea». Mentre Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia) punta il dito contro «l'atteggiamento di resistenza da parte di un pezzo della magistratura italiana nei confronti delle misure adottate per garantire la sicurezza e contrastare l'immigrazione irregolare». Esulta, invece l'opposizione con la segretaria dem Elly Schlein che parla di «clamoroso fallimento» per l'Esecutivo. In Albania erano stati trasportati martedì scorso 49 migranti intercettati a sud di Lampedusa: in sei erano già stati trasferiti in Italia nei giorni scorsi perchè minorenni o vulnerabili. Per gli altri 43 oggi, assistiti dai legali, è stato il giorno dell'udienza di convalida dei trattenimenti, in videocollegamento con i magistrati della Corte d'appello della Capitale che li ha ascoltati e in serata ha emesso i verdetti. Uguali ai precedenti. Niente convalida. Lo spostamento della competenza in materia dai giudici della sezione immigrazione alla Corte d'appello non ha dunque sortito gli esiti sperati dal governo. Peraltro, alcuni delle toghe che hanno deciso sono rimaste le stesse. La provenienza di un richiedente asilo da un Paese sicuro è il presupposto per l'applicazione della procedura accelerata di frontiera e, dunque, per il suo trasferimento in Albania. Sia Bangladesh che Egitto sono nella lista dei 'sicurì inserita dal governo in un decreto a dicembre. Ma nel decreto, evidenziano i giudici, «per nulla è stato considerato il mancato rispetto delle condizioni per determinate categorie di persone» e non sono menzionate «specifiche fonti di informazione sulla condizione dei paesi inseriti nella lista». Dunque, è il ragionamento, «per quanto concerne le condizioni sociali e politiche dei paesi» valgono «le informazioni qualificate rese disponibili e utilizzate per il precedente decreto interministeriale del 7 maggio 2024».

Renzi: «Sprecati soldi per una scelta irragionevole, illogica, irreale»

LE FONTI MINISTERIALI

E dalle fonti ministeriali risulta che le condizioni di sicurezza di Bangladesh ed Egitto «non sono rispettate per tutte le categorie di persone», come ad esempio per la comunità Lgbtqi +, le vittime di violenza di genere, incluse le mutilazioni genitali femminili, le minoranze etniche e religiose, le persone accusate di crimini di natura politica e per i condannati a morte. Visto che in materia ci sono «contrasti interpretativi» tra il diritto europeo e quello italiano, i magistrati hanno formulato «un rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione europea». L'organismo dovrebbe pronunciarsi su questo il prossimo 25 febbraio.

L'opposizione va all'attacco. «Chiederemo - annuncia Elly Schlein - di avere il resoconto di tutti i costi sostenuti dallo Stato in questa missione. Secondo le nostre stime, siamo ormai a oltre un miliardo di euro che poteva essere investito per assumere infermieri e medici nei reparti svuotati della sanità pubblica». L'Italia, sostiene il presidente di Iv, Matteo Renzi, «sta sprecando milioni in Albania per una scelta irragionevole, illogica, illegale di Giorgia Meloni. Immagino che la sorella d'Italia sappia che dovrà pagare di tasca propria per questo assurdo spreco di soldi pubblici». —

Le decisioni dei giudici

I trasferimenti di migranti in Albania organizzati dal governo sono stati vanificati dalle decisioni dei magistrati della sezione immigrazione del tribunale di Roma



PRIMA PRONUNCIA

● **18 ottobre 2024**
Ha riguardato **12 richiedenti asilo** bengalesi ed egiziani portati nel centro di Gjader

I giudici hanno negato la convalida dei trattenimenti per "l'impossibilità" di riconoscere come 'Paesi sicuri' gli Stati di provenienza

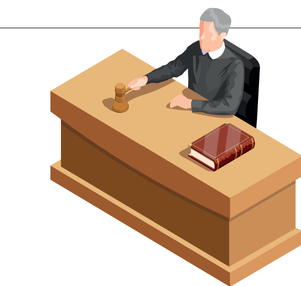
SECONDA PRONUNCIA

● **11 novembre 2024**
Sono stati **7 gli stranieri** coinvolti sempre egiziani e bengalesi

Rispetto al primo caso, il governo aveva nel frattempo emanato un decreto per definire la nuova lista di Paesi sicuri

I magistrati hanno sospeso il giudizio sulla convalida del trattenimento rimettendo tutto nelle mani della Corte di giustizia europea. I richiedenti asilo sono stati poi liberati

I giudici hanno chiesto alla Corte di Lussemburgo chiarimenti sulla compatibilità del decreto del governo con le norme europee. Il 25 febbraio è attesa la pronuncia su questa materia



ULTIMA PRONUNCIA

● **31 gennaio 2025**
Non sono stati convalidati i trattenimenti di tutti e **43 i migranti** che erano stati portati in Albania

I giudici della Corte d'appello di Roma hanno sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla corte di Giustizia. I richiedenti asilo rientreranno stasera in Italia

ANSA

L'OPINIONE

COSA COMPORTA LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

SERGIO BARTOLE

Alle inaugurazioni dell'anno giudiziario i magistrati hanno esibito il testo della Costituzione protestando per l'avvenuta prima approvazione della revisione costituzionale volta ad introdurre, con altre novità, la separazione delle carriere dei magistrati giudicanti e requirenti.

Questa posizione richiede qualche chiarimento. Trattandosi di revisione costituzionale il disegno di legge sin qui approvato da un ramo del Parlamento può modificare ed emendare la Costituzione non incontrando - come le leggi ordinarie - il limite della stessa Costituzione. Se questo è vero nella normalità dei casi, si può arrivare a conclusioni diverse quando entrano in giuoco quelli che vengono definiti i principi fondamentali della Costituzione, cioè quelle norme che qualificano nei termini essenziali il nostro ordinamento repubblicano, quali i principi di democrazia, dignità ed eguaglianza dei cittadini, le tutele dei diritti inviolabili e i doveri di solidarietà politica, economica e sociale. Si ritiene che leggi di revisione costituzionale che confliggano con questi principi siano da ritenersi incostituzionali come talvolta la Corte costituzionale ha deciso.

L'accennato atteggiamento dei magistrati può quindi ritenersi giustificato se si accetta l'idea che la legge Nordio mette in pericolo la posizione costituzionale della magistratura violando principi fondamentali della nostra Repubblica. Per la maggioranza la separazione delle carriere consente di mettere fuori giuoco le correnti della magistratura associata eliminandone i malefici effetti di reciproca connivenza fra magistrati giudicanti e magistrati requirenti derivanti dalla comune soggezione alla stessa amministrazione e disciplina delle relative carriere ed anche – come pittorescamente si argomenta – dalla convivenza negli stessi palazzi giudiziari, dalla frequentazione dello stesso bar e dalle comuni conversazioni passeggiando negli stessi corridoi.

Ma questi argomenti non provano nulla, anche gli avvocati sono parte degli stessi ordini professionali, vengono da studi comuni ed hanno in comune momenti di vita sociale mentre si trovano a sostenere interessi contrapposti negli stessi processi. In realtà la separazione delle carriere è strumentale alla battaglia contro le correnti in quanto apre la strada ad una riorganizzazione degli organi di autonomia della magistratura la designazione dei cui membri la legge in oggetto affida non più – come oggi - ad elezioni, ma al sorteggio. È questo un vero cambiamento radicale per cui i membri dei due nuovi consigli superiori, uno per requirenti e l'altro per giudicanti, non avranno più alle spalle la forza del voto dei colleghi associati a copertura della loro rappresentatività ed autorevolezza che sono base e garanzia dell'indipendenza del rispettivo collegio. Essi potranno farsi forti soltanto della propria personale identità e cultura, e quindi di un'incerta idoneità alla funzione.

La scelta del legislatore è quanto meno discutibile. Più che discutibile ed altamente pericolosa si rivela ancora la costituzione delle procure e dei procuratori in un ordine autonomo e sepa-


Un gruppo di migranti in arrivo al porto di Shengjin, in Albania ANSA

Lo scontro

Vespa difende il governo in tv Pd-5s insorgono

Bruno Vespa nel mirino dell'opposizione per le parole pronunciate a Cinque Minuti su Rai1 in difesa del governo Meloni sul caso Almasri. «In ogni Stato si fanno cose sporchissime, anche trattando con i torturatori, per la sicurezza nazionale. Questo avviene in tutti gli Stati del mondo», ha detto il conduttore. «Altro che terza Camera, è diventato il portavoce ufficiale di Palazzo Chigi», commenta Sandro Ruotolo del Pd. «Con uno zelo che neanche i ministri in carica riescono più a mostrare senza imbarazzo - aggiungono gli esponenti M5s - Questa non è informazione. È giustificazione. È propaganda». «L'arringa di Vespa non può essere il tratto che identifica l'approfondimento giornalistico di Rai1. Cosi non è informazione ma propaganda che sa di regime», rincara l'Usigrai.

«All'Usigrai posso solo perdonare l'ignoranza. Mi meraviglia il M5s che ha un presidente premier in due governi»», replica Vespa.


Il presentatore di Porta a porta Bruno Vespa ANSA

LA SFIDA DI PALAZZO CHIGI

Il messaggio di Meloni «Gli italiani sono con noi» La Ue: rispettare la Corte



Un post della premier Giorgia Meloni

Rilancia il sondaggio che vede il partito crescere con un +0,5 rispetto a due settimane fa Arriva un richiamo della Ue sulla Cpi: «Rispettare la Corte»

Paolo Cappelleri / ROMA

È un messaggio a tutti: opposizioni, alleati, elettori, e anche a quel «pezzetto» di magistratura che secondo lei «vuole governare».

I NUMERI

«Nonostante gli attacchi gratuiti quotidiani e i tentativi di destabilizzare il Governo, il sostegno degli italiani rimane solido», afferma Giorgia Meloni sui social, rilanciando un sondaggio di Supermedia Youtrend in cui FdI è al 30,1%, +0,5 rispetto al 16 gennaio. In mezzo ci sono stati il viaggio a Washington per l'insediamento di Donald Trump, quello in Arabia Saudita con gli accordi da circa 10 miliardi di euro, ma soprattutto il caso Almasri. Che ha fatto salire di livello lo scontro con le toghe. In parallelo, ed è il dato su cui punta ora la premier, crescono i consensi, ai livelli di inizio 2023. La sua lettura è univoca: «Il lavoro che stiamo facendo per difendere l'interesse nazionale, creare opportunità per le nostre imprese e rafforzare la nostra Nazione è quello giusto». Quindi «avanti, come sempre, a testa alta». Qualcuno collega il riferimento al consenso agli sfoghi dei giorni scorsi quando, sull'onda dell'ira per la mossa del Procuratore di Roma Francesco Lo Voi, ai suoi diceva che l'ipotesi di un ritorno al voto potrebbe diventare un'opzione davanti a fattori di logoramento esterno. Fra i meloniani si sottolinea più che altro l'intenzione di non indietreggiare, dopo questo messaggio, dai toni perentori ma più soft di quelli del video con cui martedì ha annunciato di essere sotto indagine, dopo essersi recata al Colle.

Ancora nessun commento dal presidente Mattarella che sceglie il silenzio

I RETROSCENA

La rivelazione del Messaggero è stata confermata da fonti del Quirinale, secondo cui la premier in quell'occasione ha comunicato a Sergio Mattarella di aver ricevuto l'avviso di iscrizione nel registro degli indagati, con il sottosegretario Alfredo Mantovano, i ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi. Nessuna conferma invece sulla possibilità che la premier gli abbia anche anticipato la sua intenzione di intervenire così duramente sui social. Non è il primo faccia a faccia fra i due in momenti significativi della legislatura, ma certamente uno dei più delicati. Continua il silenzio attento del presidente della Repubblica su questa vicenda dalle molteplici criticità. Anche nel giorno in cui riceve gli auguri per i dieci anni di mandato da buona parte del mondo politico, ma (fino a sera) non da Meloni e neanche da altri di FdI, ad eccezione del presidente del Senato Ignazio La Russa e del ministro Guido Crosetto. L'altro fronte aperto è con la Corte penale internazionale la cui tempistica del mandato d'arresto del libico è contestata dal governo. «Il Consiglio europeo nel 2023 ha invitato tutti gli Stati membri a garantire la piena cooperazione con la Corte, compresa la tempestiva esecuzione dei mandati d'arresto», ricorda un portavoce della Commissione europea. —



LA LEGGE
TOGHE FUORI DALL'AULA DI UN TRIBUNALE

Si apre la strada a una riorganizzazione degli organi di autonomia della magistratura

rato che ne accentuerà – come ha osservato la Presidente della Corte di Cassazione – la vocazione inquisitoria favorendone gli orientamenti ad allargare – come le prokurature dei paesi comunisti - lo spettro dei campi di intervento, se non addirittura quelle tendenze persecutorie che l'attuale maggioranza di governo definisce giustizialiste. Cioè vi è il rischio che il nuovo assetto delle magistrature requirenti modifichi gli equilibri delle istituzioni della nostra forma di governo con evidente alterazione di questa.

Vi sono pertanto elementi per ritenere che la strada della legge Nordio passerà anche per una tappa alla Corte costituzionale. —

Le crisi internazionali

LA GUERRA ALLE PORTE DELL'EUROPA

L'annuncio di Kiev sul Kursk «I nordcoreani via dal fronte»

Secondo ufficiali ucraini e fonti Usa la causa sarebbero le gravi perdite subite
Mosca denuncia crimini di guerra: «Massacrati 22 civili, otto donne violentate»



Un presunto prigioniero di guerra nordcoreano in Ucraina ANSA/AFP

Alberto Zanconato / MOSCA

Gli ucraini e gli americani avevano lanciato l'allarme per il loro arrivo nell'autunno scorso, insieme alle autorità di Seul. Ora, a distanza di tre mesi, Kiev e Washington affermano che le migliaia di soldati nordcoreani che si erano uniti ai russi per combattere nella regione di Kursk hanno lasciato il fronte, dopo aver subito pesanti perdite anche per le difficoltà di coordinamento con le forze del Cremlino che li avevano praticamente mandati allo sbaraglio. «Nelle ultime tre settimane non abbiano rilevato attività né abbiamo segnalato scontri armati con i nordcoreani», ha detto all'agenzia Afp il portavoce delle forze speciali ucraine, Oleksandr Kindratenko. «Di conseguenza - ha aggiunto l'ufficiale - riteniamo che siano stati ritirati a causa delle pesanti perdite che hanno subito». Dello stesso avviso fonti ucraine e americane citate dal New York Times. Dei circa 11.000 soldati inviati da Pyongyang in novembre, afferma il comandante delle forze armate di Kiev, Oleksandr Syrsky, è rimasta la metà. Le truppe ucraine che hanno combattuto contro di loro li hanno descritti come «feroci guerrieri», ma la disorganizzazione nei loro ranghi e la mancanza di coesione con le unità russe hanno iniziato quasi subito a provocare vittime nelle file nordcoreane, secondo un funzionario ucraino. Il risultato sarebbe stato che le truppe di Kim Jong Un sarebbero state lasciate a cavarsela da sole, coadiuvate solo da pochi veicoli blindati. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, non ha commentato. Sulla vicenda dei nordcoreani, ha detto, «ci sono molte opinioni diverse, corrette e scorrette, false e che distorcono la realtà». «Probabilmente - ha aggiunto - non è appropriato per noi commentare ogni volta queste cose». Per la verità Mosca non ha mai confermato o smentito l'invio dei soldati del Paese eremita. Ma Putin ha ricordato l'articolo 4 del trattato di partenariato strategico bilaterale, da lui firmato durante una visita a Pyongyang nel giugno dello scorso anno, che prevede assistenza militare reciproca in caso di aggressione alla Corea del Nord o alla Russia. E un'aggressione è considerato l'attacco alla regione russa di Kursk, lanciato in agosto.

LA DENUNCIA.

Ora la Russia afferma inoltre che in un villaggio di quelli riconquistati, Russkoye Porechnoye, i soldati russi hanno scoperto i corpi di 22 civili uccisi a sangue freddo dagli occupanti, che li avrebbero nascosti negli scantinati di alcune case rurali. Il Comitato investigativo russo ha affermato di avere identificato cinque soldati ucraini responsabili del massacro, affermando che tra le loro vittime vi sono anche otto donne che sarebbero state anche violentate prima di essere eliminate. —

L'INTELLIGENCE AMERICANA

Il distretto militare di Xi «L'opera sarà grande 10 volte il Pentagono»

ROMA

Un comando militare immenso, grande dieci volte il Pentagono, pronto a ospitare bunker rinforzati per proteggere i vertici militari cinesi in caso di guerra atomica: secondo funzionari dell'intelligence statunitense citati dal Financial Times, la struttura è in costruzione vicino a Pechino, a simboleggiare l'ambizione di Xi Jinping di voler superare gli Stati Uniti. E la sua intenzione di prepararsi ad ogni eventualità futura, anche un possibile conflitto nucleare.

Le immagini satellitari della base mostrano un cantiere di oltre 6 chilometri quadrati a circa 32 km a sud-ovest della capitale cinese. Una volta completata, la struttura, soprannominata "Beijing Military City", dovrebbe eclissare il Pentagono diventando la più grande struttura militare al mondo. Il Ft scrive che le immagini suggeriscono che la costruzione principale del progetto sia iniziata a metà del 2024, mentre l'Esercito popolare di liberazione si prepara per il suo centenario nel 2027. Renny Babiarz, ex analista di immagini presso la National Geospatial-Intelligence Agency, sostiene che le foto satellitari mostrino la presenza di circa 100 gru in funzione in un sito di 4,8 km, impegnate nella costruzione di diverse strutture sotterranee collegate da tunnel. Un'intensa attività che è in netto contrasto con la maggior parte dei progetti edilizi cinesi, bloccati a causa della crisi del mercato immobiliare. Nonostante i lavori di costruzione procedano a ritmo serrato, non ci sono menzioni ufficiali della base sui siti web cinesi. Sul posto non si vedono militari, ma l'accesso alla struttura è severamente vietato e i cartelli all'esterno mettono in guardia dal far volare droni o scattare fotografie. È stato vietato inoltre di percorrere i popolari sentieri escursionistici nelle vicinanze. Un ricercatore cinese, dopo aver visto le fotografie, ha affermato che il sito ha «tutti i tratti distintivi di una struttura militare sensibile» del Dragone, con i suoi profondi tunnel sotterranei e il cemento armato. «È quasi 10 volte più grande del Pentagono», ha commentato. Secondo un ex alto funzionario dell'intelligence Usa, la nuova base potrebbe sostituire l'attuale principale centro di comando cinese che si trova sulle Western Hills di Pechino ed è stato costruito decenni fa. —



La nuova struttura militare cinese

Dei figli di Yarden, la cui sorte sta tenendo col fiato sospeso Israele, non c'è alcuna notizia
In cambio dei rapiti verranno rilasciati 90 detenuti palestinesi, di cui 9 condannati all'ergastolo

Hamas oggi è pronto a liberare tre ostaggi Tra di loro c'è il padre dei fratellini Bibas

MEDIO ORIENTE

TEL AVIV

Oggi è un altro giorno di gioia per chi torna a casa, per le famiglie. Per tre ostaggi uomini, civili e in vita finiscono 484 interminabili giorni di prigionia nelle mani dei terroristi a Gaza. In cambio, secondo le informazioni di Hamas, saranno scarcerati nove detenuti palestinesi che stanno scontando ergastoli e altri 81 condannati a lunghe pene detentive. Ma la tragedia è dietro la porta. Perché i rapiti israeliani che saranno liberati sono Yarden Bibas, Ofer Calderon e Keith Siegel. E Yarden, 35 anni compiuti da prigioniero, è il padre dei due bambini dai capelli rossi Kfir e Ariel, 2 e 5 anni, e marito di Shiri, primi nell'elenco dell'accordo firmato a Doha a dover essere rilasciati, ma di cui si sono perse le tracce. E che Hamas ha dichiarato morti in un bombardamento israeliano già nel novembre del 2023, quando non li consegnò alla Croce Rossa durante il primo cessate il fuoco. «Il nostro Yarden dovrebbe tornare domani (oggi ndr) e siamo così emozionati... ma Shiri e i bambini non sono ancora tornati. Le emozioni sono contrastanti», hanno scritto i parenti su Instagram. Il dramma di questa famiglia sta tutto in queste parole delicate. Shiri e i figli sono stati presi in ostaggio da Hamas dalla loro casa nel kibbutz di Nir Oz, le loro foto tappezzano le città di Israele. I loro volti sono impressi «nella psiche di tutto il Paese e in coloro che condividono questi sentimenti», hanno scritto i media. Nel video girato dai terroristi durante il rapimento, la madre teneva stretti in braccio i suoi piccoli, smarrita, sotto shock.

Successivamente un altro filmato recuperato dall'Idf li mostrava in una stradina a Khan Yunis, nel sud della Striscia, circondati dai miliziani. Yarden è stato sequestrato separatamente, portato a Gaza in motocicletta. All'arrivo è stato assaltato da una folla di civili che lo ha colpito in testa con una pietra, come mostra la clip postata su Telegram da qualcuno nell'enclave. Hamas successivamente ha diffuso un video in cui il padre veniva informato in diretta della morte dei suoi cari. La scorsa settimana il portavoce dell'Idf Daniel Hagari ha espresso «gravi preoccupazioni per la sorte della madre e dei bambini». Quattro giorni fa Israele ha chiesto a Hamas di fornire notizie certe su di loro. Per questo Shabbat farà ritorno a casa anche Ofer Calderon, 54 anni, portato via dallo stesso kibbutz dove oltre 100 residenti e 15 braccianti agricoli stranieri sono stati uccisi, 80 rapiti. Calderon, insieme a due dei suoi figli, Erez (12 anni) e Sahar (16), sono stati trascinati a Gaza il 7 ottobre. I ragazzi sono stati liberati durante la tregua del novembre di due anni fa. Keith Siegel, 65 anni, cittadino israelo-americano, è stato invece rapito insieme alla moglie Aviva nel kibbutz di Kfar Aza, dove numerosi residenti sono stati ammazzati e le case bruciate.

Dopo la liberazione di Yarden, Ofer e Keith, restano ancora prigionieri 82 rapiti, 23 dei quali dovrebbero essere rilasciati nei prossimi turni. Dei 23, 15 sono vivi e otto deceduti. I vivi torneranno prima della restituzione dei corpi. —



Una foto dell'ostaggio israeliano Yarden Bibas ANSA/AFP

NESSUNA SVOLTA

Germania, no al patto Cdu-AfD Bocciata la legge sui migranti

Il Bundestag respinge la proposta sulla stretta. Per Merz una sonora sconfitta
L'estremista Weidel: «Solo con noi possibile un vero cambio sull'immigrazione»

Rosanna Pugliese / BERLINO

Ha infiammato la Repubblica federale per una settimana, ma il rogo per ora è spento. Friedrich Merz ha pagato l'azzardo dell'apertura all'ultradestra in Parlamento con un solenne schiaffone, a tre settimane dalle elezioni in Germania. La proposta di legge sulla stretta ai migranti, voluta dal leader e candidato cancelliere della Cdu, è stata infatti respinta a sorpresa dal Bundestag a Berlino. Evitando così un risultato temuto alla fine un pò da tutti, probabilmente anche dal promotore di un'iniziativa politica quanto meno discutibile. Perché nella lettura di molti l'approvazione di un testo giuridicamente vincolante grazie ai voti dell'ultradestra di Alice Weidel sarebbe stato «un danno ulteriore», dopo la prima mozione passata mercoledì, fra le grida di giubilo di AfD. Bollata dal cancelliere Olaf Scholz come la storica caduta di un «tabù». Una seduta parlamentare accesissima, in aula e fuori, ha avuto un esito per nulla prevedibile: 338 voti a favore, 349 contrari e 5 astensioni hanno rispedito nel cassetto le norme che avrebbero imposto un indurimento del regime migratorio. Le nuove norme prevedevano ad esempio il blocco dei ricongiungimenti familiari per quanti abbiano ottenuto il diritto alla protezione, ma non all'asilo; e l'ampliamento delle competenze della polizia federale. Una stretta voluta sull'onda dell'indignazione per l'ennesimo attacco col coltello, per mano di un afghano, che in Baviera, ha ucciso un bambino di due anni e un uomo intervenuto per salvare i piccoli di un asilo nido.


Un momento della votazione al Bundestag ANSA/AFP

Spd: «Chi vuole un candidato cancelliere del genere in tempi così difficili?»

NO DI SPD E VERDI

Oltre ai no fermissimi di Spd e Verdi, al momento del voto erano assenti 12 parlamentari dell'Unione Cdu-Csu e ben 16 liberali. E questo non può far escludere del tutto che la fronda sia stata pilotata di fronte alla bufera scatenata dal primo caso di collaborazione con Alterativa, due giorni fa, al Bundestag. Assai meno contenta di allora, Alice Weidel, subito dopo, ha sentenziato: «Una vera svolta sull'immigrazione è possibile solo con AfD. Quella che abbiamo visto oggi è l'implosione di un partito conservatore. Friedrich Merz era scattato come una tigre ed è atterrato come uno scendiletto», l'aggiunta velenosa. Anche i socialdemocratici continuano a tentare di approfittare il più possibile dell'errore del candidato favorito nei sondaggi: «Merz ha fallito nella sua ricerca di una maggioranza. I cittadini devono decidere se vogliono un cancelliere del genere in tempi così difficili», il commento del capogruppo Rolf Muetzenich.

L'OMBRA DI MERKEL

Dal canto suo, Merz è apparso sereno: «Mi sento rafforzato - ha spiegato - Mi dispiace che non sia riuscita la svolta sull'asilo, ma questo risultato fa comunque chiarezza su dove siamo noi e dove sono i socialdemocratici e i Verdi», ha continuato. «È stata una settimana molto vivace, ma il parlamentarismo tedesco ne esce vincente». Con appena una dozzina di assenti (su 196 deputati) l'Unione di Merz ha effettivamente tenuto: un dato importante dopo le critiche arrivate da Angela Merkel, che ha pubblicamente detto quanto fosse «sbagliato» aprire a una collaborazione con l'ultradestra. Ma l'ex cancelliera, a quanto pare, viene ascoltata sempre di più proprio fra gli avversari: come dimostra il fatto che la sua biografia fosse in bella mostra, in Parlamento, fra i banchi di Olaf Scholz e Robert Habeck. —

TRAGEDIA AEREA

Incidente sul Potomac, l'elicottero fuori rotta Ritrovate le scatole nere

WASHINGTON

Ci potrebbe volere più di un anno per conoscere la causa dell'incidente aereo nei cieli di Washington che ha strappato la vita a 67 persone. Nonostante le pressioni dell'amministrazione, gli investigatori hanno avvertito che l'indagine sullo schianto di un aereo dell'American Airlines dopo l'impatto con un elicottero militare sarà lunga e complicata. Ma le ipotesi che circolano sono tante e Donald Trump continua a mantenere alta la tensione con dichiarazioni pubbliche su quello che potrebbe essere successo senza tuttavia entrare nel dettaglio. Dopo le accuse alle precedenti amministrazioni che, secondo il presidente americano, avrebbero trascurato la sicurezza a vantaggio di piani politici come i programmi per la tutela della diversità, Trump ha affermato che il Blackhawk volava troppo alto, al di sopra del limite dei 60 metri. Un'ipotesi riferita anche dal New York Times che ha citato quattro fonti informate secondo le quali l'elicottero si trovava fuori dalla sua rotta di volo, ad un'altitudine superiore a quella consentita e ad almeno 800 metri dal percorso stabilito. E pure la senatrice Tammy Duckworth, la veterana dell'esercito che ha perso le gambe in Iraq in un incidente mentre era alla guida proprio di un Blackhawk, ha chiesto di verificare con urgenza se il velivolo militare si trovasse sulla rotta corretta. Un'altra delle tesi che sta circolando in queste ore è che i piloti dell'elicottero indossassero gli occhiali per la visione notturna, che avrebbero potuto accecarli in un ambiente ad alta intensità luminosa come quello della capitale americana nella zona del Reagan. Esperti ed ex piloti hanno, infatti, spiegato, che quel tipo di visori dovrebbe essere usato soltanto in condizioni di quasi totale oscurità altrimenti il rischio è che chi li indossa non riesca a distinguere le luci. Infine, c'è la questione del sottodimensionamento degli impiegati della torre. Secondo un'indagine del Nyt del 2023, in un anno ci sono stati 503 errori di controllo del traffico aereo, il 65% in più rispetto all'anno precedente, che si sarebbero potuti tradurre in incidenti.

Nel frattempo sono state ritrovate le scatole nere ma ci vorranno giorni per ottenere i contenuti. E mentre continuano le operazioni di recupero dei cadaveri, la Federal Aviation Administration ha deciso di vietare agli elicotteri lo spazio aereo vicino al Reagan per un tempo indeterminato. —

GUERRA COMMERCIALE ANCHE CON LA CINA

Trump, da oggi i dazi per Messico e Canada

La scure dei dazi di Donald Trump si sta per abbattere su Messico, Canada e Cina, responsabili - secondo la versione della Casa Bianca - «dell'invasione di migranti e di fentanyl che sta uccidendo migliaia di americani»: da oggi, 1 febbraio, scattano infatti le tariffe del 25% contro i Paesi vicini degli Stati Uniti e del 10% contro Pechino. Ma a tremare sono anche i Brics: il presidente americano è infatti tornato a minacciarli, brandendo tariffe al 100% se creeranno una loro valuta o ne sosteranno una alternativa al dollaro. Smentendo le indiscrezioni dell'ultim'ora di trattative in corso e di un ripensamento con un possibile posticipo al primo marzo, la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt ha fatto chiarezza: le tariffe «scatteranno domani», 1 febbraio. E ha respinto anche le dichiarazioni del premier canadese Justin Trudeau, secondo il quale il Canada è pronto a rispondere con «forza e immediatamente. Non è quello che vogliamo ma, se andrà avanti, agiremo anche noi». —

IL COMMENTO

QUANTO COSTA COMPRARE LA GROENLANDIA

MARCO ZATTERIN

Da 12 a mille miliardi di dollari e più. Difficile dire se Donald Trump riuscirà a piantare la bandiera a stelle e strisce sulla Groenlandia come Armstrong e Aldrin fecero sulla Luna nel 1969. Difficile anche accettare l'idea che un popolo e la sua terra possano, ai nostri tempi, essere comprati con una montagna di biglietti verdi. Ma ancora più complesso sarebbe, nel caso, stabilire il prezzo. Non ci sono precedenti recenti, sarebbe una trattativa al limite dell'impossibile.

Intanto è un gran baccano che suscita curiosità e rabbia, che distrae da questioni più serie. Perché al di là delle utopiche ambizioni di Washington, un punto è chiaro. Come assicura Mette Frederiksen, premier della Danimarca e della "Terra verde": «Questa è una discussione assurda: la Groenlandia non è in vendita; la Groenlandia non è danese; la Groenlandia è groenlandese».

Trump la pensa diversamente e il segretario di Stato Marco Rubio giura che «non è uno scherzo». La loro, comunque, è un'idea vecchiotta. Nella storia degli Stati Uniti, c'è già l'acquisto in contanti della Louisiana, della Florida e delle Isole Vergini. Nel 1867, ottennero l'Alaska dalla Russia per 7,2 milioni di dollari, un vero affare visto che la somma, rivalutata ai prezzi del 2024, non arriva a 140 milioni di biglietti verdi da uno. L'anno dopo, si avviò la prima trattativa per la Groenlandia con una offerta da 5,2 milioni di dollari in oro che non andò da nessuna parte. Eppure il progetto è rimasto lì a ronzare nella testa degli americani che ci hanno riprovato tre volte, nel 1910, nel 1946 (100 milioni di dollari in oro, un miliardo di oggi) e nel 1955.

Nel 2019 Donald Trump ha ripreso l'iniziativa, proclamando che gli States avrebbero dovuto far loro la "Terra verde" per questioni di sicurezza nazionale, sebbene lui pensasse soprattutto alle risorse minerarie in chiave anticinese, ai 50 giacimenti che si stimano trovarsi nell'isola. A un summit Nato ne parlò con la premier Frederiksen che lo mandò gentilmente a quel paese. Discorso chiuso sino ai primi del novembre scorso, quando il neopresidente ha ripreso l'offensiva. «Penso che ce la faremo - ha ribadito - i 57.000 residenti dell'isola vogliono stare con noi». Il tutto, senza curarsi che a Copenhagen governa ancora la signora Frederiksen che non ha cambiato idea. E che il francese Macron vuole aiutarla con l'esercito.

La diffusa tendenza, spesso indecifrabile, a credere a tutto ciò che dice The Donald ha aperto il dibattito sul prezzo della Groenlandia. Punto di riferimento, i tre miliardi di Pil della provincia. Nel 2019 il *Washington Post* ha stimato un importo possibile in 42,6 miliardi di dollari per i 2,1 milioni di metri quadrati. Il *Financial Times*, basandosi sul valore dei tesori sotterranei, ha detto che ci vorrebbero almeno mille miliardi. Gli analisti di *24/7 Wall Street* ritengono invece che ne potrebbero bastare 533 che poi è – secondo loro – il prezzo del Wyoming. L'*Economist* se ne è uscito con 57 miliardi, calcolando l'esigenza di dare un milione per ognuno dei residenti, grandi e piccini. L'economista David R. Barker, già nel board della Fed, ha concluso sul *New York Times* che la cifra giusta sarebbe fra i 12,5 e i 77 miliardi a seconda del tipo di contratto. Su questo si discuterà, semmai la questione uscisse dalla dimensione di barzelletta. E la spesa sarà quella che risponderà a una domanda che inquieta: quanto si è disposti a pagare per costruire il più grande impero del Pianeta? —

A COSENZA

Fratellini ricoverati per lesioni Indagate la mamma e la nonna

Hanno 2 e 4 anni e riportano segni di violenza e percosse in varie parti del corpo
Ora sono affidati a un tutor. Per le donne un decreto di allontanamento urgente

Elvira Madrigrano / COSENZA

Sono due fratellini di appena 2 e 4 anni e si trovano ricoverati nella stessa stanza del reparto di chirurgia pediatrica dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza perché hanno fratture e lesioni su diverse parti del corpo. Su di loro, è stata la lettura delle ferite data dai medici, portano i segni di violenza e percosse. Un quadro reso ancora più agghiacciante dal fatto che ad essere sospettate di quelle violenze sono la mamma 22enne e la nonna 45enne. Le due donne, nella serata di ieri, sono state raggiunte da un provvedimento di allontanamento urgente dalla casa familiare con il divieto di avvicinarsi ai piccoli emesso dal Pm della Procura di Paola diretta dal procuratore facente funzioni Ernesto Sassano. Sono indagate per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. Adesso non possono più avvicinarsi ai bambini, affidati ad un tutor, individuato nel primario del reparto, il dottore Fawzi Shweiki.

LA RICOSTRUZIONE

Una vicenda che prende le sue mosse il 19 gennaio scorso quando all'ospedale di Cosenza, proveniente da quello di Paola, arriva il bambino più grande per un'infiammazione

Costole lesionate e una clavicola rotta per il più grande L'altro ha varie fratture

ai testicoli. La madre, però, non accetta il ricovero e firma per le dimissioni contro il parere dei medici. Già in quell'occasione i medici hanno dei sospetti, diventati praticamente certezze il 25, quando il bambino è tornato in ospedale sempre per la stessa infezione. Il ricovero ha però portato alla scoperta di lesioni alle costole e di una clavicola rotta. Alla luce di quanto accaduto, i carabinieri della Compagnia di Paola hanno avviato i loro accertamenti che hanno portato alla decisione della Procura di allontanare le due donne, provvedimento eseguito due sere fa quando anche il fratellino di 2 anni è stato preso in carico dai carabinieri che lo hanno accompagnato nel nosocomio cosentino. Il piccolo non è stato trovato nell'abitazione materna, ma in quella del compagno della ragazza sottoposto agli arresti domiciliari. Al piccolo è stata riscontrata una frattura pregressa al braccio sinistro, una frattura più recente al braccio destro - che sarà operata oggi - oltre a escoriazioni e lesioni varie. «Il bambino di 4 anni è stabile, è più tranquillo. Adesso si stanno facendo le cure necessarie per il piccolo di 2 anni» spiega il dottor Gianfranco Scarpelli, direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda ospedaliera di Cosenza. Sul piccolo, aggiunge, sono state trovate «lesioni varie al viso, al torace, alla testa. Per quanto la madre li abbia definiti vivaci, penso che questi segni non siano compatibili con quanto affermato». Adesso con i bambini c'è l'assistente sociale del Comune di Paola che li segue. Il padre, aggiunge Scarpelli, «non si è mai palesato, né altri parenti». Le donne, intanto, negano ogni responsabilità. La giovane mamma aveva anche rilasciato un'intervista televisiva e postato sul proprio profilo social una foto che la ritraeva sorridente con il figlio, commentando con ironia la degenza. —



Il pronto soccorso dell'ospedale Annunziata di Cosenza ANSA

IL PIANO

Prime misure a Roccaraso Solo 60 bus da Napoli

ROCCARASO

Scatta il piano contro il «turismo selvaggio» a Roccaraso (L'Aquila), la cittadina dell'Alto Sangro chiamata a fare i conti con l'invasione dei bus provenienti dalla Campania che, la scorsa domenica, hanno paralizzato la strada statale 17, creando anche problemi per l'ordine pubblico. Le contromisure decise dalle forze dell'ordine e dalla Prefettura dell'Aquila sembrano avere scoraggiato le agenzie di viaggi campane. Solo 60 bus si sono, infatti, registrati finora sul sito istituzionale del Comune. Nella riunione operativa in Questura si è fatto il punto sulla gestione dell'afflusso. Non solo la circolazione a targhe alterne (numero pari questa settimana) dei bus turistici, ma anche due punti di carico e scarico individuati lungo la Statale 17: la prima zona filtro sarà allestita nei pressi dell'Istituto Alberghiero e l'altra a Castel di Sangro al confine con il Molise. Il dispiegamento di forze dell'ordine e protezione civile sul territorio supererà le cento unità. —

IL CASO

Sara Pedri, sparita nel nulla Assolti l'ex primario e la vice

La decisione del gup di Trento «Il fatto non sussiste» I due erano stati accusati di maltrattamenti da 21 colleghi tra cui la ginecologa scomparsa

TRENTO

Il fatto non sussiste. Il giudice dell'udienza preliminare, Marco Tamburrino, ha assolto con formula piena l'ex primario dell'unità operativa di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Santa Chiara di Trento, Saverio Tateo, e la sua vice, Liliana Mereu dalle accuse di maltrattamenti in concorso e in continuazione nei confronti del personale del reparto. L'accusa, rappresentata dalla pm Maria Colpani, aveva chiesto una pena identica per entrambi gli imputati: quattro anni, due mesi e venti giorni, calcolata sulla base della pena prevista per il reato ipotizzato, ridotta poi di un terzo per il rito abbreviato. Il procedimento è nato dall'indagine svolta dai carabinieri e coordinata dalla Procura di Trento in seguito alla scomparsa della ginecologa 31enne Sara Pedri, di cui si sono perse le tracce dal marzo del 2021. Quasi due anni dopo, l'inchiesta era stata chiusa con la richiesta di rinvio a giudizio dei due medici. Secondo la famiglia di Sara Pedri potrebbero essere state proprio le condizioni di lavoro all'origine della scomparsa, o del suicidio, della giovane donna, la cui auto venne trovata nei pressi del lago di Santa Giustina, in valle di Non. La 31enne è stata cercata - inutilmente - in più occasioni anche nelle acque del lago, con l'impiego di mezzi e operatori specializzati. Per Emanuela Pedri, sorella di Sara, «il risultato del procedimento non stupisce, perché manca una legge che disciplini in modo chiaro il reato di mobbing», ha detto all'ANSA. Originaria di Forlì, Sara Pedri era arrivata in Trentino per dedicarsi alla procreazione assistita. Dopo aver preso servizio a Trento, il 16 novembre del 2020, secondo quanto affermato in più occasioni dai famigliari, aveva iniziato a mostrare i segni di un grave disagio, caratterizzato da perdita di peso e stress da lavoro. Dal 4 marzo del 2021 - il giorno successivo alle sue dimissioni - si sono perse le sue tracce. Nel corso delle indagini per i presunti maltrattamenti, la Procura ha individuato 21 parti offese, tra cui la stessa Pedri. In reparto a Trento, secondo quanto riferito da alcune professioniste che vi hanno lavorato, il clima per il personale non sarebbe stato facile, con presunte pressioni e angherie. —



Sara Pedri, in una foto tratta dal profilo Facebook della sorella

IL DATO

La grande fuga dei medici Via in 4mila dal pubblico

Il servizio sanitario nazionale ha sempre meno personale Vanno deserti 3 posti su 4 in molte specializzazioni chiave Non va meglio tra gli infermieri

ROMA

È un'emorragia che non fa rumore, ma lascia il servizio sanitario impoverito della sua risorsa più preziosa: il personale. Nel 2022, 4.349 medici e 6.651 infermieri hanno lasciato il servizio sanitario nazionale. Si tratta di un numero più che triplo rispetto al 2016, quando erano stati rispettivamente 1.564 e 1.854. Quello delle «dimissioni volontarie» è uno dei principali segnali di sofferenza del personale del servizio sanitario. Le sue dimensioni sono emerse dalle audizioni dei rappresentati del ministero della Salute e di Agenas nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sul riordino delle professioni sanitarie alla Camera. «In Italia, analogamente agli altri Paesi europei, si sta assistendo, da molti anni, ad una crisi del personale sanitario, acuitasi dopo il 2020 a causa della pandemia da Covid-19», spiega nella sua relazione Mariella Mainolfi, direttore generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Ssn. La crisi è di lungo periodo e l'incremento di quasi 35 mila unità del personale sanitario (dei quali 2.218 medici e 19.235 infermieri) registrato tra il 2017 e il 2022 non è stato sufficiente a invertirla. Né è bastato l'incremento dei posti nelle scuole di specializzazione, triplicati in 10 anni, passando dai circa 5mila del 2014/2015 agli oltre 15mila del 2023/2024, con 11.932 posti effettivamente assegnati. Anzi, sul fronte delle specializzazioni emerge una delle tendenze che più preoccupano: la disaffezione dei giovani medici per specialità fondamentali. Nel 2024, per esempio, il 74,9% dei posti messi a bando nelle scuole di specializzazione in Medicina d'emergenza-urgenza è rimasto deserto. Vuoti anche oltre la metà dei posti in specializzazioni chiave come Chirurgia generale, Chirurgia Toracica o Nefrologia. Non va meglio per gli infermieri. Dopo gli anni del boom delle professioni infermieristiche, con un'impennata di iscrizioni, nello scorso anno accademico per ogni 100 posti disponibili al primo anno, 15 sono rimasti liberi, con il numero di domande di iscrizione passate da 45 mila nel 2010 a poco più di 20 mila nel 2020. —



Una corsia dell'Ospedale Molinette di Torino

I tre amici e la gita verso la spiaggetta sul fiume

Patrizia Cormos (20 anni), Bianca Doros (23) e Cristian Casian Molnar (25) erano arrivati a Premariacco nel primissimo pomeriggio di venerdì 31 maggio, sfruttando una pausa del maltempo che in quelle ore aveva sferzato il Friuli. Erano scesi nella "spiaggetta", rimanendo bloccati su un isolotto: l'acqua del Natisone era salita improvvisamente.



Le richieste d'aiuto e il tentativo di salvataggio

Era stata Patrizia a lanciare l'allarme, contattando il 112: nell'arco di mezz'ora comporrà il numero unico per l'emergenza quattro volte, chiedendo aiuto e segnalando di essere in pericolo. Nonostante i tentativi di alcuni vigili del fuoco, che si erano tuffati nelle acque del Natisone, i tre ragazzi furono portati via dalla corrente: i loro corpi vennero trovati a distanza di giorni.



La tragedia di Premariacco





I soccorsi a Premariacco. A destra, l'abbraccio fra i tre ragazzi prima della tragedia: un'immagine che è diventata il simbolo di questa drammatica vicenda

Natisone, indagini chiuse sui soccorsi ai tre ragazzi «Imperizia e negligenza»

Il reato contestato a tre vigili del fuoco e un infermiere è omicidio colposo

Alessandro Cesare

«Condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza». Tali da causare la morte di Cristian Molnar, Patrizia Cormos e Bianca Doros, i tre ragazzi travolti dalla piena del Natisone lo scorso 31 maggio. Ne è convinta la Procura di Udine che ieri ha notificato la conclusione delle indagini ai diretti interessati e ai loro legali. L'accusa è di omicidio colposo. Si tratta di un operatore della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores), Michele Nonino, 40enne di San Giovanni al Natisone, e di tre vigili del fuoco, il capoturno Andrea Lavia, 60enne di Fagagna, e due addetti della sala operativa del Comando provinciale di Udine, Luca Mauro, 49enne di Cividale del Friuli, ed Enrico Signor, 58enne di Mortegliano. Nei loro confronti, la Procura, muove accuse legate a ritardi nella catena dei soccorsi dei tre ragazzi rimasti bloccati sul greto del fiume Natisone per 40 minuti, prima di essere trascinati via dalla corrente, alle 14.10 circa. Tre minuti prima dell'arrivo dell'elicottero.



MASSIMO LIA
IL PROCURATORE CAPO CHE SEGUE L'INDAGINE INSIEME AL PM LETIZIA PUPPA

Il procuratore Lia non ha voluto rilasciare commenti sulla conclusione dell'attività investigativa

L'INDAGINE

La notizia che il fascicolo per la morte dei tre ragazzi non fosse più a carico di ignoti, a fine novembre, era stata data dall'avvocato delle famiglie Molnar e Doros, Gaetano Laghi, che aveva notato un cambio di denominazione, dal modello 44 al modello 21, e cioè da indagati ignoti a indagati noti. Da quel momento è iniziato un pressing anche da parte dell'altro legale delle vittime, Maurizio Stefanizzi per i Cormos, affinché la fase di indagine si chiudesse con rapidità, dando modo di accertare il prima possibile la verità sulla fine di Cristian, Bianca e Patrizia.

I TRE VIGILI DEL FUOCO

Stando alle accuse della Procura, ad Andrea Lavia, capoturno in servizio quel 31 maggio, è contestato di aver disatteso la procedura operativa standard adottata dal Comando provinciale dei vigili del fuoco per la gestione delle chiamate di soccorso, secondo cui avrebbero dovuto essere inviate «le unità di intervento ritenute necessarie più prossime al luogo interessato», omettendo di dare disposizioni affinché fosse immediatamente richiesto alla Sores l'invio dell'elicottero sanitario Doppio India dalla base di Pasian di Prato, in grado di giungere Premariacco nell'arco di 12-13 minuti. Un'attività svolta non subito dopo la prima chiamata di Patrizia, arrivata al Nue 112 alle 13.29 e girata ai vigili del fuoco alle 13.31, ma solo alle 13.45.

A Luca Mauro, invece, la Procura contesta di aver omesso di visualizzare immediatamente le coordinate geografiche del luogo in cui Patrizia ha effettuato la chiamata alle 13.29, senza comprendere che «in relazione al punto in cui si trovavano le persone poi decedute, l'intervento di soccorso avrebbe dovuto essere necessariamente effettuato con un elicottero». Stesse accuse rivolte al terzo operatore dei vigili del fuoco, Enrico Signor, con l'aggiunta di aver allertato, al posto dell'elicottero della Sores, «velivolo più prossimo alle persone da soccorrere», l'elicottero Drago dei vigili del fuoco di Venezia, alle 13.41, che non avrebbe comunque «avuto il tempo tecnico per raggiungere la zona dell'intervento», peraltro «dimenticando di provvedere all'inserimento della richiesta di missione del velivolo nel sistema informativo SP115», adempimento cui dava seguito solo alle 14.02.

L'OPERATORE SORES

Michele Nonino, operatore in servizio nella Centrale operativa della Sores, viene coinvolto per non essersi attivato «affinché fosse tempestivamente inviato in loco l'elicottero Doppio India, dopo aver ricevuto una prima sollecitazione dal Comando dei vigili del fuoco alle 13.45. Come ricostruito dalla Procura, l'uomo si è reso protagonista di una serie di interlocuzioni con la base dell'elisoccorso Fvg, «omettendo di utilizzare l'apposita linea telefonica di emergenza», tra le 13.49 e le 14.00, riuscendo a far decollare il mezzo solo alle 14.07. Troppo tardi per poter salvare Patrizia, Bianca e Cristian, rimasti per 40 minuti sul greto del Natisone.

COSA ACCADE ADESSO

Chiuse le indagini, le persone iscritte nel registro per il reato di omicidio colposo hanno venti giorni per presentare delle loro memorie su quanto accaduto. Al termine la Procura deciderà se archiviare il caso o rinviare a giudizio i quattro indagati.—

La ristrutturazione

È un luogo simbolo per gli italiani della città, fu costruito nel 1934
Stanziati 4,75 milioni, di cui 2,7 del Comune, il resto da fondi europei

Via ai lavori di restauro al Bagno di Stoia a Pola Il vicesindaco Cergnul «Pronto tra 18 mesi»



IL BAGNO DI STOIA
UNO SCATTO DELLA STRUTTURA E L'INCONTRO CON LA STAMPA

L'ANNUNCIO

Valmer Cusma / POLA

Finalmente a conclusione di un lungo e a volte tormentato percorso ammininistrativo e burocratico, è stata avviata la ricostruzione del popolare Bagno di Stoia, una testimonianza della componente italiana della città.

Venne costruito durante il Ventennio per la precisione nel 1934, su progetto del giovane architetto polese Enrico Trolis. Dopo 70 anni di onorato servizio è iniziato il degrado causato da trascuratezza e mancanza di manutenzione, tanto da essere diventata una struttura da film horror. «Tra 18 mesi a conclusione dei lavori il bagno tornerà a risplendere di piena luce nella sua seconda giovinezza», ha affermato ieri il vicesindaco italiano di Pola Bruno Cergnul in una conferenza stampa nello stabilimento. «Sarà uno stabilimento a 5 stelle dove i polesani esuli e rimasti potranno nuovamente ritrovarsi nei mesi estivi», ha assicurato. «Certo, il bagno è stato frequentato di tanto in tanto anche durante la sua fase di trascuratezza, però l'immagine non era per nulla edificante, senza contare i pericoli per l'incolumità delle persone», ha proseguito. Cergnul non ha nascosto la sua commozione per l'avvio dei lavori in quanto affettivamente legato allo stabilimento la cui ristrutturazione rientrava nel suo programma elettorale della primavera 2021. Ha voluto ringraziare l'amministrazione municipale in primo luogo il sindaco Filip Zoričić intervenuto all'incontro stampa, per l'impegno profuso per permettere l'avvio della ristrutturazione.

Il costo dei lavori è di 4,75 milioni di euro di cui 2,7 milioni a carico della città di Pola mentre il resto è stato erogato a fondo perduto dalle casse europee tramite il Programma Itu. Il progetto venne steso nel 2019 dall'architetto Mario Smilović della ditta Arhi di Pola, nel rispetto dei vincoli imposti dalla Soprintendenza ai beni culturali, per cui nella sua nuova veste lo stabilimento balneare non dovrà cambiare immagine neanche di un millimetro rispetto all'originale.

> Le 100 cabine saranno messe a nuovo
> Verranno costruiti 50 posti auto

Una delle peculiarità del centro balneare sono le 100 cabine che verranno rimesse a nuovo. Nell'area verranno abbattuti 12 alberi ma piantati altri 14, saranno ricavati 50 posti auto con il parcheggio al costo di 2 euro per tutta la giornata. L'ingresso al bagno per chi arriva a piedi sarà gratuito.

Il progetto è rimasto per anni nel cassetto a causa delle difficoltà di ordine finanziario. E a ritardare i tempi dell'intervento sono state le prime due gare d'appalto nelle quali le offerte delle ditte partecipanti erano superiori all'importo disponibile. Al terzo tentativo è stata scelta la ditta Fracasso Production di Fiume la cui offerta rientrava nei parametri richiesti. —

MARINA, MAXI HOTEL E VILLAGGIO TURISTICO

Ok a tre progetti strategici per il turismo nel Raguseo

Andrea Marsanich / RAGUSA

Il Raguseo, isole comprese, è frequentato ogni anno da centinaia di migliaia di vacanzieri. In una delle sue ultime sessioni, il governo croato ha stabilito tre progetti turistici d'importanza strategica nella regione: riguardano altrettanti lotti di terreno, situati a Jurjeva Luka, isola di Lagosta (Lastovo), Perna, nelle vicinanze di Sabbioncello (Orebić) e a Krmača, località dell'isola di Curzola (Korčula).

Stando a quanto deliberato dall'esecutivo di centrodestra del premier Andrej Plenković, per il sito di Jurjeva Luka si prevede la costruzione di albergo e ville di lusso (5 stelle), per complessivi 500 posti letto, due marina con un totale di 400 ormeggi, piscina, bar, ristoranti, strutture sportivo – ricreative e uno scalo per idrovolanti. Stando a quanto si rileva nel sito del ministero croato dell'Economia, Jurjeva Luka è inclusa nel Parco naturale dell'arcipelago di Lagosta e tutta quanta l'attuazione del progetto deve rispettare leggi e regolamenti sulla salvaguardia ambientale. Jurjeva Luka, dislocata nella più distante delle isole croate abitate dalla terraferma, dispone di strada, acquedotto, rete elettrica, ma per la realizzazione del resort sarà obbligatorio aggiungervi nuova infrastruttura comunale. L'area in questione annovera anche magazzini militari abbandonati, un tempo appartenute all'Armata popolare jugoslava. Se l'investitore lo riterrà necessario, queste costruzioni potranno essere demolite. L'albergo potrà avere un massimo di quattro piani, con il parcheggio in parte sotterraneo, mentre il 50% della struttura dovrà essere ricoperto da piante mediterranee. Gli investitori potranno dotare tutti gli immobili di pannelli fotovoltaici.



Una veduta aerea dell'area di Sabbioncello nel Raguseo

A Perna, sulla penisola di Sabbioncello, il governo ha deciso di offrire ai futuri investitori 8 ettari di terreno, che ospiteranno un hotel con 900 posti letto.

Per quanto riguarda l'ex cava di Krmača, a Lumbarda (isola di Curzola), i piani governativi prevedono in 15 ettari l'apprestamento di un villaggio turistico con 1.500 posti letto.

Nella relazione governativa non si parla di date di realizzazione dei progetti, anche perché prima di dare avvio ai lavori sarà necessario rispettare un lungo percorso, comprendente ad esempio lo studio d'impatto ambientale. —

La missione

Tajani a Belgrado auspica stabilità «Vi aiuteremo a entrare nell'Ue»

Il vicepremier promette di accelerare sull'allargamento: il 10 febbraio vertice a Roma sui Balcani

Stefano Giantin / BELGRADO

L'Italia? Auspica dialogo e pacificazione, in quella Serbia scossa dalle massicce ma pacifiche proteste degli studenti post-tragedia di Novi Sad. E promette ancora una volta di fare il massimo per spingere il Paese balcanico verso la Ue.

È il messaggio lanciato ieri a Belgrado dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, sbarcato nella capitale per partecipare al Forum Imprenditoriale Italia-Serbia, "bis" di quello di Trieste dell'anno scorso, evento focalizzato in particolare sui temi della transizione energetica, di agritech e industria 5.0, con oltre 400 aziende dei due Paesi presenti.

Ma, inevitabilmente, le tensioni politiche e di piazza che stanno provocando forti turbolenze a Belgrado sono diventate argomento di discussione. «Noi siamo rispettosi delle vicende interne della Serbia», ha così esordito Tajani appena atterrato a Belgrado, aggiungendo che Roma spera «che ci possa essere un dialogo e la Serbia possa continuare a essere un Paese protagonista». D'altronde, un fattore chiave è «la stabilità», non solo per Belgrado ma «per l'intera regione dei Balcani», ha spiegato il titolare della Farnesina, interpellato sulla crisi di governo in corso a Belgrado.

Di certo, ha successivamente ribadito, «deve prevalere il dialogo e non deve esserci l'uso della forza né tantomeno della violenza da parte degli studenti. Mi auguro che la Serbia in pochissimi giorni torni ad avere una situazione più serena». E «apprezzo l'atteggiamento di Vučić di disponibilità e ascolto dei giovani», ha sostenuto.

Belgrado – come anche tutte le altre capitali balcaniche – potrà sempre contare sull'appoggio di Roma per quanto riguarda l'accidentato processo d'adesione alla Ue. «Noi vogliamo essere ambasciatori della Serbia e dei Balcani a Bruxelles», ha garantito il ministro, specificando che il desiderio dell'Italia è quello di «accogliervi il prima possibile nella famiglia Ue». Come accelerare l'integrazione, malgrado tante promesse ancora in stallo? «Il 10 febbraio ho invitato a Roma tutti i miei colleghi ministri degli Esteri» dei Balcani occidentali, ma anche la neo-Alto rappresentante Ue agli Esteri «Kallas, la commissaria Kos e i ministri del gruppo degli Amici dei Balcani, proprio perché vogliamo imprimere una accelerazione al processo di adesione», ha anticipato Tajani.

«Non sono soltanto dichiarazioni, ma stiamo cercando di coinvolgere le istituzioni comunitarie affinché si rendano conto di quanto sia importante accorciare i tempi della vostra adesione», ha assicurato il ministro alle controparti serbe.

Parole, quelle di Tajani, che sono state apprezzate dal presidente Vučić, che ha lodato l'appoggio di Roma e spiegato che l'Italia non ha mai cercato «mancanze nella Serbia». E ha poi assicurato che le autorità al potere «continueranno a proteggere la stabilità del nostro Paese e saremo molto flessibili verso chi non la vede come noi, finché qualche tipo di violenza non metta a rischio quella stabilità», un riferimento alle proteste in corso.

Proteste e dimissioni del premier Vučević che hanno di fatto causato il forfait della premier Meloni e il rinvio del vertice intergovernativo italo-serbo precedentemente in agenda. «Mi dispiace che Meloni non sia potuta venire», ha così ammesso Vučić. Di certo, ha svelato, un nuovo governo potrebbe nascere a breve. E, a quel punto, forse già nel giro di qualche settimana, Meloni potrebbe finalmente giungere a Belgrado.—



Il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani con il presidente serbo Aleksandar Vučić. FOTO ANSA

Il presidente Vučic: «A breve il nuovo governo e la visita della premier Meloni»

IL CAMMINO DALLA CAPITALE

A tre mesi dalla tragedia studenti in marcia a Novi Sad

BELGRADO

Una vera e propria "lunga marcia", di oltre 80 chilometri, da Belgrado a Novi Sad, per dar man forte ai colleghi della città da cui tutto è partito, con la tragedia dei 15 morti alla stazione, lo scorso primo novembre. È quella organizzata e messa in atto da centinaia di studenti di università e scuole di Belgrado, messisi in cammino giovedì dalla capitale per raggiungere il capoluogo della Vojvodina, dopo aver toccato Batajnica, Nova Pazova, Stara Pazova, Indija, accolti e rifocillati da cittadini e giovani del posto. Infine l'arrivo al traguardo, Novi Sad, accolti dai colleghi dimostranti, per rendere insieme il proprio omaggio alle vittime del crollo della tettoia esterna in cemento della stazione ferroviaria, da poco riaperta dopo una lunga opera di ricostruzione e modernizzazione.

Quale l'obiettivo della marcia? Portare la solidarietà e l'appoggio degli studenti belgradesi all'azione di protesta pianificata per oggi da quelli di Novi Sad, che hanno evocato «il blocco dei tre ponti» della città, il Most Slobode, il Most Duga e il Žeželjev Most, ultima di una serie di manifestazioni, sempre più sentite e partecipate, che stanno interessando il Paese balcanico. A dar man forte, a Novi Sad, anche decine di ciclisti arrivati da Belgrado e pure tassisti.

Il blocco dei ponti, secondo informazioni circolate ieri sui profili social delle organizzazioni studentesche, inizierà oggi intorno alle 15. «Per le prime tre ore occuperemo tutti e tre i ponti, poi i partecipanti si ritroveranno al Most Slobode, dove stazioneranno per 24 ore», hanno anticipato gli organizzatori, specificando che il 2 febbraio si terrà sul ponte un «plenum» tra studenti e cittadini, che avranno diritto di voto sulle prossime iniziative di protesta, sulla base del sistema di democrazia diretta adottato da mesi dai giovani "indignados" serbi.

Molto chiare, come sempre, anche le regole dell'occupazione, che deve essere «pacifica e senza incidenti». «Puliamo alla fine, ci saranno squadre per le pulizie e tutti dovranno rimuovere i propri rifiuti» e soprattutto «bisogna essere tolleranti gli uni con gli altri», l'appello. Assolutamente vietato anche «distruggere proprietà comunali», «lanciare petardi» e specialmente «bloccare le corsie per i mezzi d'emergenza». «Ci vediamo, il primo febbraio, sui tre ponti», la chiosa del messaggio. Sui ponti non dovrebbe invece esserci alcuna contro-protesta organizzata dall'Sns di Vučić, evocata sui social ma smentita ieri dal partito del presidente.—

ST. G.



Uno scatto della marcia tratto da una pagina Facebook dei manifestanti

IL BUSINESS FORUM VERSO L'EXPO 2027

Tra Italia e Serbia l'interscambio nel 2025 varrà 5 miliardi

BELGRADO

La partecipazione dell'Italia e delle sue imprese a Expo 2027? Di «straordinaria importanza» per Belgrado. È il messaggio lanciato ieri dal presidente serbo Aleksandar Vučić, in occasione del business forum tra imprese italiane e serbe. «Per noi Expo 2027 è più di una semplice mostra specializzata», ha spiegato il leader serbo, perché «non si tratta solo di sport, giovani, musica». L'evento, nelle intenzioni delle autorità serbe, dovrebbe invece diventare «una sintesi di tutto ciò che abbiamo fatto e intendiamo fare, si tratta di un profondo cambiamento del volto stesso della Serbia, che preserva pace e stabilità nella regione», ha anticipato. Il Forum di ieri per Belgrado è stato la riprova del «grande interesse da parte nostra per le imprese e gli investimenti italiani, importanti per la nostra crescita economica», ha continuato Vučić.

Crescita che dovrebbe ricevere una spinta anche dall'imminente lancio della produzione della Panda elettrica a Kragujevac, oltre che da un nuovo impianto di Ariston, nel sud della Serbia. Ma, in generale, sono 1.200 in Serbia le imprese italiane ed è «determinante la presenza di Sace, Simest e Cassa Depositi e Prestiti, i tre maggiori istituti finanziari di sostegno alle imprese italiane», ha assicurato Vučić. Secondo quanto specificato da Marko Čadež, presidente della Camera di commercio serba, organizzatrice del Forum, l'interscambio con l'Italia toccherà quest'anno i cinque miliardi di euro. E «vediamo un trend positivo in particolare per quanto riguarda alte tecnologie», insieme a servizi, logistica ed energia rinnovabile, ha detto Čadež. —

ST.G.



Marko Čadež

Cinema e indotto in Friuli Venezia Giulia

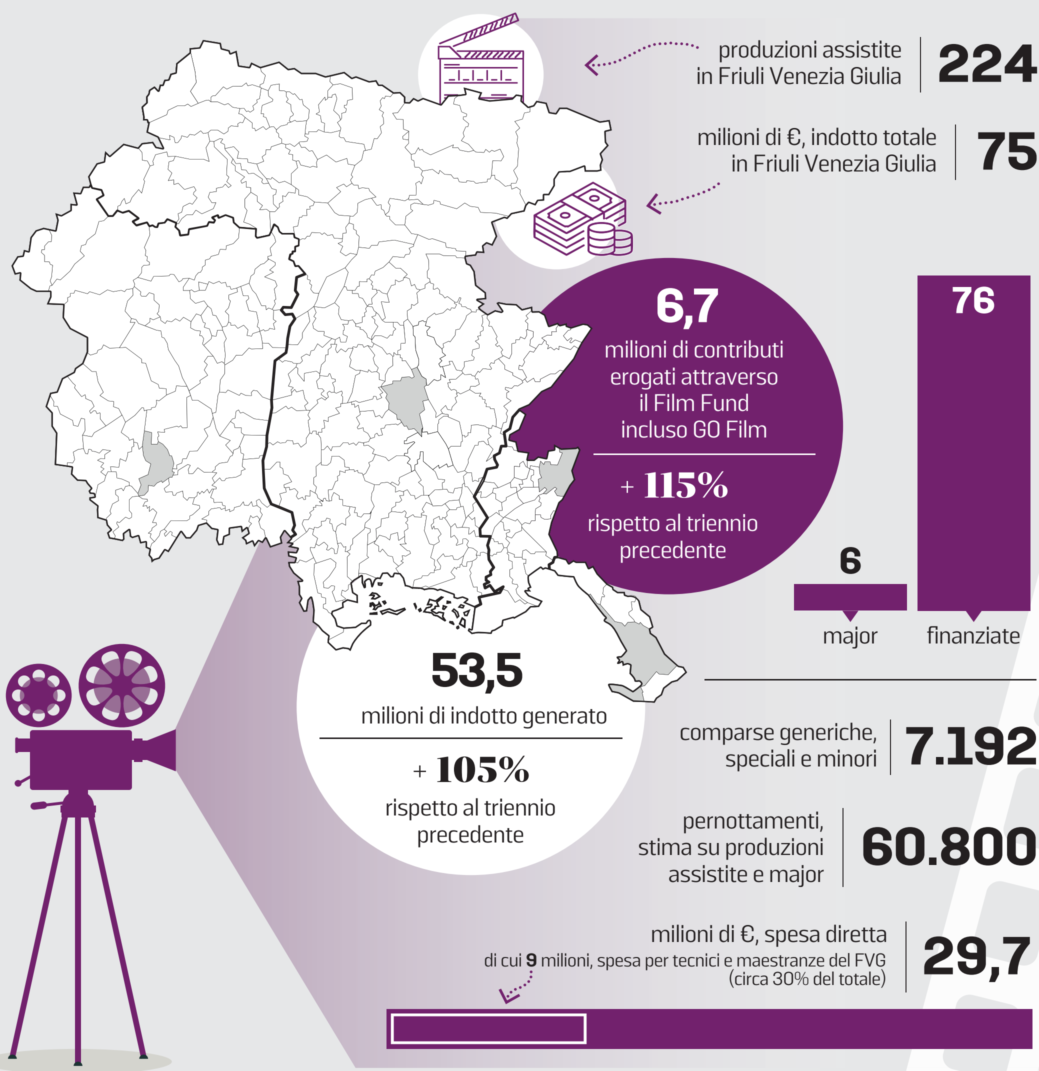




LE IMMAGINI

Le riprese e le riflessioni

A sinistra, nella foto di Andrea Lasorte**, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini e la coordinatrice della Film commission Fvg, Chiara Valenti Omero, ieri al Magazzino 26. In alto, una scena dal film "Napoli-New York" girata a Trieste. A destra, oltre il grafico, altre istantanee di ciak targati Friuli Venezia Giulia: dall'alto "Libera", "Gloria!" e "Il campo di battaglia".**



Ciak da 75 milioni in tre anni

L'impatto 2022-24 sulla regione di 224 set tra film, serie tv e videoclip

Piero Tallandini

Un dato impressionante: 75 milioni di euro. È l'indotto totale generato nell'arco degli ultimi tre anni dalle produzioni cinematografiche e audiovisive in Friuli Venezia Giulia. Un importo che certifica come il settore sia diventato ormai «un volano per il turismo e l'economia del territorio» l'ha definito ieri Sergio Emidio Bini, assessore alle Attività produttive e al Turismo della Regione, nell'ambito di una conferenza stampa nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in cui, a tre anni dall'ingresso della Fvg Film Commission nella struttura di PromoTurismo, è stato tracciato un bilancio delle attività e del loro impatto sul territorio dal 2022 al 2024.

Conferenza stampa moderata da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo e alla Cultura, e alla quale hanno partecipato, anche Chiara Valenti Omero, coordinatrice di Fvg Film Commission, Maurizio Nichetti, regista e attore, Daniele Mazzocca (in videocollegamento), produttore delegato per Notorious Pictures. Il saluto iniziale è stato di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste: «Ai cittadini che si lamentano – ha affermato Dipiazza – ricordiamo che i set cinematografici portano anche tanta economia».

LA TERRA DEL CINEMA

«Il cinema è emozione, stupore, cultura e arte, ma ora è diventato un asset strategico per la nostra economia. E i dati che presentiamo lo dimostrano – ha premesso Bini, ringraziando pubblicamente la coordinatrice Valenti Omero –. A fronte di fondi regionali per il settore raddoppiati, dal 2022 al 2024 il Friuli Venezia Giulia ha ospitato 224 set tra film, serie tv e videoclip. Produzioni che hanno generato una ricaduta sul territorio senza precedenti: 75 milioni di indotto totale, pari a oltre dieci volte l'investimento pubblico». «L'investimento dalla Regione per attrarre produzioni sul territorio si misura anche in termini di visibilità ottenuta – ha proseguito l'assessore –: quasi 70 le località oggetto di riprese nel triennio con produzioni che hanno raggiunto picchi di 4,8 milioni di spettatori. Per non parlare del ritorno del grande cinema di Hollywood, mai così presente. La nostra regione è, a tutti gli effetti, la terra del cinema».

I NUMERI

Attraverso lo strumento del Film Fund, la Regione ha erogato nel triennio 6.297.500 euro in contributi (+115% rispetto al triennio precedente), a cui si aggiungono altri 400 mila euro provenienti da fondi della Camera di Commercio Venezia Giulia attraverso il fondo Go Film. L'investimento ha generato una spesa diretta sul territorio di 29,7 milioni (dei quali circa 9 per tecnici e maestranze del Fvg), che sale a 41,6 se si aggiungono anche i circa 12 milioni dalle major. L'indotto generato dalle produzioni finanziate e dalle major è stato pari rispettivamente a 53,3 milioni e a 21,6 milioni. Per quanto riguarda le riprese si sono contati 1.520 giornate di lavorazione, 60.800 pernottamenti alberghieri e oltre 7.100 comparse impiegate, a testimonianza della crescita occupazionale e delle opportunità che il settore offre ai professionisti locali.

ISOLA FELICE

«Una delle grosse soddisfazioni è che le produzioni quando vengono sul nostro territorio poi tornano – ha osservato Valenti Omero –. A livello nazionale il comparto è fermo, a Roma non gira nessuno, noi invece abbiamo già adesso tre produzioni in corso e tante altre che arriveranno, quindi siamo un'isola felice, grazie alla Regione che continua a supportarci. Uno degli obiettivi primari della nostra Film Commission è l'assistenza sul territorio alle produzioni e se siamo particolarmente appetibili è anche grazie al Film fund con cui la Regione investe, generando un ritorno economico impressionante. Ricordo che con le major per ogni produzione arrivano da noi fino a 500 persone che possono restare fino a tre mesi. Poi, abbiamo servizi apprezzati, tecnici e maestranze formatissimi e molto professionali, le produzioni lo sanno».

> L'assessore Bini: «Asset strategico per l'economia Fvg» Erogati dalla Regione 6.297.500 euro in contributi (+115%)

> Rileva Valenti Omero della Film commission: «Dai monti al mare fino alle città d'arte Qui c'è una varietà che risulta decisiva»

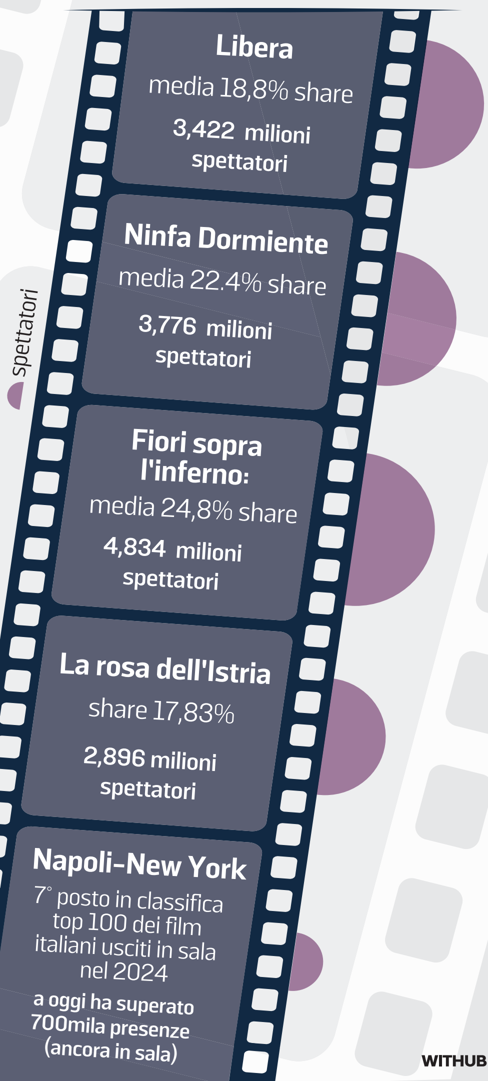
> In tutto 1.520 giornate di lavorazione, 60.800 pernottamenti negli alberghi e oltre 7.100 comparse impiegate

PICCOLI, MA SPECIALI

Il valore aggiunto è rappresentato dall'eterogeneità del territorio, che offre scenari perfetti per girare qualunque film, fiction o videoclip: «Dalle città d'arte ai vigneti, dal mare alle montagne con i laghi, c'è una varietà straordinaria» ha ricordato Valenti Omero. «Essere piccoli aiuta tantissimo – ha rimarcato Brancoli –, è tutto vicino, un vantaggio clamoroso dal punto di vista logistico». Concetti su cui si è soffermato anche Maurizio Nichetti parlando del suo nuovo film girato in regione, "AmicheMai", che segna il ritorno sulla scena cinematografica dopo 23 anni: «Il Friuli Venezia Giulia è speciale perché ti facilita il lavoro. Con Angela Finocchiaro e Serra Yilmaz, abbiamo deciso di vivere questa nuova avventura e per fortuna l'abbiamo fatto proprio qui. Avere un aiuto vero sul luogo in cui giri è fondamentale, quindi sono io il primo ad applaudire la Fvg Film Commission».

Oggi le bellezze naturalistiche e architettoniche della regione, i suoi luoghi iconici, hanno conquistato le platee internazionali, entrando nell'immaginario collettivo. Tra i recenti successi televisivi girati in Fvg "Fiori sopra l'inferno" ha avuto una media del 24,8% di share e 4,8 milioni di spettatori, seguito da "Ninfa Dormiente" (22,4% e 3,7 milioni), "Libera" (18, 8% e 3,4 milioni) e "La rosa dell'Istria" (17,8% e 2,8 milioni). Quanto al cinema, "Napoli New York" di Gabriele Salvatores, con Trieste trasformata nella New York degli anni' 40, è stato il settimo film più visto del 2024. —

Cinema e indotto in Friuli Venezia Giulia









LA STRATEGIA E IL CALENDARIO

I prodotti locali nelle pellicole E l'agenda 2025 parte in quarta

IL FOCUS

Il product placement è una pratica sempre più diffusa, che consiste nell'inserimento di prodotti o marchi all'interno di film, serie tv o videoclip, per promuovere i prodotti integrandoli in modo naturale nella trama (e il punto, per farlo bene, è non esagerare: altrimenti sembra una pubblicità forzata e il pubblico non gradisce). Ora, proprio in linea con gli obiettivi di PromoTurismoFvg, si potrà vedere sullo schermo un primo caso di applicazione strutturata grazie alla produzione Notorious Pictures che ha girato in Friuli, con il supporto di Fvg Film Commission, il remake del francese "Maison de retraite": protagonisti Diego Abatantuono e Max Angioni. Abatantuono interpreta un anziano vignaiolo che non perde occasione di nominare il suo vino Friulano.

Il film, in uscita in autunno, avrà una distribuzione mondiale e garantirà un ritorno di immagine indiretto del territorio e della produzione vitivinicola. «Inizialmente doveva essere un produttore di Prosecco, ma poi, per fare un'operazione di product placement organica al territorio, abbiamo sostituito il Prosecco con il Friulano, vitigno autoctono, ambientando tutta la storia qui – ha spiegato Daniele Mazzocca, produttore delegato per Notorious –. Abbiamo girato in particolare nella location di Villa Manin Guerresco a Claudiano, trasformata in una casa di riposo». Il 2025 si è aperto con un'agenda ricca di produzioni in arrivo: in corso fino al 27 febbraio "Ultimo Schiaffo" di Matteo Oleotto con riprese che si snodano tra il Tarvisiano (Cave del Predil, Val Saisera, lago del Predil, Rutte Grande, Sella Nevea) e Gorizia. La lavorazione de "La lezione" di Stefano Mordini è appena iniziata e proseguirà fino al 7 febbraio a Trieste. Sempre nel capoluogo regionale al via dall'11 febbraio le riprese di "The Great Chimera", serie tv greca ispirata al romanzo di M. Karagatsis. Nella primavera avanzata sono attese le riprese di "La madre di Eva" di Stefania Rocca e "Io ti guardo" di Irene Cao. Non mancheranno, poi, le grandi produzioni internazionali sulle quali vige il massimo riserbo. A proposito di Stefania Rocca, alla fine della conferenza stampa di ieri in Porto Vecchio è stato proiettato un suo breve video di saluto, assieme a quelli di Elena Sofia Ricci e Alessandro Gassmann: video nei quali i tre artisti hanno espresso il loro apprezzamento per le location offerte dal Fvg e per la qualità dell'assistenza alle produzioni.

Tornando all'esposizione mediatica per la regione, vanno evidenziati anche i numeri rilevanti fatti segnare dai videoclip. "Tuta Gold" di Mahmood, registrato a Trieste nell'inconfondibile ambientazione brutalista del quadrilatero di Melara, ha raggiunto 93 milioni di visualizzazioni, mentre "Ora che non ho più te" di Cesare Cremonini, girato nell'area dei Magredi del Cellina ne ha totalizzate 21 milioni. Il più recente è "Montecristo" di Jovanotti, ambientato al Lido di Staranzano e uscito il 22 novembre: oltre un milione di visualizzazioni. —

P. T.


DIEGO ABATANTUONO
NEL REMAKE DI "MAISON DE RETRAITE" CITA PIÙ VOLTE IL VITIGNO FRIULANO

A febbraio Oleotto impegnato fra Gorizia e il Tarvisiano, Mordini a Trieste

Il regista e attore: «Ammiro il fatto che non ci si fermi a Netflix e Amazon, ma si supportino opere indipendenti e originali»

Nichetti: «Non solo grandi produzioni Questo territorio sa valorizzare le idee»

L'INTERVISTA

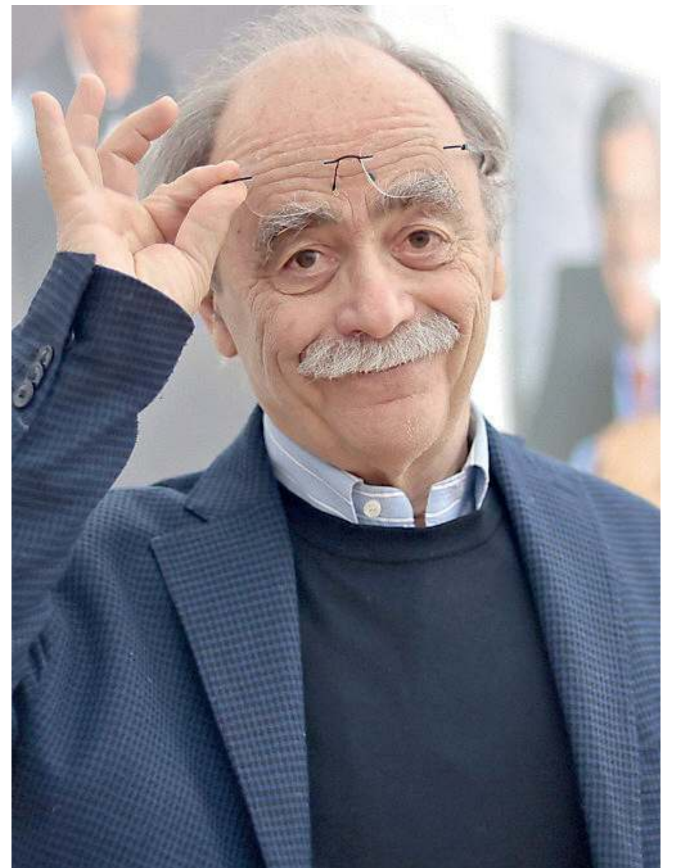
«Ammiro il fatto che assieme alle grandi produzioni Amazon o Netflix qui si aiutano anche film indipendenti e cortometraggi. Così si fa del bene al pubblico che non si vuole appiattire, che non vuole vedere sempre le stesse facce». Secondo Maurizio Nichetti il Friuli Venezia Giulia ha saputo diventare anche questo: terra del cinema che sa andare oltre la logica delle major, dei remake, del nazionalpopolare. Partono da qui le considerazioni di uno dei registi e attori più originali del panorama italiano, tornato sulle scene dopo ben 23 anni di stop con il film "AmicheMai", prodotto da Paco Cinematografica e Loka Film e girato tra Trieste, Torviscosa, Malborghetto, Duino. Una commedia on the road con protagoniste Angela Finocchiaro, che interpreta «una veterinaria triestina redarguita perché ci mette troppa attenzione nel curare gli animali» e Serra Yilmaz e che uscirà nelle sale il 27 febbraio.

Il Fvg è il territorio giusto per gli autori che vogliono proporre qualcosa di originale?

«Assolutamente sì, ed è questa la sua ulteriore forza. Qui possono trovare spazio anche le produzioni di film o cortometraggi che non inseguono solo l'audience, che non propongono solo remake, le stesse facce, lo stesso star system. Il cinema che mi interessa è quello dei prototipi».

E il suo nuovo film può essere considerato un prototipo?

«Avevo smesso di fare cinema e se ho voluto tornare dopo tanti anni è stato proprio per fare un film che fosse un prototipo. Per non copiare e per non autocopiarmi. La storia di per sé è molto semplice: è quella di una donna e della badante di suo padre che devono fare un viaggio da Trieste a Istanbul in auto trasportando un letto. Già descritto così è un prototipo perché una storia del genere in un film non si è mai vista. Se lo proponessi a una major mi chiederebbero: "Ma dove l'hai vista questa idea? Chi l'ha fatta?". E se dici che non l'ha mai fatta nessuno, allora ti chiudono le porte in faccia, perché per certi investimenti si pretende la garanzia del ritorno economico».


MAURIZIO NICHETTI
TORNA AL CINEMA CON "AMICHEMAI" DAL 27 FEBBRAIO. FOTO LASORTE

«Qui ho girato il mio nuovo road movie "AmicheMai" e non avrei potuto scegliere delle ambientazioni migliori»

Com'è stato vivere questa nuova avventura proprio in Friuli Venezia Giulia?

«Già la storia suggeriva dove avremmo dovuto girare. Del resto si tratta di una veterinaria triestina e di una badante turca che devono andare a Istanbul attraversando i Balcani. Un viaggio di formazione e amicizia che necessitava di tante ambientazioni. E quindi non potevamo che ambientare il film in Friuli Venezia Giulia che offre così tante location diverse. Ho trovato la pioggia, il sole, la neve, il mare, i laghi, la montagna e il Carso. Il tutto spostandoci di poche decine di chilometri. Per una troupe è il massimo dal punto di vista logistico».

Nonostante le mareggiate?

«Sì, ci siamo davvero divertiti. Certo era curioso il fatto che, arrivato a Trieste per iniziare a girare una commedia, mi sia trovato a fronteggiare mareggiate e bora (era il novembre 2023 *ndr*). Del resto è anche questo il bello del cinema. Ma io di Trieste sono e resto innamorato. Nei miei anni senza cinema venivo sempre in città per lavorare al festival dell'operetta al Verdi. Era sempre una festa e veniva anche mia moglie, scenografa e costumista».

Al di là dei vantaggi logistici, cosa rappresenta la regione nell'immaginario del cinema italiano?

«Di sicuro evoca le fascinazioni della terra di frontiera. Ma ci sono anche altri aspetti. Ad esempio il tipo di luce, che è molto particolare. E poi l'ospitalità. Qui ci sono professionisti che sanno ancora lavorare nel settore cinematografico con un entusiasmo autentico, senza quel cinismo che trovi, ad esempio, a Roma. E soprattutto, trovi persone che pur nella difesa delle proprie tradizioni e del proprio territorio sanno aprirsi e accoglierti. Perché quelle tradizioni e quel territorio vogliono farteli conoscere, assaporare. E a proposito di sapori, qui si mangia e si beve benissimo». —

P.T.

ECONOMIA

La logistica

IL FOCUS

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Torbianelli: «Nonostante il contesto geopolitico internazionale, la crisi del Mar Rosso e la recessione economica abbiamo tenuto. Movimentate più di 63 milioni di tonnellate»

Trieste e Monfalcone Volumi in crescita per il sistema dei porti

Oltre 63 milioni di tonnellate di merci movimentate nei porti di Trieste e Monfalcone, con un aumento dei volumi totali e un leggero calo per quanto riguarda il numero dei container e delle navi Ro-Ro.

È il consuntivo per il 2024 per quanto riguarda i due scali dell'Adriatico Orientale comunicato ieri dall'Autorità Portuale. La tendenza positiva legata alle merci entrate e uscite da Trieste e Monfalcone era nell'aria già da un paio di mesi, ma ora arriva il conforto dei numeri: gli scali giuliani archiviano il 2024 con un segno positivo e più di 63 milioni di tonnellate di merce movimentata, 59,5 milioni delle quali a Trieste, con un aumento del 7,14% rispetto al 2023.

Sulle banchine dello scalo giuliano risultato trainato dalle rinfuse liquide

Un risultato trainato principalmente dalle rinfuse liquide, driver della crescita generale con 41.261.754 tonnellate e un incremento a doppia cifra (+10,64%). Il settore container, invece, dopo un inizio molto problematico dovuto alla crisi del Mar Rosso, ha chiuso l'anno con una stabilità complessiva rispetto all'anno precedente (-1,21%), attestandosi su 841.867 Teu.

Nell'insieme, i numeri sono addirittura in aumento se si considera il dato dei Teu pieni, 608.327 (+4,02%), mentre risultano in calo quelli vuoti, 233.540 (-12,65%). È lo scalo di Monfalcone ad aver risentito maggiormente delle problematiche collegate al quadro geopolitico (conflitto russo-ucraino e Mar Rosso) e alla crisi del settore automobilistico, chiudendo il 2024 in perdita e con una movimentazione complessiva di 3.586.782 tonnellate di merce (-6,34%).

«Questi numeri confermano che, nonostante la crisi del Mar Rosso e la recessione economica in atto in Europa, il sistema portuale e logistico giuliano sta tenendo - questo il commento del commissario straordinario dei porti di Trieste e Monfalcone Vittorio Torbianelli - il tutto grazie anche al lavoro degli operatori».

Recupera in extremis il comparto del Ro-Ro, i cui valori sono tornati quasi in linea con quelli del 2023 grazie a un +7,51% registrato nel singolo mese di dicembre, per un totale di 295.386 unità transitate nei due porti del Fvg. Numeri, questi, di poco inferiori a quelli dell'anno precedente (-1,07%), mentre le toccate dell'autostrada del mare sono cresciute (+8,08%), anche grazie all'introduzione di nuove linee marittime, passate dalle 804 del 2023 alle 869 nell'anno appena concluso.

Lieve aumento anche per le merci varie (+1,81%) per un totale di 18.157.699 tonnellate movimentate. L'unico forte rallentamento riguarda il settore delle rinfuse solide (-72,72%) con 121.052 tonnellate, un calo riconducibile alla caduta dei prodotti metallurgici che non hanno registrato un traffico significativo nel corso dell'anno.

Da segnalare, viceversa, il balzo in avanti della sottocategoria dei cereali (75.331 tonnellate e +12,99%), indice del crescente interesse dimostrato dall'industria alimentare per il porto di Trieste. I lavori sulle reti ferroviarie del centro Europa e le difficili condizioni meteo registrate nell'arco dei 12 mesi in quell'area hanno condizionato il traffico su strada ferrata, calato del 9,94% a 11.147 treni. All'interno di questo quadro, si evidenzia però il buon andamento dei treni nell'Interporto di Cervignano (+17,44%). Anche a Monfalcone in rallentamento il settore ferroviario (-2,53%), ma va considerato che i 1.848 treni totalizzati nel 2024 rappresentano il secondo miglior risultato degli ultimi anni. Per quanto riguarda le merci movimentate a Monfalcone, flessione per le rinfuse solide con 2.861.448 tonnellate (-5%) e importante sprint dei cereali (+23,65%) e dei prodotti chimici (+34,45%).

Decrescita invece per le merci varie (-11,43%) con 724.185 tonnellate movimentate e pesante contrazione per i veicoli commerciali (-20,57%) con 86.722 mezzi transitati, un calo dovuto all'elevata tassazione presente ancora in Turchia e alla riconversione delle linee produttive dello stabilimento Fiat di Bursa.

Ottima prova del traffico crocieristico Cresce dell'8%

In aumento infine anche i turisti passati per Trieste grazie alle crociere: il traffico gestito dalla Trieste Terminal Passeggeri ha registrato un +8% rispetto all'anno precedente, con un totale di oltre 500 mila croceristi. Per quanto riguarda l'anno da poco iniziato, secondo Torbianelli «sappiamo già che sarà particolarmente impegnativo, principalmente a causa della crisi economica tedesca, lo spostamento di alcune linee marittime e i lavori sulle linee ferroviarie austriache che implicheranno inevitabilmente dei rallentamenti. Nonostante questo rimaniamo fiduciosi e ottimisti». —



VITTORIO TORBIANELLI
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE

IL SISTEMA DEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE

Trieste

Totale merce movimentata (tonnellate)	59.540.505	▼	+7,14%
Rinfuse liquide (tonnellate)	41.261.754	▲	+10,64%
Container (TEU)	841.867	▼	-1,21%
RO-RO (unità transitate)	295.386	▼	-1,07%
Toccate autostrada del mare	869	▲	+8,08%
Merci varie (tonnellate)	18.157.699	▲	+1,81%
Treni movimentati	11.147	▼	-9,94%
Croceristi	Oltre 500.000	▲	+8%

Monfalcone

Totale merce movimentata (tonnellate)	3.586.782	▼	-6,34%
Rinfuse liquide (tonnellate)	2.861.448	▼	-5%
Veicoli commerciali (mezzi transitati)	86.722	▼	-20,57%
Treni movimentati	1.848	▼	-2,53%

Totale merce movimentata (Trieste e Monfalcone) 63.000.000 tonnellate



APPARECCHI PER GRANDI CUCINE

Electrolux Professional ricavi record nel 2024 (+6,2%)

PORDENONE

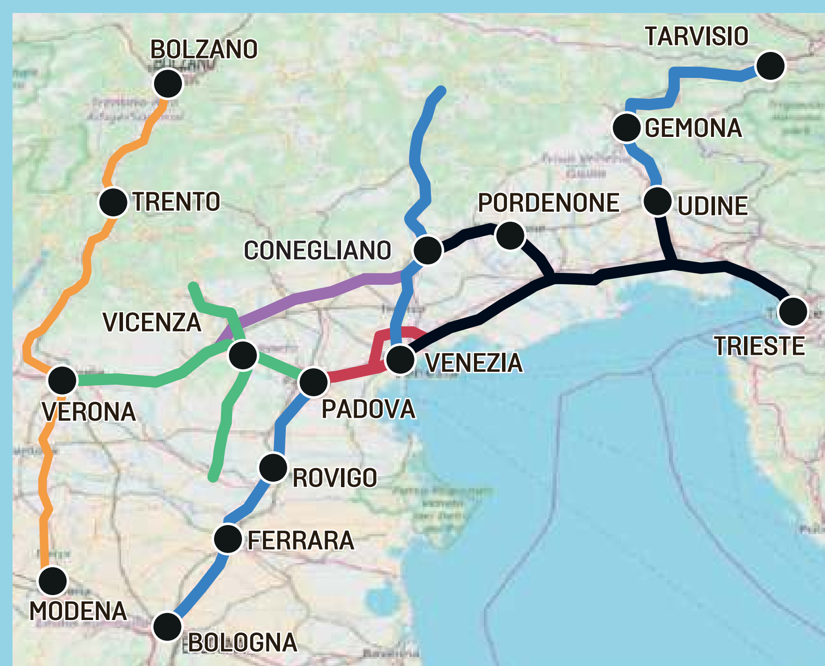
Nuovo segno più davanti a ricavi e marginalità di Electrolux Professional, multinazionale svedese quotata alla Borsa di Stoccolma, specializzata nella produzione e vendita di apparecchiature per collettività, che ha la sua principale sede industriale a Pordenone. La società, guidata dall'Ad Alberto Zanata, ha mandato in archivio il quarto trimestre 2024 con vendite nette per 3.329 milioni di corone svedesi (289,9 milioni di euro), in crescita dell'11,9% sullo stesso periodo dell'anno precedente. È cresciuto anche l'Ebitda, passato da 302 a 400 milioni di corone (da 26,3 a 34,8 milioni di euro), corrispondenti a un margine del 12% (contro il precedente 10,1%). Il reddito del periodo si è attestato 215 milioni di corone (contro i 168 milioni dell'anno precedente). Il Consiglio di amministrazione ha proposto un dividendo di 0,85 corone per azione.

Con il contributo del quarto trimestre, Electrolux Professional ha chiuso il 2024 con nuovo record di ricavi pari a 12.583 milioni di corone, +6,2% rispetto al 2023 e con un Ebitda di 1.461 milioni di corone, corrispondente a un margine dell'11.6%.

Una crescita che non si è mai interrotta dal 2020, anno in cui – in pieno Covid – la divisione Professional del gruppo Electrolux è diventata una società autonoma: dopo la caduta dei ricavi di quell'anno, legata allo stop vissuto dal mondo della ristorazione e della ricettività durante la pandemia, il turnover è tornato a crescere già dal 2021. Anno su anno. Una progressione realizzata per via organica e a colpi di acquisizioni, come le due realizzate durante il 2024 – Electrolux Professional ha acquisito Tosei, compagnia giapponese leader nel settore Laundry e confezionamento sottovuoto, e Adventys, specialista francese nell'induzione – che hanno dato un contributo decisivo al fatturato e alla marginalità. — M.D.C.

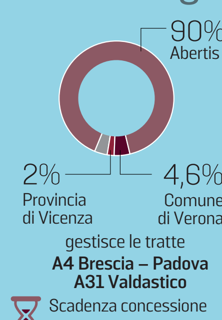
Infrastrutture

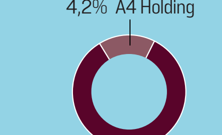
LE AUTOSTRADE DEL NORD EST

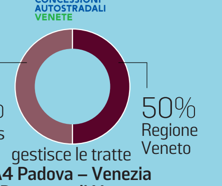


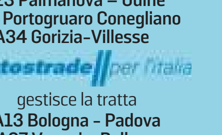














WITHUB

Autostrade la grande sfida

A4, partita da 80 milioni. Holding veneta, Abertis riflette

Nel 2023 A4 Holding ha registrato 460 milioni di euro di ricavi consolidati

Per il tratto fra Brescia e Padova concessione in scadenza alla fine del 2026

Giorgio Barbieri

Un boccone da ottanta milioni di euro. A tanto ammontano infatti gli utili generati annualmente dal tratto di autostrada A4 tra Brescia e Padova, uno dei più trafficati e quindi remunerativi d'Italia, la cui concessione è in scadenza alla fine del 2026 e che giovedì è stata sostanzialmente promessa da Matteo Salvini alla Regione Veneto. Il presidente Luca Zaia e la vicepresidente Elena De Berti mettono dunque a segno un colpo importante nell'ottica della creazione di quella holding del Nord Est che da Brescia arriverà fino a Venezia e un giorno, forse, anche a Trieste.

Che le cose non stessero andando per il verso giusto in casa dell'attuale concessionario, A4 Holding, l'avevano ormai capito. A ridosso di Natale dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture era stato informalmente fatto sapere ai gestori che non sarebbe stata gradita la presentazione del maxi-progetto per la realizzazione della quarta corsia da Brescia a Padova, con un investimento stimato di oltre tre miliardi e mezzo di euro. Un progetto che non aveva mai trovato sponsor neanche negli uffici della Regione Veneto, da mesi impegnati a far quadrare i conti della Superstrada Pedemontana. Per questo le notizie filtrate da Roma non hanno certamente colto di sorpresa i vertici di A4 Holding, società controllata al 90% dagli spagnoli di Abertis, il cui principale azionista è Mundys della galassia Benetton. Ieri la società ha preferito non commentare gli annunci, attendendo il deposito di qualche atto ufficiale. Tuttavia è chiaro che la società ha già iniziato a valutare quali possono essere le strade da percorrere.

Due al momento sono le strade che potrebbero essere percorse. Da un lato l'inizio di una battaglia legale in Europa contro un eventuale affidamento in house a Concessioni autostradali venete, controllata dalla Regione Veneto e da Autostrade dello Stato al 50% ciascuno. Ma si valuta anche la possibilità di abbandonare il mercato italiano da parte di Abertis che potrebbe concentrarsi su mercati più appetibili e stabili di quello italiano.



Autostrada A4 Brescia-Padova: qui uno dei tratti più trafficati

Ovviamente non sarà facile dover rinunciare a quella che è considerata una delle galline dalle uova d'oro dell'intero sistema autostradale italiano. Nel 2023 infatti (ultimo dato dispinibile, *ndr*) il gruppo che ha in gestione anche la A31 Valdastico ha raggiunto quota 460 milioni di euro di ricavi consolidati (erano stati 445 milioni euro nel 2022, *ndr*), con un Ebitda a +5%, in salita a quota 255 milioni rispetto al valore espresso nell'anno precedente. Tuttavia la strada sembra ormai segnata, almeno per quanto riguarda le intenzioni della politica che su questo dossier ha visto lavorare in tandem il presidente Luca Zaia e il ministro Matteo Salvini. «Mi ero posta una domanda», aveva spiega l'assessora De Berti, «se la Venezia-Trieste rimane pubblica e la Brennero rimane pubblica, perché la Brescia-Padova non può diventare pubblica? Parliamo di 80 milioni di utili all'anno, che oggi vanno in tasca ai privati. C'è una legge del 2007 che prevede che, per il Cav, gli utili vadano alla Regione, che li può investire in infrastrutture su tutto il territorio regionale».

Nel mezzo c'è ovviamente anche la questione Pedemontana che in questo modo verrebbe finalmente risolta. La gestione in house dell'intera rete autostradale che s'innerva nel territorio veneto sarà un infatti bottino, probabilmente più che sufficiente a coprire il canone milionario che la Regione dovrà corrispondere alla Sis spa per i prossimi 24 anni.

E non bisogna dimenticare che Cav, per cui il Mit si sarebbe impegnato a prolungare la concessione in scadenza nel 2032, gestisce il Passante di Mestre. Gli investimenti del piano economico-finanziario, ma anche gli utili che le due concessionarie produrranno, rimarranno in pancia alla Regione Veneto, che potrà dunque impiegarli potenzialmente in tutto il territorio veneto, d'intesa ovviamente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Complessivamente, si parla di utili che ogni anno si aggirano intorno ai 100-110 milioni di euro. Circa la metà di questi sarà accantonata in un fondo di perequazione, come conseguenza della nuova riforma delle autostrade approvata dal governo. Ma il resto sarà a disposizione della Regione, pronta a reinvestire le risorse. Ma questi sono tutti ancora scenari. Perché il risiko autostradale che vede protagonista il nord Est è infatti ancora solo alle battute iniziali. —

FEDRIGA, PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, E MONACO, AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

«La società unica del Nord Est? Ora non è all'ordine del giorno»

Marco Ballico

Una holding autostradale del Nord Est «non è all'ordine del giorno», chiariscono il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e il presidente di Società Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco. Ma la porta non è chiusa.

«Eventuali aggregazioni – aggiungono in una dichiarazione congiunta Fedriga e Monaco – verranno prese in considerazione in futuro qualora sussistano le condizioni di legge e un effettivo vantaggio per il territorio». La concessionaria subentrata ad Autovie Venete è la soluzione "in house" che ha consentito di dribblare il rischio di una gara europea. «Una società modello a livello nazionale – sottolinea Fedriga –, ispirazione per chi volesse intraprendere lo stesso percorso». Riferimento a un cammino partito con la costituzione nel 2018 di una Newco da parte di Friuli Venezia Giulia e Veneto e passato attraverso un complesso processo per individuare, con l'avallo della Commissione europea, la cornice giuridica (individuata nell'Accordo di cooperazione tra soggetti pubblici) entro cui inquadrare la modalità di affidamento. Un'interlocuzione lunga cinque anni, al termine della quale la Corte dei conti ha registrato il decreto interministeriale di approvazione, anticamera della fase operativa di passaggio alla nuova società, subentrata ad Autovie Venete dal luglio 2023, con conseguente gestione pubblica (Regione Fvg 90,52%, Regione Veneto 9,48%) della A4 Venezia-Trieste, della A28 Portogruaro-Conegliano, della A23 Udine Sud-Palmanova, della A34 Villesse-Gorizia e della A57 Tangenziale di Mestre fino al Terraglio per i prossimi trent'anni.

«Un esempio virtuoso – prosegue Fedriga – sia per gli aspetti politici e contrattuali che per la gestione delle opere infrastrutturali, a dimostrazione che l'autonomia dei territori porta vantaggi anche a tutto il territorio nazionale. I soci



Fedriga, presidente del Fvg

pubblici possono legittimamente incidere nella gestione di Autostrade Alto Adriatico, richiedendo una costante attenzione sulla qualità degli investimenti per migliorare l'aspetto legato alla sicurezza degli utenti e per creare ulteriori stimoli per le attività produttive del Nord Est». A rafforzare il messaggio, il presidente di Autostrade Alto Adriatico Monaco: «Con l'aggiornamento del piano economico finanziario, abbiamo programmato 1 miliardo 895 milioni di euro di investimenti per opere da eseguire nel periodo concessorio, principalmente relativi al tratto Venezia-Trieste. Tutto questo senza prevedere alcun aumento dei pedaggi sulla propria rete di competenza, almeno per il biennio 2025-26, e con utili per decine di milioni, da trasferire ai soci pubblici fino allo scadere della concessione».—

Il documento con le linee guida per il nuovo cda. Mps: «Nessun vantaggio a Delfin e Caltagirone su Mediobanca»

Generali, indipendente e internazionale Le indicazioni del board agli azionisti

IL PUNTO

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Un buon equilibrio tra continuità e rinnovamento. È l'auspicio del cda in carica per il board che uscirà dall'assemblea dell'8 maggio. L'indicazione è contenuta nel documento "Orientamento per gli azionisti" pubblicato ieri sul sito Internet del gruppo assicurativo.

A questo proposito occorre fare un passo indietro. «Il consiglio di amministrazione ha preso questa decisione ovvia se si guarda alla nuova legge italiana, la Legge Capitali, che rende molto difficile presentare la lista del CdA», ha spiegato in merito il group ceo, Philippe Donnet, nel corso della presentazione del nuovo piano d'impresa. «Tre anni fa è stata la prima volta nella storia di Generali che lo abbiamo fatto, che è poco considerando che la Compagnia ha quasi 200 anni», ha aggiunto. «Penso non sia una questione molto grande, e si ripresenterà in futuro. Al momento torniamo alle liste degli azionisti e penso che alcuni azionisti presenteranno una lista per il rinnovo». Dunque il documento di ieri segue questa presa di posizione, con la precisazione che la scelta di non presentare una lista di candidati a firma del cda uscente è legata al «quadro normativo-regolamentare non ancora totalmente definito». In ogni caso, si «auspica un appropriato equilibrio tra ampia continuità - avendo raccolto la disponibilità alla conferma da parte della maggioranza dei consiglieri uscenti, nonché quelle di presidente e amministrazione delegato, in relazione agli incarichi attualmente ricoperti - e rinnovamento sia nella composizione dell'organo da eleggere, sia nella gestione aziendale».



La Torre Hadid sede delle Generali a Milano

In sostanza, l'invito è a non rivoluzionare la stanza dei bottoni, con il sottinteso che questa squadra è riuscita a ottenere risultati. Del resto, nel nuovo piano "Lifetime Partner 27: Driving Excellence", che ha come orizzonte il 2027, viene fissato un obiettivo ambizioso: l'incremento dell'utile per azione in un range compreso tra l'8 e il 10%. Abbastanza per garantire nell'arco di piano 7 miliardi di cedole, con un aumento del 30% rispetto al piano precedente.

Tornando al parere di orientamento agli azionisti, il CdA in carica raccomanda di mantenere l'attuale numero di consiglieri indipendenti (nonché quello complessivo di 13) e di puntare su una più accentuata diversificazione internazionale. In questa frase qualche osservatore potrebbe vederci una critica al duo Caltagirone-Delfin, che vuole dare l'assalto al Leone e che viene visto dalle parti della maggioranza come un alfiere dell'italianità. All'opposto Donnet e il socio forte Mediobanca fin qui hanno puntato su un profilo internazionale, che è stato ampiamente apprezzato dai fondi d'investimento presenti nel capitale del Leone.

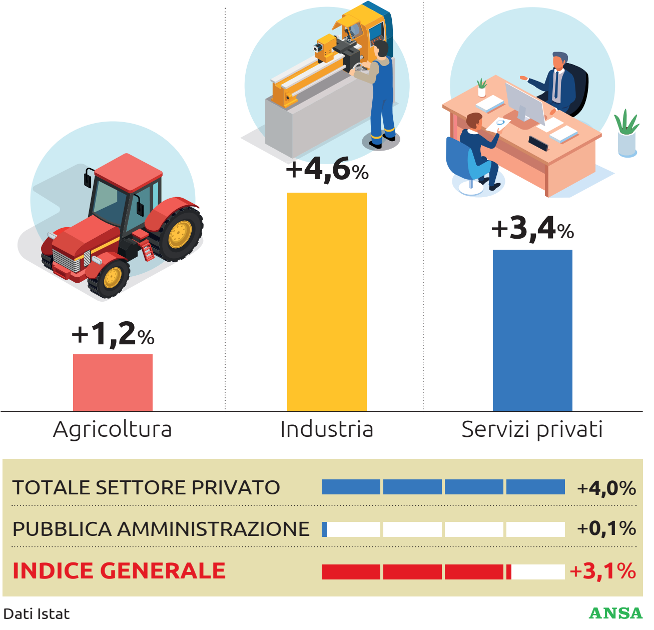
Il documento evidenzia che le valutazioni del board sono state condivise dal collegio sindacale e che il parere viene pubblicato con 80 giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione dell'assemblea affinché gli azionisti possano tenerne conto. Infine, per quanto riguarda la figura dell'ad, vengono indicate come caratteristiche: una consolidata competenza professionale nei settori di attività di Generali, la capacità di gestione delle varie linee di business, prospettiva strategica, la sensibilità sui temi dell'innovazione digitale e della sostenibilità finanziaria e la leadership riconosciuta nella gestione delle relazioni con i principali stakeholder.

Una descrizione che sembra rispecchiare quella dello stesso Donnet, che ricopre il ruolo dal 2016. Del resto, la lista alternativa non potrà discostarsi granché da un profilo simile se vorrà allargare i consensi agli investitori finanziari. A proposito di documenti, sempre ieri il comitato per le operazioni con parti correlate di Mps ha escluso che Delfin e Caltagirone possano beneficiare di «vantaggi particolari» rispetto agli altri soci del Monte nell'ambito dell'offerta pubblica di scambio su Mediobanca, di cui pure sono azionisti. —

LAVORO

In arrivo i bonus per le assunzioni di under 35 e donne con l'ok da Bruxelles

Via libera della Commissione Europea agli incentivi previsti L'Istat certifica la crescita delle retribuzioni contrattuali



Barbara Marchegiani / MILANO

In arrivo i bonus per assumere giovani e donne, con il via libera della Commissione europea. Gli incentivi, previsti dal decreto Lavoro-Coesione approvato dal governo alla vigilia del primo maggio scorso e poi convertito in legge a luglio, vanno da 500 a 650 euro al mese e sono rivolti ai contratti stabili firmati fino al prossimo 31 dicembre. L'ok di Bruxelles apre ora la strada per l'approvazione dei decreti attuativi.

Mentre l'Istat certifica la crescita delle retribuzioni contrattuali nel 2024, sulla spinta del settore privato, non del pubblico dove restano ferme a causa della mancanza dei rinnovi.

Dalla Commissione Ue, in base alle norme sugli aiuti di Stato, è dunque arrivato il semaforo verde al programma italiano da 1,1 miliardi di euro per sostenere l'occupazione giovanile e femminile, con l'autorizzazione a due misure specifiche destinate all'assunzione di giovani sotto i 35 anni che non hanno mai avuto un contratto a tempo indeterminato e di donne, residenti nel Mezzogiorno, prive di un impiego regolare nei sei mesi precedenti. Ai datori di lavoro viene riconosciuto l'esonero contributivo: il tetto massimo è di 500 euro al mese per


Un'agenzia interinale ANSA

lavoratore, che sale a 650 euro mensili nel caso di giovani residenti al Sud e donne.

Il piano di sostegno all'occupazione previsto dal decreto Lavoro-Coesione contiene anche ulteriori incentivi.

L'ok europeo rappresenta un importante traguardo sostengono i ministri interessati poiché - sottolineano - è la prima decisione di autorizzazione ottenuta al di fuori dei quadri temporanei di aiuti.

LA SODDISFAZIONE DI CALDERONE

«È un successo per il governo Meloni e una grande opportunità per il Paese intero. Potremo dare nuovi strumenti ai giovani e alle donne per entrare nel mondo del lavoro e dalla combinazione delle varie misure contiamo di creare fino a 180mila nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato», sottolinea la ministra Marina Calderone. Dall'Istat arriva intanto la fotografia sull'andamento delle retribuzioni contrattuali nel 2024: nella media dell'anno sono cresciute del 3,1% rispetto al 2023. Aumenti superiori alla media caratterizzano il comparto industriale (+4,6%) e quello dei servizi privati (+3,4%).

«In concomitanza con una crescita molto debole dei prezzi, dopo due anni di marcato arretramento in termini reali, fanno registrare un primo sensibile miglioramento», commenta l'Istat.

A livello settoriale la crescita è robusta nel settore privato mentre nel settore della pubblica amministrazione, a causa della mancanza di rinnovi contrattuali, la dinamica risulta pressocché stazionaria. —

IN BREVE

Moody's
Peggiora l'outlook di Mediobanca

Sull'offerta di Mps su Mediobanca secondo l'agenzia di rating, ci sono prospettive migliori per Siena e peggiori per la banca milanese. A una settimana dall'annuncio dell'Ops, Moody's ha tagliato da positivo a stabile l'outlook di Piazzetta Cuccia e nel contempo ha alzato da stabile a positivo quello di Siena.

La strategia
Commerzbank alza le difese su Unicredit

Commerzbank non arretra e alza le difese per contrastare le avance di Unicredit. L'istituto tedesco, forte dei risultati 2024 in crescita con l'utile salito del 20% a 2,7 miliardi, si prepara ad un altro buyback da 400 milioni e ad alzare il dividendo. Il riacquisto di azioni partirà dopo l'ok ai conti previsto il 13 febbraio, quando la Ceo Bettina Orlopp illustrerà al mercato anche le strategie di crescita futura. A metà maggio la banca, il cui titolo sul Dax è salito dell'1,47% a 18,6 euro, proporrà poi all'assemblea una cedola di 0,65 euro per azione, il doppio rispetto a 0,35 euro del 2023.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	148,4	-	148,46	149,46	17,99	-
A						
A2A	2,285	0,35	2,27	2,294	6,38	7.139,86
Abbvie	181,44	7,68	182,64	183	-0,19	-
Abitare in	4,55	3,41	4,31	4,55	4,49	116,99
Acea	18,46	1,65	18,14	18,51	-2,22	3.873,53
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	254	-2,04	255	258,7	4,26	-
Adobe	423,75	-0,87	423,75	433,35	0,07	-
Advanced Micro Devic	113,08	-0,30	113,08	115,68	-4,25	-
Aedes	0,163	-	0,163	0,163	-1,39	5,19
Aeffe	0,798	2,84	0,78	0,8	-10,12	83,34
Aeroporto di Bologna	7,7	-	7,6	7,72	3,38	276,69
Air France-Klm	7,976	-0,85	7,97	8,1	-1,61	-
Air Products And Chemicals	322,7	-	323,4	323,4	12,50	-
Airbus Group	167	0,32	167	0	7,61	-
Alcoa	34,745	2,22	34,7	34,7	-9,72	-
Alerion Cleanpwr	15,3	-0,13	15,24	15,54	-4,88	830,55
Alkemy	11,25	0,90	11,25	11,25	-3,28	63,55
Allianz	313,5	-0,51	313,2	316,7	7,05	-
Alphabet Classe A	197,1	2,95	193,8	197,6	4,04	-
Alphabet Classe C	198,48	2,76	195,54	199,08	4,19	-
Altea Green Power	5,6	1,63	5,53	5,67	-12,71	101,04
Altria Group	50,19	1,89	49,67	50,08	-0,63	-
Amazon	230	2,61	226,6	231,2	6,64	-
American Airlines Group	16,36	0,78	16,43	16,43	-2,87	-
American Express	305,55	-0,47	306,15	309,05	5,43	-
Amgen	275,5	1,36	0	275,6	7,89	-
Amphenol Corp	69,84	-	69,49	69,49	-9,39	-
Amplifon	25,89	-0,15	25,75	26,08	4,27	5.865,38
Anheuser-Busch	47,69	-	48,05	48,05	-1,90	-
Anima Holding	6,64	0,91	6,595	6,65	-0,27	2.105,33
Antares Vision	3,28	3,80	3,15	3,33	1,56	223,80
Apple	230,3	0,74	229,85	238,95	-5,67	-
Applied Materials	178,68	3,32	177,94	178,04	9,51	-
Aquafil	1,416	3,21	1,358	1,424	-3,54	101,07
Ariston Holding	3,454	-1,31	3,45	3,51	1,60	438,60
Ascopiave	2,81	1,08	2,77	2,81	0,78	649,62
Asml	722,9	2,05	714	729,9	4,31	-
At&T	23,09	-0,52	23,005	23,15	7,72	-
Autodesk	304,5	-	304,7	304,7	4,96	-
Autostrade M.	2,62	-	2,61	2,68	-1,99	11,13
Avio	16,06	-	15,96	16,26	14,53	421,36
Axa	36,61	-0,41	36,58	36,8	7,52	-
Azimut H.	25,31	-0,28	25,23	25,4	5,86	3.627,42
B						
B&C Speakers	15,9	0,32	15,85	15,9	-5,99	173,99
B. Cucinelli	124,6	0,97	123,5	125,2	16,48	8.375,63
B. Desio	7,92	1,02	7,76	7,98	18,76	1.067,93
B. Generali	48,44	0,46	48,22	48,64	7,58	5.640,09
B. Ifis	21,2	1,24	20,88	21,2	-0,54	1.132,05
B. Profilo	0,185	1,09	0,1835	0,185	-0,81	125,18
B.Co Santander	4,9555	-1,25	4,95	4,999	14,59	80.682,70
B.F.	4,5	-	4,48	4,51	3,24	1.176,49
B.P. Sondrio	8,935	-0,17	8,92	9,02	10,88	4.081,49
Banca Mediolanum	13,02	0,77	12,92	13,04	12,79	9.636,62
Banca Sistema	1,54	1,99	1,522	1,558	19,34	120,36
Banco BPM	8,52	-	8,48	8,596	9,27	12.907,44
Banco De Sabadell	2,276	-1,17	2,309	2,309	22,12	-
Bank Of America	44,72	-0,21	44,755	45,07	5,90	-
Basf	46,52	-1,75	46,335	47,95	11,29	-
BasicNet	7,74	1,31	7,5	7,82	-0,77	421,82
Bastogi	0,449	0,90	0,435	0,45	-8,66	54,99
Bayer	21,655	-1,12	21,59	21,95	13,04	-
Bbva	11,05	-1,38	11,045	11,265	21,36	35.852,89
Biogen	140,15	-0,50	139,1	141,2	-6,25	-
Bitcoin Group	50,8	-1,74	50,8	53,4	3,01	-
Blackrock	1036,4	0,70	1010,8	1040,2	0,89	-
Bmw	78,7	-1,60	78,7	80,06	1,58	-
Bnp Paribas	65,7	-0,18	65,47	66	9,62	-
Boeing	172,28	1,08	173,5	175	2,88	-
Borgosesia	0,592	-	0,592	0,592	0,86	27,88
Boston Scientific	99	-0,50	99,5	102	13,34	-
Bper Banca	6,594	-0,15	6,556	6,656	9,22	9.425,34
Brembo	9,416	-2,06	9,364	9,64	3,96	3.160,57
Brioschi	-	-	-	-	-	-
Broadcom	217,05	2,79	208,4	217,65	-8,41	-
Buzzi	39,62	0,56	39,24	39,72	10,77	7.596,67
C						
C3.Ai Inc	31,205	-	31,5	31,5	-9,28	-
Cairo Comm.	2,545	-	2,52	2,555	3,99	340,55
Caixabank	5,87	0,79	5,902	5,924	14,56	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	7	2,04	6,9	7,02	5,70	821,33
Caltagirone Ed.	1,62	2,21	1,59	1,62	14,64	198,28
Campari	5,588	-1,20	5,58	5,694	-7,38	6.889,40
Carel Industries	19,3	-0,82	19,22	19,62	4,95	2.184,20
Cnh Industrial	12,525	-0,28	12,47	12,72	16,80	16.985,38
Coinbase Global	291,7	0,12	286,4	293	19,01	-
Colgate-Palmolive	83,09	-4,05	83	88,06	-0,55	-
Comcast	32,58	3,99	32,23	32,58	-15,42	-
Comer Industries	30	0,67	29,7	30,1	-4,65	856,07
Commerzbank	18,63	1,53	18,315	18,82	17,56	-
Conafi	0,214	-0,47	0,213	0,215	-21,49	7,94
Conocophillips	96,2	-	96,42	96,42	6,17	-
Constellation Brands	177	-	178,6	178,6	-17,63	-
Continental	68,3	-1,16	68,3	68,9	7,11	-
Costco Wholesale	951,1	-	946,5	946,5	5,68	-
Credem	11,34	-1,05	11,34	11,52	5,94	3.910,76
Credit Agricole	14,54	-0,24	14,49	14,62	8,92	-
Crowdstrike Hold	391,5	3,67	384,6	385,85	15,17	-
Csp Int.	0,306	0,66	0,298	0,306	-4,59	12,02

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cvs Health	54,41	0,55	53,89	54,41	25,15	-
Cy4Gate	4,05	-0,86	4,05	4,1	-17,76	95,65
D						
Daimlerchrysler	58,86	-0,96	58,75	59,9	9,46	-
D'Amico	3,97	0,51	3,92	4,03	-2,53	486,46
Danaher	217,25	0,67	216,05	216,05	-2,63	-
Danieli	25,25	-0,59	25,15	25,6	5,26	1.036,36
Danieli r nc	19,5	-1,02	19,48	19,92	2,77	793,15
Datalogic	4,745	1,28	4,63	4,76	-8,71	272,41
De' Longhi	34,08	1,79	33,44	34,18	11,11	5.076,26
Deere & Co	459,15	-	458,65	461,2	11,47	-
Dell Technologies	102,46	2,34	101,18	103,24	-10,53	-
Deutsche Bank	18,918	0,01	18,832	19,12	13,26	-
Deutsche Boerse	239,2	-	238,1	240,5	8,76	-
Deutsche Lufthansa	6,24	-1,73	6,24	6,34	1,16	-
Deutsche Post	34,69	-1,11	34,78	35,08	5,00	-
Deutsche Telekom	32,29	0,31	32,22	32,37	11,25	-
Devon Energy	33,04	-	32,775	33,05	17,91	-
Dexelance	8,91	0,56	8,87	9	0,15	240,52
Diasorin	103,7	-0,86	103,6	105,15	4,83	5.837,80
Digital Bros	13,08	7,04	11,82	13,14	8,16	175,81
Digital Value	20,7	-5,05	19,82	22,3	-13,61	221,36
Dominion Energy	53,7	-	53,44	53,44	0,19	-
doValue	1,662	4,40	1,58	1,716	11,62	306,07
Dow	37,415	-	37,295	37,78	3,00	-
E						
E.On .	11,415	-0,31	11,48	11,485	1,88	-
E.P.H.	0,021	23,53	0,019	0,021	-86,67	0,07
Ebay	64,79	-0,29	65,45	65,45	5,55	-
Edison r nc	1,935	0,26	1,905	1,94	4,13	210,21
Eems	0,1864	-1,69	0,1862	0,1899	0,10	1,64
El.En	10,9	0,46	10,81	10,92	-5,82	875,70
Eli Lilly & Company	789,9	1,78	789,6	797,1	4,20	-
Elica	1,535	-0,97	1,535	1,56	-8,23	97,94
Emak	0,936	-0,43	0,933	0,945	3,88	151,32
Enagas	12,18	0,16	12,21	12,27	2,38	-
Enav	3,458	-3,73	3,446	3,572	-11,38	1.960,31
Endesa	21,41	0,09	21,48	21,48	3,95	-
Enel	6,869	0,04	6,838	6,9	-0,45	69.640,44
Enervit	3,2	-0,62	3,2	3,21	-0,27	57,32
Eni	13,7	0,47	13,62	13,768	4,14	45.871,06
Equita Group	4,34	1,17	4,28	4,34	5,81	225,00
Erg	19,58	0,05	19,47	19,68	-0,81	2.935,06
Ericsson - Class B	7,302	-	7,406	7,406	-6,03	-
Esprinet	4,746	3,44	4,554	4,758	6,42	231,56
Essilorluxottica	264,5	-0,56	264,5	266,9	12,56	-
Estee Lauder Companies	82,2	-	82,4	82,6	12,39	-
Eukedos	0,81	-1,82	0,775	0,83	0,29	18,47
Eurocommercial Prop.	23,45	-	23,15	23,45	3,40	1.280,35
EuroGroup Laminations	2,604	-0,53	2,604	2,676	-6,84	243,00
Eurotech	0,88	-	0,868	0,897	14,08	31,18
Evotec	8,695	1,76	8,565	8,565	1,42	-
Exxon Mobil	104,7	-0,29	103,72	106,42	2,33	-
F						
Facebook	672,4	1,82	661	680	16,69	-
Faurecia	10,24	-1,54	10,2	10,41	21,83	-
Fedex	256,3	-	261	261	-0,48	-
Ferrari	416,6	0,94	414	418,9	-0,13	79.819,23
Ferretti	2,96	-1,00	2,915	2,995	5,80	1.006,09
Fidia	0,016	23,08	0,011	0,016	-69,50	0,63
Fiera Milano	4,975	0,51	4,91	4,99	9,63	352,65
Fila	9,52	-0,31	9,37	9,57	-6,57	413,39
Fincantieri	7,508	1,16	7,402	7,55	8,97	2.418,29
Fine Foods & Ph.Ntm	6,8	1,49	6,66	6,8	-9,86	148,15
FinecoBank	18,39	0,44	18,32	18,495	8,90	11.173,06
First Solar	161,9	0,35	163,4	163,4	-5,43	-
FNM	0,432	1,41	0,428	0,435	-0,71	188,01
Ford Motor	9,849	-0,08	9,773	9,815	4,47	-
Freeport-Mcmoran	35,085	-	35,02	35,11	-7,85	-
Fuelcell Energy	7,575	-	7,28	7,28	-29,69	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,574	0,70	0,558	0,574	1,32	34,04
Gamestop Corp	26,665	-1,28	26,88	27,075	-12,95	-
Garofalo Health Care	5,26	0,38	5,2	5,26	-3,82	472,68
Gasplus	2,93	0,69	2,91	2,95	-2,71	130,89
Gaz De France	15,885	1,24	15,78	15,955	2,82	-
Gefran	9,1	-0,44	9,06	9,16	-1,13	130,85
Gen Digital	25,8	-	27,6	27,6	0,00	-
General Electric	197	1,29	195,5	205	16,86	-
General Motors	48,345	-0,30	48,37	48,47	-7,39	-
Generalfinance	12,45	-0,40	12,3	12,55	-0,21	158,46
Generali	30,63	0,72	30,48	30,8	11,02	47.523,98
Geox	0,453	-0,77	0,45	0,4635	-16,55	116,78
Giglio Group	0,38	1,33	0,38	0,406	2,57	9,91
Gilead Sciences	93,84	1,71	92,47	93	2,69	-
Global Payments	109,25	-	109,1	109,1	-6,58	-
Goldman Sachs Group	620	0,10	621,6	625,3	12,97	-
GPI	9,82	0,10	9,76	9,87	-6,48	284,38
Grandi Viaggi	1,125	-0,88	1,125	1,165	2,14	54,10
GVS	4,895	1,77	4,8	4,92	-0,77	915,93
H						
Heidelberg Cement	136,45	-	137,3	137,3	13,73	-
Hellofresh	10,635	-0,84	10,995	10,995	-7,70	-
Henkel Vz	84,24	-	84,58	84,6	0,28	-
Hensoldt	38,64	-	38,64	38,64	8,50	-
Hera	3,536	-	3,514	3,554	3,12	5.258,61
Hewlett Packard Enterprise	20,625	-1,57	20,285	20,53	-0,80	-
Hp	31,945	-	31,21	31,21	3,32	-
Hugo Boss	45,37	-0,59	46,01	46,51	10,85	-
I						
Iberdrola	13,605	-0,58	13,6	13,735	4,05	-
Ibm	245,7	-0,63	245,1	249,4	13,90	-
Igd - Siiq	2,915	5,81	2,735	2,925	9,76	300,42
Illimity bank	3,64	0,11	3,628	3,678	9,96	307,93

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,499	-0,40	0,498	0,503	-4,04	170,68
Indel B	22	1,85	21,8	22	-2,49	127,48
Inditex	52,78	-0,11	52,8	52,8	5,30	-
Industrie De Nora	7,18	0,84	7,025	7,235	-7,45	359,73
Infineon Technologie	32,025	1,96	31,605	32,07	0,36	-
Ing Groep	16,054	-0,55	16,082	16,102	7,67	-
Intel	19,216	2,69	18,858	19,8	-1,32	-
Intercos	14,24	1,71	13,82	14,24	0,92	1.349,75
International Consolidated Air	4,029	1,05	3,993	4,062	10,37	-
Interpump	45,72	0,75	45,12	46	6,62	4.950,85
Intesa Sanpaolo	4,193	-0,58	4,189	4,2595	9,52	75.383,23
Intuitive Surgical	562,3	0,43	562	562	9,93	-
Investor Ab Class B	27,53	-	27,8	27,8	5,64	-
Inwit	10,03	-0,99	10	10,12	3,13	9.418,23
Irce	2,09	-	2,08	2,15	4,80	58,79
Iren	2,09	0,48	2,066	2,098	8,58	2.707,51
Irobot	7,592	-	7,558	7,592	-10,93	-
It Way	1,082	-0,37	1,082	1,09	0,18	11,64
Italgas	5,76	-0,26	5,725	5,79	6,40	4.665,52
Italian Exhibition Gr.	7,32	-0,81	7,32	7,6	15,29	229,47
Italmobiliare	26,85	1,70	26,4	26,9	1,61	1.115,30
Iveco Group	11,82	-1,01	11,735	11,975	28,32	3.246,51
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	259,4	0,93	259	260	12,60	-
Johnson & Johnson	146,44	0,15	146,4	147,14	5,04	-
Juventus FC	2,46	0,94	2,409	2,4755	-19,58	614,22
K						
K+S	13,415	-0,81	13,32	13,415	28,08	-
Kering	253,3	-1,27	252,5	258	6,13	-
Kion Group	36,1	-	35,86	36,12	12,50	-
KME Group	0,91	2,25	0,91	0,91	-0,73	243,89
KME Group r nc	1,37	-	1,325	1,37	2,99	19,15
L						
Lam Research	80,8	3,71	80,8	80,8	10,36	-
Landi Renzo	1,744	-0,34	1,73	1,78	-1,45	75,54
Lazio	0,936	-1,68	0,934	0,954	-8,17	64,45
Leonardo	30,26	2,16	29,66	30,39	14,68	17.156,58
Linde Plc	430	-	429,6	432,8	3,71	-
Lockheed Martin	444,25	1,95	440,2	449,8	-6,46	-
Lottomatica Group	14,78	4,01	14,16	14,8	10,63	3.571,27
Lumen Technologies	4,881	2,10	4,8165	4,8165	-9,07	-
LU-VE	28,75	3,05	27,9	28,85	-0,25	614,37
Lvmh	703,3	-1,79	699	717,4	12,79	-
M						
Maire	9,515	1,98	9,32	9,515	12,96	3.061,85
Marr	10,08	-	10,02	10,14	0,56	672,53
Marriott International	255	-	255	255	1,74	-
Marvell Technology	110,16	4,00	107	111,34	-0,69	-
Mastercard	538,9	-2,11	542	547,5	6,18	-
Mattel	18,155	-	19,045	19,045	-1,93	-
Mcdonald's	278,6	0,07	280	280,1	-0,63	-
Mediobanca	15,83	-0,78	15,83	16,14	12,60	13.231,07
Medtronic	88,54	1,25	89	91,61	13,61	-
Merck	147,45	-2,99	148,2	150,35	8,33	-
Merck & Co.	95,8	-	96	96,1	-0,91	-
Met.Extra Group	2,08	-	2,08	2,08	-5,88	1,22
Mfe A	3,144	2,28	3,054	3,146	4,42	1.019,98
Mfe B	4,278	3,78	4,122	4,29	0,69	978,77
Microchip Technology	53,75	2,26	52,85	54,07	-1,11	-
Micron Technology	90	1,97	87,93	90,87	5,60	-
Morgan Stanley	133,8	-4,59	133,5	134,24	16,03	-
Munich Re	521,4	-0,95	523,8	526,2	5,98	-
N						
Nemetschek	116,3	-	117,7	117,7	34,42	-
Neodecortech	2,81	-	2,78	2,84	-2,22	39,95
Neste	12,395	-1,12	12,235	12,41	5,15	-
Netflix	948,1	0,84	938,6	950	9,42	-
Netweek	0,074	29,82	0,0478	0,074	747,77	1,26
Newlat Food	12,74	1,11	12,4	12,76	2,22	547,06
Newmont	41,32	-	41,775	42,315	9,32	-
Nexi	4,92	0,20	4,9	5,02	-8,38	6.042,03
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	75,26	0,78	75,04	76	1,97	-
Nikola Corp	0,8192	-	0,8192	0,8192	-41,37	-
Nokia Corporation	4,5245	-1,48	4,433	4,53	7,03	-
Nordea Bank	11,54	-	11,52	11,52	11,75	-
Nvidia Corp	121,4	6,75	118	123,1	-11,03	-
Nxp Semiconductors	206	-	204	204	1,48	-
O						
Occidental Petroleum	45,79	-2,43	45,64	45,75	0,62	-
Olidata	0,225	-1,32	0,222	0,2375	-26,88	45,98
On Semiconductor	51,17	1,39	51,35	52,11	-15,19	-
Oracle	166,36	2,50	163,88	166,2	0,73	-
Orsero	12,42	1,80	12,2	12,52	-2,88	216,90
OVS	3,462	0,99	3,436	3,468	1,33	825,13
P						
Palantir Technologies	81,66	6,63	77	82,02	3,65	-
Palo Alto Networks	180,68	0,93	184,1	184,18	1,89	-
Paypal	86,6	0,24	86,21	86,96	4,44	-
Peloton Interactive	7,782	-	7,925	7,925	-11,01	-
Pepsico	145,42	0,10	145,82	146,5	-1,10	-
Pfizer	25,665	-0,12	25,665	25,965	0,64	-
Pharmanutra	50,9	0,20	50,7	51,1	-6,21	492,97
Philips	26,41	-1,82	26,41	26,78	8,83	-
Philogen	17,5	-1,41	17,25	18	-8,27	517,66
Piaggio	2,162	-0,28	2,154	2,178	-0,59	767,16
Pininfarina	0,798	0,76	0,776	0,798	11,82	61,56
Piovan	13,95	-	13,9	13,95	0,37	747,48
Piquadro	2,04	-	2,01	2,07	0,63	102,00
Pirelli & C.	5,824	-0,27	5,784	5,868	6,93	5.853,58
PLC	1,585	0,96	1,545	1,59	-12,21	40,19
Plug Power	1,8522	2,38	1,832	1,899	-17,02	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,06	0,32	37,92	38,16	5,17	-
Porsche Pref	61,78	-	61,18	61,18	8,23	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Poste Italiane	14,69	0,24	14,61	14,7	7,45	19.119,49
Procter & Gamble	159,72	0,04	160,56	161,82	-1,16	-
Prysmian	67,34	1,32	66,66	68,38	8,78	19.828,23
Puma	30,58	-0,81	30,55	31,05	-28,42	-
Q						
Qualcomm	169,2	2,30	168,78	170	11,12	-
R						
Rai Way	5,74	-0,52	5,71	5,79	5,93	1.569,85
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,906	1,80	0,886	0,906	2,94	464,41
Recordati	58,75	-0,42	58,55	59,2	15,76	12.272,45
Reddit Inc	196,86	3,74	192,52	196,78	23,37	-
Renault	49,62	-0,42	49,69	50	5,93	-
Reply	159,6	1,53	156,9	159,6	2,25	5.894,01
Repsol	11,25	-1,10	11,3	11,4	-0,47	-
Revo Insurance	12,1	0,83	11,95	12,2	-2,05	295,53
Rheinmetall	755,2	-0,11	722	760	21,57	-
Risanamento	0,0311	-0,64	0,0307	0,0317	4,96	55,59
Robinhood Markets	51,1	0,39	51,1	52,2	36,72	-
Roku	82,03	-	82,33	82,33	-5,34	-
Rwe	29,82	0,54	29,82	29,92	4,00	-
S						
S. Ferragamo	7,715	6,05	7,55	8,08	6,54	1.228,00
Sabaf	15,55	0,32	15,45	15,65	0,52	191,93
Safilo Group	1,076	1,70	1,06	1,084	12,12	432,37
Saipem	2,369	0,89	2,344	2,381	-6,12	4.693,03
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	334,4	1,38	333,3	336,4	2,63	-
Sanlorenzo	35,7	-0,83	35,55	36,4	9,11	1.265,88
Sanofi	104,08	0,48	103,64	104,6	10,52	-
Sap	268,9	0,24	267,95	269,55	12,81	-
Seco	1,74	7,94	1,592	1,752	-11,34	212,38
Seri Industrial	2,4	-0,62	2,37	2,445	-8,86	127,44
Servicenow	991,4	4,20	983	1019	-6,34	-
Sesa	68,4	1,26	66,9	69,1	8,88	1.061,29
Sole 24 Ore	0,696	2,35	0,676	0,7	10,94	37,90
Somec	10,4	2,46	10,1	10,5	-12,80	69,10
Spotify Technology	537,4	0,86	530	539,8	21,74	-
Starbucks Corp	104,58	-0,63	104,56	104,98	18,40	-
Stellantis	12,962	-0,52	12,86	13,044	3,41	37.737,46
STMicroelectr.	21,825	2,88	21,34	21,885	-9,45	19.905,20
Super Micro C	29,15	7,05	27,25	29,59	-9,45	-
SYS-DAT	5,38	-0,37	5,35	5,4	5,43	168,93
T						
Tamburi Inv.	8,49	0,59	8,41	8,56	0,16	1.548,35
Technogym	11,24	0,36	11,15	11,26	7,20	2.256,70
Technoprobe	6,11	2,00	6,015	6,12	4,90	3.924,50
Telecom It. r nc	0,3082	-0,42	0,3071	0,3127	7,46	1.871,99
Telecom Italia	0,2655	-0,45	0,2649	0,2684	8,93	4.102,47
Telefonica	3,936	-0,73	3,949	3,952	0,63	-
Tenaris	18,38	0,33	18,22	18,42	1,08	21.568,66
Terna	7,964	-0,23	7,96	8,034	4,45	15.999,72
Tesla	400,15	4,72	383,1	403	-5,60	-
Tesmec	0,0661	-0,45	0,0652	0,0664	-0,71	39,81
Tessellis	0,212	-1,62	0,2115	0,217	-3,14	59,56
The Coca-Cola Company	61,16	0,36	61,16	61,74	1,70	-
The Italian Sea Group	8,21	1,86	8,12	8,27	6,57	419,38
The Kraft Heinz	28,92	0,84	28,92	29,255	-5,95	-
The Travelers Companies Inc	237,6	-	240	240	-1,08	-
Thyssenkrupp	4,829	-0,04	4,792	4,926	22,97	-
Tinexta	8,095	1,63	7,905	8,13	1,07	376,89
Toscana Aeroporti	15,35	-0,65	14,85	15,75	6,40	283,62
Trevi	0,2705	2,08	0,264	0,271	-3,91	83,16
Triboo	0,502	-3,09	0,5	0,518	-12,30	14,81
Tripadvisor	17,075	-	16,435	16,435	21,28	-
Tui	8,238	0,88	8,198	8,198	-3,35	-
Txt e-solutions	37,4	2,75	36,4	37,65	6,30	482,55
U						
Uber Technologies	64,73	1,35	64,03	65,12	7,55	-
Unicredit	44,42	-0,89	44,3	45,005	16,23	69.408,31
Unidata	2,7	-	2,67	2,72	-9,87	83,15
Unipol	13,12	-0,46	13,07	13,31	9,68	9.445,91
Unitedhealth Group	524,3	1,20	524,3	527,5	5,37	-
V						
V.F.	25,33	0,18	25,155	25,53	21,41	-
Valsoia	10,1	-0,49	10,1	10,25	-0,37	109,58
Varta	0,8865	-2,10	0,86	0,9095	-39,68	-
Verizon Communications	38,185	0,21	38,065	38,11	1,35	-
Vertex Pharmaceuticals	449,4	6,13	442	463,35	11,97	-
Viatris Inc	10,88	-0,18	10,91	10,91	-12,58	-
Virgin Galactic Holdings	5,061	-1,17	5,3	5,3	-24,28	-
Visa - Classe A	332,35	1,03	332,35	337,15	7,03	-
Vivendi	2,732	-	2,74	2,811	6,07	-
Volkswagen	98,38	0,31	97,5	98,72	9,84	-
Vonovia	29,25	-	29,47	29,67	0,40	-
W						
Wacker Chemie	66,38	-1,95	65,8	66,56	2,01	-
Walgreens Boots Alliance	9,618	-12,23	9,352	9,466	17,85	-
Walmart	94,73	0,45	94,47	95,75	7,66	-
Warner Bros Discovery	10,282	2,25	10,276	10,276	0,73	-
Waste Management	213,45	0,97	212,4	212,6	3,84	-
Webuild	2,946	-1,27	2,94	2,998	4,80	3.026,22
Webuild r nc	12	-	11,9	12,2	19,07	19,22
WIIT	18,4	0,22	18,24	18,58	-4,12	516,57
Workday	256,75	3,47	252,4	262,45	-3,83	-
Z						
Zalando	36,31	2,02	36,24	36,45	8,17	-
Zest	0,158	1,94	0,1545	0,1585	-5,53	25,00
Zignago Vetro	10,5	4,17	10,1	10,66	7,14	894,37
Zoetis	164,6	-	164,88	164,88	7,36	-
Zoom Video Communications	84,97	2,20	84,75	85,1	5,76	-
Zucchi	1,42	-2,07	1,41	1,42	-5,03	5,61

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
FTSE MIB	36471,75	0.12
FTSE ITALIA ALL-SHARE	38739,77	0.18
FTSE ITALIA MID CAP	49802,15	0.88
FTSE ITALIA STAR	47224,99	0.88
Dow J. ind.	44929,99	0.11
FTSE 100	8673,96	0.31

EURIBOR 30-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,801	2,84
1 Mese	2,66	2,697
3 Mesi	2,589	2,625
6 Mesi	2,59	2,626
1 Anno	2,519	2,554

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	83.95	86.9
Argento (per kg.)	920.16	980.02
Platino p.m.	965.00	0.0000
Palladio p.m.	985.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0393	-0,10	0,04
Giappone	160,99	0,42	-1,27
G. Bretagna	0,83608	-0,09	0,83
Svizzera	0,9449	0,09	0,39
Australia	1,6702	-0,02	-0,42
Brasile	6,0677	-1,33	-5,57
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5035	0,25	0,58
Danimarca	7,4618	0,00	0,05
Filippine	60,682	-0,02	0,63
Hong Kong	8,099	-0,07	0,38
India	89,9945	-0,11	1,19
Indonesia	16941,21	0,23	0,72
Islanda	146,7	0,41	1,95
Israele	3,7199	-0,21	-1,81
Malaysia	4,6301	1,32	-0,33
Messico	21,4769	0,57	-0,34
N. Zelanda	1,8391	-0,09	-0,76
Norvegia	11,7373	-0,21	-0,49
Polonia	4,213	0,16	-1,45
Rep. Ceca	25,166	0,18	-0,08
Rep.Pop.Cina	7,5363	-0,10	-0,62
Romania	4,9767	0,02	0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4091	0,31	-0,52
Sud Corea	1506,62	0,44	-1,67
Sudafrica	19,3588	0,44	-1,33
Svezia	11,474	0,04	0,13
Thailandia	34,915	-0,39	-2,13
Turchia	37,2655	0,11	1,44
Ungheria	407,95	0,17	-0,83

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.25	569	99,68	0,00
14.03.25	2718	99,73	2,14
31.03.25	7428	99,61	2,19
14.04.25	2470	99,54	2,00
14.05.25	957	99,35	1,97
30.05.25	7763	99,23	2,13
13.06.25	3244	99,14	2,01
14.07.25	6595	98,94	2,00
31.07.25	13412	98,81	2,15
14.08.25	2711	98,74	2,04
12.09.25	4642	98,57	2,04
14.10.25	698	98,41	1,98
14.11.25	1704	98,20	2,02
12.12.25	11911	98,03	2,05
14.01.26	19134	97,83	2,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 31/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	494,44	524,71
Sterlina	623,48	661,65
4 Ducati	1.172,69	1.244,49
20 $ Liberty	2.563,17	2.720,1
Krugerrand	2.649,2	2.811,39
50 Pesos	3.194,06	3.389,62

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.02.25	99,68	99,919	0,00
14.03.25	99,733	99,724	2,14
31.03.25	99,613	99,6	2,19
14.04.25	99,542	99,532	2,00
14.05.25	99,351	99,337	1,97
30.05.25	99,226	99,201	2,13
13.06.25	99,139	99,129	2,01
14.07.25	98,942	98,926	2,00
31.07.25	98,813	99,26	2,15
14.08.25	98,742	98,731	2,04
12.09.25	98,569	98,531	2,04
14.10.25	98,405	98,355	1,98
14.11.25	98,203	98,162	2,02
12.12.25	98,027	97,982	2,05
14.01.26	97,827	97,779	2,03
BTP			
01.03.2025	100,14	100,151	0,00
28.03.2025	100,111	100,106	2,17
15.05.2025	99,716	99,713	2,31
01.06.2025	99,686	99,68	2,28
01.07.2025	99,758	99,752	2,23
15.08.2025	99,365	99,348	2,23
29.09.2025	100,708	100,723	2,03
15.11.2025	100,178	100,148	1,94
01.12.2025	99,789	99,75	2,01
15.01.2026	101,031	100,991	1,96
28.01.2026	100,765	100,9	2,00
01.02.2026	98,22	98,181	2,26
01.03.2026	102,25	102,21	1,81
01.04.2026	97,42	97,35	2,28
15.04.2026	101,69	101,62	1,89
01.06.2026	99,14	99,03	2,07
15.07.2026	99,75	99,68	2,03
01.08.2026	96,74	96,63	2,24
28.08.2026	101,21	101	1,94
15.09.2026	102,29	102,18	1,92

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.11.2026	108,38	108,26	1,44
01.12.2026	98,22	98,07	2,10
15.01.2027	97,26	97,11	2,20
15.02.2027	101,08	100,9	2,04
25.02.2027	100,22	100,11	2,13
01.04.2027	97,37	97,2	2,23
01.06.2027	99,63	99,47	2,09
15.07.2027	102,35	102,09	2,04
01.08.2027	99,19	98,99	2,13
15.09.2027	96,3	96,06	2,31
15.10.2027	100,56	100,43	2,16
01.11.2027	110,61	110,36	1,71
01.12.2027	100,46	100,24	2,15
01.02.2028	98,6	98,41	2,24
15.03.2028	93,28	93,01	2,49
01.04.2028	102,49	102,29	2,15
15.07.2028	93,24	92,98	2,49
01.08.2028	103,89	103,66	2,17
01.09.2028	107,34	107,02	2,02
01.12.2028	100,66	100,44	2,27
01.09.2029	105,09	104,91	2,23
15.02.2029	91,57	91,45	2,61
15.06.2029	100,21	99,94	2,41
01.07.2029	102,26	101,98	2,40
01.08.2029	101,09	100,82	2,38
01.10.2029	100,65	100,39	2,48
01.11.2029	111,05	110,73	2,14
15.12.2029	104,51	104,2	2,39
01.03.2030	103,22	102,91	2,39
01.04.2030	92,8	92,47	2,70
15.06.2030	103,67	103,31	2,49
01.08.2030	89,99	89,7	2,83
15.11.2030	105,15	104,83	2,53
01.12.2030	92,89	92,51	2,79
15.02.2031	102,34	102,13	2,65
01.04.2031	88,09	87,74	2,94
01.05.2031	117,03	116,71	2,31

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	101,92	101,6	2,71
01.08.2031	85,53	85,21	3,02
15.11.2031	99,86	99,54	2,79
01.12.2031	86,78	86,42	3,01
01.03.2032	90,65	90,36	2,93
01.06.2032	85,61	85,29	3,05
01.12.2032	95,02	94,65	2,90
01.02.2033	117,19	116,78	2,65
01.05.2033	107,86	107,51	2,79
01.09.2033	93,63	93,34	3,01
01.11.2033	107,36	107	2,86
01.03.2034	106,11	105,74	2,92
01.07.2034	103,18	102,8	3,00
01.08.2034	112,66	112,27	2,86
01.02.2035	102,72	102,4	3,07
01.03.2035	98,84	98,48	3,09
01.08.2035	100,79	100,24	3,12
01.03.2036	80,71	80,26	3,39
01.09.2036	87,29	86,91	3,32
01.02.2037	103,76	103,51	3,14
01.03.2037	73,84	73,5	3,53
01.03.2038	94,82	94,5	3,36
01.09.2038	91,5	91,14	3,39
01.08.2039	112,93	112,46	3,27
01.10.2039	103,12	102,78	3,38
01.03.2040	91,31	91,03	3,48
01.09.2040	112,69	112,2	3,35
01.03.2041	74,98	74,83	3,68
01.09.2043	105,56	105,2	3,51
01.09.2044	110,09	109,76	3,47
01.09.2046	89,08	88,8	3,60
01.03.2047	81,14	80,69	3,64
01.03.2048	91,28	90,85	3,60
01.09.2049	96,67	96,24	3,60
01.09.2050	74,72	74,43	3,71
01.09.2051	63,02	62,78	3,71
01.09.2052	68,79	68,42	3,73

TRIESTE



L'INDAGINE

Il fallimento Colombin davanti al giudice Udienza preliminare per undici imputati

La richiesta di rinvio a giudizio sarà vagliata dal gup il 6 febbraio. Sotto la lente le cause del dissesto della società

Laura Tonero


L'esterno dell'azienda Colombin & Figlio di via Cosulich, dichiarata fallita nel 2020 e oggetto di un'inchiesta giudiziaria per distrazione di fondi e banca rotta

È stata fissata per il prossimo 6 febbraio l'udienza preliminare in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dal sostituto procuratore Maddalena Chergia per undici persone, tutte imputate nel procedimento penale che ruota intorno al caso Colombin & Figlio spa, la storica azienda triestina dichiarata fallita con sentenza del 22 settembre 2020.

Si tratta di Roberto Bergamo, Stefano Pistilli, Salvatore Tuttolomando, Andrea Causin, Joram Bassan, Rahhal e Tariq Boulgoute, Alessandro Monti, Giovanni Luca Felli, Domenico D'Agostino e Aurelio Cimmino. Spetterà al Gup decidere se accogliere la richiesta di rinvio a giudizio o se pronunciare una sentenza di non luogo a procedere. La vicenda è complessa, con l'ombra di consulenze sospette, dubbie fideiussioni, faccendieri e atti distrattivi.

A innescare l'inchiesta giudiziaria nel 2020 erano state prima le denunce del collegio sindacale della Colombin & Figlio spa. Poi l'avvocato Pasquale Giordano, ex componente del cda della storica società di tappi triestina aveva fatto denuncia in Procura. Così erano scattati gli accertamenti finanziari da parte della Guardia di finanza e la successiva richiesta di fallimento avanzata dalla Procura. Con un contestuale provvedimento di sequestro degli immobili disposto dal Tribunale su sollecitazione dei pm Federico Frezza, anche in quel periodo procuratore facente funzioni, e di Chergia.

L'operazione che ha fatto saltare sulla sedia gli inquirenti porta la data del 2 marzo 2020. Allora la Colombin & Figlio spa sottoscrisse un preliminare di vendita degli immobili (valore 8,5 milioni di euro) in favore del fondo inglese Gepro Investments Partners Ltd. Un contratto nel quale il curatore fallimentare della Colombin & Figlio spa, il commercialista Mario Giamporcaro, registra «rilevanti anomalie», così viene indicato nei sui accertamenti.

Il trasferimento della proprietà – due terreni dove si estendeva la fabbrica e dove una volta operava la Veneziani – al fondo inglese avvenne infatti immediatamente, senza la previsione di un acconto, ma con il rilascio di una fideiussione a garanzia del pagamento in cui compare una banca di Cipro del Nord. Una fideiussione che – stando agli atti giudiziari – «si è rivelata falsa». A quel contratto di compravendita, nel giugno dello stesso anno, a poche ore dall'istanza di ammissione al concordato, fece seguito un contratto di affitto di azienda che la spa aveva stipulato con la Colombin 1984 srl. Questo senza che – almeno stando alle indagini – venisse però mai versato un canone. In quella situazione già ingarbugliata, nel corso dell'operazione di compravendita che aveva coinvolto la Gepro, era spuntato pure un versamento di 170 mila euro a una società di mediazione, la Consultrade: un servizio di mediazione che però secondo l'accusa non sarebbe mai stato prestato.

Fra i reati contestati la distrazione di fondi L'inchiesta partita da una denuncia

La richiesta di rinvio a giudizio firmata da Maddalena Chergia porta la data del 14 giugno scorso. Gli indagati, a vario titolo, avrebbero cagionato, o concorso a cagionare, il dissesto della società. Bergamo, in qualità allora di amministratore delegato della Colombin & Figlio, Pistilli legale rappresentate della Gepro e Tuttolomondo «quale amministratore di fatto di tale società ed artefice dell'intera operazione», si legge nella richiesta di rinvio a giudizio, «compivano atti idonei diretti in modo non equivoco a distrarre beni sociali, non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla loro volontà».

Per Bassan, che è stato anche vice presidente della Colombin &figlio spa, il pm chiede il rinvio a giudizio perché «con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, quale legale rappresentante di Goodman's srl, presentava domande di ammissione al passivo del fallimento Colombin per crediti falsamente simulati».

Bergamo è difeso dall'avvocato Gigliola Bridda, Tuttolomondo dal legale Francesca Pitingolo del Foro di Roma, Bassan dall'avvocato Giovanni Borgna. Causin ha affidato la difesa all'avvocato Alessandro Rampinelli del Foro di Venezia, Pistrilli a Giampiero Ghelardini del Foro di Roma. Tariq Boulgoute, Felli e Cimmino hanno scelto l'avvocato Silvano Poli, Monti a Federico Fischer, mentre D'Agostino e Rahhal Bougoute rispettivamente ai legali Loredana Carrillo, Pietro Martino, entrambe del Foro di Roma. —

LA STORIA

L'azienda da 250 milioni di tappi tra fatturati record e crisi finale

«Selezioniamo e lavoriamo i migliori sugheri naturali dal 1894, per realizzare i migliori tappi che proteggeranno i grandi vini». Così recitava la presentazione della Colombin, la società – fallita nel 2020 – che vantava di effettuare circa 50 mila controlli all'anno, per un totale di oltre un milione di tappi analizzati.

L'azienda era stata creata da Giovanni Maria Colombin nel 1894. Ma fu poi il figlio del fondatore, Bruno, ad imprimere all'impresa, specializzata nella produzione di tappi di sughero, una forte accelerazione in chiave internazionale, con stabilimenti in Spagna e in Marocco, filiali in Estremo Oriente e in Australia.

La spa poteva contare su un importante sito produttivo localizzato in via Cosulich, un laboratorio interno accreditato dalla Regione come struttura altamente qualificata, su una storica collaborazione con l'Università di Udine e sulla possibilità di approvvigionamento della materia prima direttamente dalle coltivazioni. Il fatturato negli anni buoni viaggiava attorno ai 30 milioni di euro, con una produzione di 250 milioni di tappi.

Poi Bruno Colombin, che era anche un inventore di macchine che bene si applicavano all'attività aziendale, nel 2008 era scomparso, a 93 anni: un anno prima aveva ricevuto il premio "Acino d'oro" dalla Cantina produttori di Cormons per «il contributo dato alla diffusione del made in Italy nel mondo».


Il sughero per la produzione di tappi nello stabilimento Colombin LASORTE

Quasi a seguire, è iniziato il periodo buio, culminato col fallimento del 2020. Sembrava che il successivo arrivo di un imprenditore marocchino Rahhal Boulgoute potesse riportare in quota la Colombin, ma così non è stato. Boulgoute nel 2023 si è aggiudicato l'ex fabbrica di tappi con un' offerta da 2,5 milioni, avanzata assieme l'avvocato romano Pasquale Giordano. Da allora si attende di conoscere il nuovo capitolo della vita di quello stabilimento. —

L.T.

L'INCIDENTE

L'automobilista di via Coroneo indagato per omicidio stradale

Aperto il fascicolo sul 74enne alla guida della Subaru che ha tagliato le tre corsie Nella collisione è deceduto il giovane agente immobiliare 26enne Luca Grieco

Gianpaolo Sarti

La Procura ha aperto l'inchiesta sullo spaventoso incidente di mercoledì mattina in via Coroneo in cui aveva perso la vita il motociclista Luca Grieco di 26 anni. Il pm Cristina Bacer, titolare del fascicolo, ha iscritto nel registro degli indagati l'automobilista alla guida della Subaru che si era scontrata con la moto su cui viaggiava il ragazzo: il settantaquattrenne Omero Sfiligoi. È accusato di omicidio stradale.

L'atto era nell'aria e da ieri è ufficiale. Il pm ha già acquisito il verbale dell'incidente in cui la Polizia locale ha ricostruito la dinamica dello scontro, così come le immagini dei sistemi di videosorveglianza.

Le telecamere di via Coroneo hanno registrato la scena. Si vede Sfiligoi salire a bordo della Subaru. L'uomo aveva forse posteggiato in doppia fila, ma non ci sono conferme a riguardo; un elemento, questo, che comunque non incide. L'auto è posizionata sulla corsia di destra di via Coroneo, in prossimità dell'incrocio con via Zanetti. Le sequenze successive mostrano che l'automobilista aziona la freccia e avanza tagliando trasversalmente la carreggiata per imboccare Foro Ulpiano sul lato opposto di sinistra.



La moto del giovane Luca Grieco, sullo sfondo la Subaru FOTO LASORTE

In quel momento la strada è insolitamente libera dal traffico mattutino che in genere caratterizza via Coroneo. Sono le undici. Un primo mezzo, uno scooter, riesce a evitare l'auto. Ma la moto di Grieco, una Triumph, viaggia a velocità sostenuta – i testimoni riferiranno di aver sentito «il rombo del motore» – e si schianta sullo spigolo di sinistra della macchina distruggendolo e staccando il paraurti. Ma è nulla rispetto a ciò che succede al giovane in quegli istanti: Grieco resta aggrappato al manubrio, forse istintivamente, e fa un volo di sette metri. Colpisce con la testa uno dei paletti di protezione del marciapiede, all'angolo tra via Coroneo e Foro Ulpiano, e finisce sotto la prima automobile posteggiata a pettine rimanendo incastrato con il casco in posizione prona. La moto sbatte contro un bidone della spazzatura metallico facendolo proiettare su un'altra vettura parcheggiata. A pochi metri, sul marciapiede, ci sono alcuni passanti che rischiano di essere travolti dalla moto e dal bidone.

Quando i sanitari dell'ambulanza e dell'automedica del 118 arrivano sul posto, trovano il ragazzo in arresto cardiaco. Sollevano a mani nude l'auto per disincastrare il casco e iniziano a il massaggio cardiaco, alternandosi con i vigili del fuoco. Il cuore riprende a battere. Ma l'agente immobiliare riporta gravi lesioni cerebrali, alla colonna vertebrale e al torace. In serata il decesso.

L'agenzia immobiliare in cui lavorava il giovane, l'Opera, in questi giorni ha tenuto chiuso in segno di lutto e di rispetto per la scomparsa del ragazzo. «È un dramma – afferma uno dei soci, Ubaldo Pesce – siamo sconvolti. Ci stringiamo con affetto ai famigliari, alla fidanzata e agli amici del nostro Luca». —

NUOVE AUTO D'ORDINANZA

Due suv super equipaggiati per la Polizia stradale

Due suv crossover equipaggiati di tutto punto per rendere ancora più efficaci i controlli sulle strade triestine. Il parco auto della Polizia stradale si amplia con due Alfa Romeo Stelvio 2.2 Turbo. I nuovi veicoli sono stati presentati ieri mattina in uno scenario d'eccezione: il castello di Miramare, alla presenza di Gianluca Romiti, dirigente della sezione Polizia stradale di Trieste, e del questore Pietro Ostuni.

Alla livrea classica della Polizia di Stato si aggiungono i caratteristici inserti ad alta visibilità e il pannello elevabile attraverso cui fornire indicazioni luminose in caso di incidente o turbative della circolazione. I veicoli sono dotati di una segnaletica stradale su rastrelliera in grado di mettere in sicurezza una consistente porzione di strada e di carreggiata. Nel vano posteriore è stata studiata una cassettiera per custodire le principali tecnologie in uso agli agenti. «Abbiamo l'etilometro, sempre più compatto e maneggevole – illustra il dirigente Romiti – e il drogometro, che riesce a rilevare i principi attivi delle sostanze stupefacenti analizzando la saliva. È uno strumento particolarmente attuale, viste le nuove norme del Codice della strada. Siamo muniti inoltre di un software che ci permette di analizzare i tachigrafi, ossia le "scatole nere" di camion e pullman nonché di un sistema computerizzato per rilevare gli incidenti stradali in modo più rapido e sicuro. Ormai – conclude con un sorriso – abbiamo abbandonato il gesso e la cordella metrica». Dentro il cofano pulsa il cuore delle nuove Alfa Romeo Stelvio 2.2: il motore da 210 cavalli con trazione integrale assicura prestazioni di tutto rispetto ma il messaggio rimane sempre lo stesso: prudenza e consapevolezza dei rischi della strada. —



Il dirigente Romiti e il questore Ostuni con i nuovi mezzi FOTO LASORTE

M. E. P.

IL CASO

Minacce di morte al passante ebreo Un altro testimone

Spunta una seconda testimonianza sull'episodio di sabato scorso avvenuto in corso Italia, dove una persona appartenente alla comunità ebraica, riconoscibile dalla kippah che indossava, era stata avvicinata e minacciata di morte da due sconosciuti che impugnavano le bandiere della Palestina. La testimonianza è di una donna che ha contattato il Piccolo (chiedendo l'anonimato) per spiegare ciò che aveva visto: «Erano due ragazzi, hanno insultato la persona dicendole che l'avrebbero uccisa tagliandole la gola». Così il suo racconto che trova conferma con le parole del testimone che aveva poi chiamato il 112. «Mi sono fermata a parlare con questo uomo – racconta la donna – era impaurito. Gli ho chiesto se voleva che chiamassi la Polizia. Si esprimeva in inglese, mi ha detto che era ungherese e che sarebbe presto partito da Trieste». —

G.S.

IN VIA DELL'ISTRIA

Litiga con la fidanzata I vicini chiamano il 112 Arrestato per resistenza

Litiga in casa con la fidanzata, i vicini chiamano i Carabinieri ma lui si oppone ai militari e viene arrestato. Le manette sono scattate giovedì sera in via dell'Istria. Tutto è iniziato con una lite tra fidanzati all'interno di un appartamento. I toni accesi e le urla hanno attirato l'attenzione degli altri residenti, che hanno pensato bene di non girarsi dall'altra parte. Da qui la chiamata al numero unico d'emergenza 112. Pochi minuti dopo è intervenuta sul posto una pattuglia dell'Arma: gli operatori, come da prassi, hanno identificato i presenti. La donna ha fornito le proprie generalità senza problemi, l'uomo invece non ne voleva sapere e ha opposto resistenza. A quel punto è scattato l'arresto.

Ora la sua posizione è al vaglio dell'autorità giudiziaria. È accusato di resistenza a pubblico ufficiale. Saranno gli accertamenti a chiarire se dovrà rispondere anche di reati da Codice rosso, cioè maltrattamenti, stalking o violenza nei confronti della fidanzata. Gli investigatori, per il momento, mantengono il massimo riserbo.

Un episodio simile si era verificato il pomeriggio del 20 gennaio in via Ginnastica. Qui un 34enne aveva litigato furiosamente con la compagna, per poi aggredire i carabinieri intervenuti sul posto per calmarlo. L'alterco era iniziato all'interno della pizzeria "La spiga d'oro" ed era proseguito in strada. Alla vista delle divise, il giovane aveva perso il controllo, scagliandosi anche contro l'auto di servizio. Era scattato quindi l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e maltrattamenti. Era emerso, infatti, che l'uomo assumeva da tempo comportamenti violenti nei confronti della donna. —

M.E.P.

È MANCATO A 82 ANNI

La città piange Ettore Henke storico ex preside del Volta

Una vita dedicata alla scuola, senza mai tralasciare l'impegno nel volontariato. Trieste ricorda così Ettore Henke, storico ex preside dell'istituto Volta, mancato nei giorni scorsi a 82 anni. È spirato nella sua abitazione per il progressivo aggravarsi delle sue condizioni di salute. Insieme alla moglie Mariolina fu tra i fondatori del Centro di aiuto alla Vita di Trieste, di cui fu presidente per 25 anni (dal 1980 al 2005), assumendo anche l'incarico di coordinatore della federazione regionale.

«Sarai sempre con noi. Te ne sei andato in silenzio, con la delicatezza e la dolcezza che sempre avevi nei confronti di tutti, in particolare di noi volontarie. Un abbraccio forte a Mariolina, fino all'ultimo insieme a te – scrive l'associazione nel proprio sito –. La nostra famiglia è in lutto: il nostro *past president* Ettore Henke ci ha lasciato».

Diplomato al liceo Dante, si laureò in Ingegneria elettronica con una specializzazione in telegrafia e telefonia. Da giovane frequentò il centro giovanile dei gesuiti di Villa Ara, principale polo di attrazione di quegli anni in cui si distinse (insieme al futuro sindaco Franco Richetti, del quale rimase amico per una vita) per le sue doti organizzative e di leadership che mise a frutto anche come allenatore della squadra di basket.



Ettore Henke è morto 82 anni: una vita per la scuola e il volontariato

«Fu per tutta la vita un uomo di scuola», lo ricorda chi lo ha conosciuto. Iniziò come giovanissimo docente di elettronica al Volta per poi assumere crescenti ruoli di responsabilità. A lungo vicepreside, poi preside, dapprima a Monfalcone e di nuovo nel suo amatissimo Volta, per 18 anni, fino alla pensione nel 2006. Sempre rispettato e stimato da studenti e colleghi, viene ancora oggi ricordato per l'instancabile lavoro di modernizzazione e crescita dell'Istituto.

Socio e dirigente dell'Uciim (Unione cattolica italiana di insegnanti, dirigenti, educatori e formatori), grande amante delle Dolomiti e socio dell'Alpina delle Giulie, viene ricordato soprattutto per l'instancabile impegno nel campo del volontariato e del sociale.

Il funerale verrà celebrato martedì alle 10.15 nella chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco). La camera ardente sarà allestita dalle 9 nella sala azzurra del cimitero, dove la salma verrà sepolta. —

CORTE D'ASSISE DI APPELLO

«Aumentare la pena per Campanile» La richiesta del pm per i nove omicidi

Bacer: «Escludere l'attenuante concessa in primo grado», secondo cui l'ex medico del 118 avrebbe agito per motivi morali

Gianpaolo Sarti

Il monfalconese Vincenzo Campanile, l'ex anestesista del 118 di Trieste già condannato in primo grado a 15 anni e 7 mesi di reclusione per l'omicidio volontario di nove anziani affetti da gravi patologie – secondo l'accusa uccisi con iniezioni di potenti sedativi tra cui il Propofol –, rischia un aumento della pena.

Ieri è andata in scena una lunga udienza in Corte d'assise d'appello. Campanile era in aula. Il pm della Procura di Trieste Cristina Bacer, che si era occupata delle indagini assieme alla collega Chiara De Grassi, al termine della sua requisitoria (con a fianco il procuratore generale della Corte di appello Carlo Maria Zampi) ha formulato la sua richiesta: rideterminare la pena a carico di Campanile in 24 anni e 6 mesi di reclusione, a fronte appunto dei 15 anni e 7 mesi stabiliti in primo grado.

Il pm, in buona sostanza, ha domandato alla Corte (presieduta dal giudice Paolo Alessio Vernì, consigliere relatore Andrea Odoardo Comez) di confermare la condanna di primo grado ma con l'accoglimento del ricorso della pubblica accusa in Cassazione (convertito in Appello). L'impugnazione, nello specifico, mira all'esclusione del riconoscimento di un'attenuante specifica, cioè quella regolamentata dall'articolo 62 n° 1 del Codice penale, che era stata concessa nella sentenza di primo grado: cioè «l'aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale».

Domandati 24 anni e 6 mesi di reclusione Nella prossima udienza parlerà l'imputato

Perché l'ex anestesista del 118 intendeva sì «uccidere», così si leggeva nelle motivazioni della sentenza emessa l'anno scorso dalla Corte di assise di Trieste (presieduta dal giudice Giorgio Nicoli), ma lo aveva fatto «per interrompere la sofferenza» dei pazienti che stava soccorrendo. Il riconoscimento di questo aspetto, precisava la Corte nel processo di primo grado, «non deriva certo da un apprezzamento della condotta dell'imputato, bensì dalla considerazione che essa è stata motivata da un intento in sé meritevole di considerazione, ossia la cessazione della sofferenza: il medesimo obiettivo cui mirano le cure palliative, anche se perseguito con modalità illecite». Bacer ieri, rivolgendosi alla Corte di assise di appello, ha domandato di negare questa attenuante.

L'udienza ieri è cominciata con la richiesta, presentata alla Corte da uno dei legali dell'imputato, l'avvocato Alberto Fenos (in aula con il collega Manlio Contento), di considerare due studi scientifici internazionali: uno sulle concentrazioni del Propofol nel cervello in caso di iniezioni del sedativo e uno sulle tempistiche di sopravvivenza dei pazienti dopo la sedazione palliativa. La Corte ha concesso la possibilità di esaminare la documentazione, mentre gli avvocati di parte civile si sono riservati di analizzarla.


L'imputato Vincenzo Campanile con gli avvocati Alberto Fenos e Manlio Contento mentre entrano in aula

Dopo la requisitoria del pm Bacer sono intervenuti i legali di parte civile, dunque dei parenti delle vittime: gli avvocati Giuliano Iviani (che tutela una famiglia), Antonio Santoro (quattro famiglie) e Maria Genovese (una famiglia). L'Asugi, a processo nella doppia veste di parte civile e responsabile civile (in quanto datore di lavoro dell'imputato all'epoca dei fatti), è difesa dall'avvocato Giovanni Borgna che prenderà parola nel corso della prossima udienza. E in quella sede sarà audito anche l'imputato, Campanile, che renderà spontanee dichiarazioni. —

ANCORA FURTI IN CARSO

Sorpreso a rubare in casa Nella fuga perde la katana

Maria Elena Pattaro

Tenta il colpo in casa ma viene sorpreso da una residente e nella fuga perde la katana. Non è la sceneggiatura di un manga giapponese, ma l'epilogo di una notte di apprensione a San Dorligo della Valle.

Il fatto è successo nella nottata tra giovedì e ieri. Era da poco passata l'1.30 quando una donna che abita nella zona di Lacotisce ha chiamato il 112. La cittadina, svegliata dai rumori sospetti, ha avvistato una sagoma vicino alla porta della cantina. Qualcuno si era introdotto in casa sua. L'intruso è scappato appena si è reso conto di essere stato scoperto. Fuggendo ha perso una katana e uno zainetto.

L'equipaggiamento da samurai è stato ritrovato dalla Polizia, intervenuta sul posto con alcune pattuglie. Ora gli agenti indagano sul fatto, nel tentativo di identificare il ladro. Si ritiene che la spada – simbolo della cultura giapponese – faccia parte della refurtiva asportata da qualche abitazione. È assai improbabile, infatti, che un arnese così ingombrante faccia parte del corredo del ladro. Una cosa è certa: a San Dorligo, come nel resto del Carso ma anche in altre località di Trieste e provincia, l'allerta rimane alta. E non potrebbe essere altrimenti, visto che la scia di furti nelle case non accenna a placarsi.

Lunedì, sempre a San Dorligo, i ladri hanno svaligiato un'abitazione di Caresana, rubando ori e gioielli. Dopo


L'abitato di San Dorligo della Valle dov'è avvenuto il rocambolesco furto

aver forzato una portafinestra, hanno rovistato nelle stanze a caccia di soldi e preziosi, finché hanno messo le mani su alcuni gioielli custoditi in armadi e cassetti. I proprietari hanno scoperto il raid verso le 19. 40, al rientro a casa, e hanno chiamato i Carabinieri. Pochi minuti dopo sul posto è intervenuta una pattuglia. I militari hanno fatto un sopralluogo alla ricerca di tracce, impronte e qualsiasi altro elemento utile a identificare i responsabili. Al vaglio anche i filmati di eventuali telecamere pubbliche e private presenti nella zona.

Le scorribande – spesso opera di trasfertisti provenienti dall'Est – sono iniziati lo scorso ottobre e sono poi proseguiti durante le feste di Natale. A fine novembre i ladri avevano colpito nella frazione di Log. Qui i malviventi erano riusciti a entrare in un'abitazione forzando la porta finestra sul terrazzo. In altre due casi, invece, non erano riusciti a mettere a segno il colpo, lasciando però sulle porte delle case dei chiari segni di effrazione. Nelle ultime settimane, sono stati messi a segno diversi colpi sia a Trieste che a Muggia. —

A BORDO DEL FRECCIA ROSSA

Donna incinta derubata Trolley sparito dal treno

«Mi hanno rubato il trolley in treno». Una situazione a dir poco spiacevole, a maggior ragione se la malcapitata è una futura mamma al sesto mese di gravidanza. Caterina, 36enne bellunese che di professione fa il medico, sperava in un tranquillo fine settimana a Trieste. Ma il viaggio è stato guastato dal furto della valigia.

«L'avevo messa nell'apposito scomparto perché con il pancione non riuscivo a issarla nella cappelliera sopra ai sedili», racconta la donna, che ieri mattina era a bordo del Freccia Rossa Milano-Trieste. «È una tratta che percorro da anni – prosegue –. Alla fermata di Mestre mi sono accorta che il trolley non c'era più». La 36enne ha proseguito la corsa, amareggiata, per poi denunciare il furto una volta giunta a destinazione. —

M. E. P.



TAMPONAMENTO A BANNE

Furgone contro autocisterna

Incidente ieri pomeriggio a Banne: un furgone della cooperativa Basaglia ha tamponato un'autocisterna. Nessun ferito grave. Lo scontro è avvenuto alle 13.30 sulla provinciale 35, all'incrocio davanti al deposito dell'Anas. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia per i rilievi di legge.

TRIESTE-OPICINA, SI RICOMINCIA: BIGLIETTI E ABBONAMENTI INVARIATI







A sinistra, le ultime prove tecniche del Tram di Opicina, in vista della ripartenza programmata per stamattina con prima corsa alle 6.53. A destra, in alto la banchina provvisoria appena montata in piazza Dalmazia: un gazebo che servirà da capolinea cittadino, dotato di totem e poster informativi per i passeggeri. In basso, un tramviere durante le corse finali prima del ripristino dell'esercizio tramviario FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

La prima corsa oggi alle 6.53 Per il Tram è ora di ripartire

Ritocchi finali prima dell'esordio con il nuovo gazebo in piazza Dalmazia
Oltre 8 anni di attese ed errori. Ci saranno anche le obliteratrici elettroniche

Francesco Codagnone

Ieri le prove del nove, oggi si parte e c'è pure una festa in piazzale Monte Re. Il Tram di Opicina stamattina tornerà a sferragliare su per curve e ripide salite, con una prima corsa programmata alle 6.53 da piazza Dalmazia. Risalire a bordo della vettura 401 sarà un tuffo nel passato, non senza alcune novità a testimoniare gli oltre otto anni e mezzo trascorsi dall'incidente del 16 agosto 2016.

I triestini che saliranno sul Tram non troveranno nessuna obliteratrice meccanica, bensì il modello elettronico presente su un qualsiasi autobus di linea. Il biglietto non andrà più timbrato, come si faceva una volta, ma convalidato avvicinando il codice Qr presente sul ticket, attendendo la lucina verde e la convalida.

Per chi dovesse esserne sprovvisto, sarà possibile acquistare il biglietto direttamente a bordo in modalità contactless (nel 2016 era inimmaginabile!), avvicinando all'obliteratrice la propria carta di credito o il telefonino.

Il biglietto classico è acquistabile in qualsiasi edicola o punto vendita, con le tariffe ordinarie: 1,50 euro per 60 minuti, 1,85 euro per 75 minuti.

Il viaggio sarà coperto da tutti gli abbonamenti validi per l'intera rete, mentre chi vorrà potrà acquistare un abbonamento per la sola linea 2.

Il Tram ripartirà con tutte le dotazioni originarie, compresi gli stalli per biciclette. I passeggeri ritroveranno le carrozze invariate, con gli inconfondibili sedili in legno. Il percorso sarà quello di sempre: Opicina, via Nazionale, Campo Romano, Obelisco, Banne, Conconello, Cologna (alla chiesetta e al campo sportivo), vetta di Scorcola e poi giù di funicolare lungo via Romagna, Sant'Anatasio e piazza Casali.

La principale differenza rispetto a otto anni e mezzo fa sarà il capolinea cittadino. Il mezzo infatti non percorrerà più l'ultimo tratto di binari fino alla storica fermata di piazza Oberdan (che sarà oggetto di lavori successivi), ma si fermerà in piazza Dalmazia. Qui ieri mattina è anche comparsa una banchina provvisoria: un gazebo in plastica, con tanto di totem e poster con illustrati l'itinerario e tutte le informazioni per i passeggeri.

Per un primo periodo, fino al 17 febbraio, il Tram potrà contare su una sola vettura, con un totale di 19 corse al giorno dal lunedì alla domenica: 10 in andata (da piazza Dalmazia a Opicina) e 9 al ritorno (da Opicina a piazza Dalmazia). La prima corsa è programmata da piazza Dalmazia alle 6.53.

Non è previsto nessun evento istituzionale, ma alcuni cittadini si stanno già organizzando per conto proprio e sui social circola l'invito a presentarsi tutti in piazzale Monte Re alle 8.45 con la chitarra, per intonare insieme *El Tram de Opcina*. Per chi non volesse perdersi la festa, si consiglia la prima corsa, al massimo quella delle 8.19. Le altre partiranno poi da piazza Dalmazia alle 9.45, 11.11, 12.37, 14.03, 15.29, 16.55, 18.21 e 19.47.

Per la tratta di ritorno, la prima corsa da piazzale Monte Re è prevista alle 7.43, poi alle 9.09, 10.35, 12.01, 13.27, 14.53, 16.19 e 17.45. L'ultima corsa in direzione città partirà da Opicina alle 19.11.

Nelle prossime settimane, ultimato il montaggio dei nuovi sistemi frenanti, il servizio verrà quindi gradualmente intensificato: dal 17 febbraio si passerà a 39 corse al giorno con due carrozze, dal 3 marzo le vetture diventeranno tre e le corse saliranno a 58 tra andata e ritorno.—

LA VIABILITÀ

Divieti sui binari e fermata della 2/ spostata al civico 49

In vista della ripartenza del Tram di Opicina, la Polizia locale ricorda ai cittadini che – in particolare dalle 6 di stamattina – è fatto assoluto divieto sostare sui binari della tramvia, nel tratto di via Martiri della Libertà e piazza Casali. Si invita inoltre a prestare massima attenzione alla guida quando si attraversano i binari su tutto il percorso (in particolare piazza Dalmazia, Scorcola, via Commerciale e quadrivio di Opicina). Inoltre, per quanto riguarda la linea di autobus 2/, si segnala che il nuovo capolinea provvisorio sarà spostato di qualche metro, in via Nazionale 49. Per questo motivo l'area di carico e scarico davanti a quel civico verrà revocata a partire da oggi, mentre l'area taxi verrà in parte spostata dietro al capolinea stesso.

PER I NOSTRI LETTORI

Racconti e storie sulla tramvia Scrivi al Piccolo i tuoi ricordi

Il primo viaggio con papà fin sopra Conconello, le gite a Opicina per rintanarsi nel vecchio cinema, i due innamorati alle fermata di piazza Oberdan, le corse per raggiungere l'Obelisco la mattina della regata. Il giorno in cui le carrozze si impantanarono a metà della tramvia, quando i binari erano tutti ricoperti di neve, le macchine dimenticate sulle rotaie, gli stratagemmi per scendere di corsa e sfuggire alla sanzione del controllore.

Il Tram di Opicina oggi tornerà a viaggiare, con quell'inconfondibile fischio che ormai non si sentiva più da oltre otto anni e mezzo. Tornare a bordo della carrozza 401, stretti su quei sedili in legno che ballano e sobbalzano nel tratto di funicolare, sarà per molti un vero tuffo nel passato. Indietro in un tempo lontano e vicino in cui il Tram era (ancora) una linea più speciale di altre, prima di diventare un caso politico, oggetto di polemiche, di attacchi, di sfuriate, un cantiere rimandato più volte e costellato di problemi.

Ritardi, colpi di scena, fermate mai richieste ma sempre a sorpresa che *il Piccolo* ha continuato a raccontare dal 16 agosto 2016 – giorno dello scontro frontale tra le due vetture, che decretò lo stop forzato della linea – fino all'attesa ripartenza di oggi. E allo stesso modo questo quotidiano vuole raccogliere e raccordare quelle memorie, quei ricordi legati del caro *Tram de Opcina* che, messi tutti in fila, raccontano molto più di un semplice tram.

L'invito è allora ai nostri lettori, a chi da stamattina tornerà a salire sul Tram di Opicina o anche a chi, oggi, vi viaggerà per la prima volta. A voi chiediamo di inviare una e-mail a segnalazioni@ilpiccolo.it, condividendo con noi i vostri ricordi legati alla storica linea: una disavventura, un aneddoto divertente, una corsa memorabile, un ricordo indelebile.—



La carrozza 407 del Tram di Opicina in una giornata di neve a inizio 2000

LA PROSSIMA DISCUSSIONE IN COMMISSIONE

Chioschi da rifare o eliminare Il regolamento arriva in Consiglio

Molti fra edicole, fiorai e rivendite di cibo del centro saranno ricostruiti o spariranno nei prossimi anni

Laura Tonero

Decoro urbano, adeguamento alle più recenti normative, maggiore sicurezza e opportunità per vivacizzare le periferie. Con questi obiettivi il Comune ha riscritto il Regolamento che disciplina il commercio su aree pubbliche. «Erano 24 anni – evidenzia l'assessore alle Politiche economiche Serena Tonel – che non veniva messa mano ai criteri con i quali nel 2032 (data stabilita Bolkestein alla mano, a suon di proroghe) verranno rinnovate le concessioni e disciplinata la collocazione di chioschi, edicole e mercati». La bozza del nuovo regolamento a breve verrà sottoposta alla Terza commissione e al voto del Consiglio comunale.

L'ipotesi di una nuova struttura sulla Napoleonica per la vendita di bibite

Attualmente le strutture in questione sono 130. Non tutte sono operative. Sono destinate alla vendita di giornali – meno della metà – di fiori, frutta, castagne, alla duplicazione di chiavi o alla somministrazione di cibi e bevande. Alcune dal 2032 spariranno perché non più conformi alle normative del Codice della strada o della tutela dei Beni culturali.

Ad esempio, non verranno più dati in concessione il chiosco di piazza della Repubblica o quello ai piedi del Municipio, perché i chioschi non potranno stare a ridosso di edifici vincolati. Per le norme del Codice sparirà l'edicola di largo Riborgo. Non è previsto il rinnovo delle concessioni per le postazioni ai piedi del Teatro stabile Rossetti, in piazza Sant'Antonio, davanti all'ingresso del giardino de Tommasini (i chioschi dovranno distare almeno 8 metri da monumenti, fontane o alberi monumentali) o di passo Pecorari.

Una nuova postazione è stata invece individuata sulla Napoleonica, in prossimità di Monte Grisa. Una novità alla quale plaude l'Ures, che evidenzia «l' attenzione che il regolamento rivolge ai borghi carsici, da tutelare in termini estetici quanto il centro città».



Il chiosco di piazza Unità: standando alle nuove normative non si vedrà rinnovata la concessione nel 2032 LASORTE

I chioschi in centro e nei borghi del Carso entro sei anni dall'approvazione in Consiglio comunale del regolamento, dovranno adottare un modello di manufatto definito "Modello Trieste", a garanzia dei requisiti minimi igienico sanitari.

Novità riguardano anche i mercati, come la soppressione di quelli di via dei Mille e di piazza Foraggi e lo spostamento di quello di piazza Puecher in piazza San Giacomo. Un cambiamento, quest'ultimo, frutto «di un confronto – assicura Elena Pellaschiar, vice presidente di Confcommercio e rappresentate degli operatori di quel rione – che ha portato a un compromesso, con il mercato sulla piazza un solo giorno alla settimana e con un numero ridotto di espositori».

Tra l'altro, in merito alle iniziative commerciali in centro, dopo che il Comune ha stabilito che in piazza Ponterosso non saranno più possibili quelle con la somministrazione, con spiedi e grigliate per intenderci: continua il confronto con gli espositori per individuare una nuova sede idonea.

Il percorso che porta al nuovo regolamento aveva preso il via nel 2019. La pandemia aveva congelato il lavoro, ripreso poi in mano «con un dialogo proficuo con le categorie – assicura Enrico Eva, segretario generale di Confartigianato –: questa è un'operazione coraggiosa da parte dell'amministrazione che farà fare un salto di qualità alla città». Le nuove disposizioni sono frutto di un confronto anche con Soprintendenza e Azienda sanitaria.

Per il capogruppo in Consiglio comunale del Pd Giovanni Barbo «appare paradossale che si intervenga su questo mentre su altre fattispecie non si pongano paletti. Senza parlare del fatto che i mercatini spesso non portano benefici al commercio locale, finendo per mettersi in concorrenza con esso». Riccardo Laterza di At esprime «preoccupazione per la cancellazione di dieci postazioni per chioschi ed edicole in centro, ma anche per la volontà del Comune di stabilire regole rigide sulle superfici massime e sui modelli consentiti, con i costi a carico dei gestori».

«Ciascuno fa il suo lavoro, l'opposizione anche – replica Tonel – ma ogni tanto sarebbe utile fare osservazioni costruttive e non strumentali e dettate da posizioni politiche».—

IL MERCATINO

Barbacan Produce Ecco il calendario

Barbacan Produce fissa le date per il 2025, annunciate nei giorni scorsi sui social dell'evento, il market dedicato a designer, creativi, artigiani e artisti, che ormai da anni raccoglie un grande successo di pubblico ed espositori, organizzato di domenica in piazza Barbacan e nelle vie vicine. Le giornate saranno quattro in tutto, con la consueta formula consolidata.

Il primo appuntamento si terrà il 13 aprile, seguito il 15 giugno dall'edizione speciale serale. E ancora il 26 ottobre e il 14 dicembre.

Per il primo evento, le iscrizioni saranno possibili dal primo marzo. Per partecipare alla selezione bisogna compilare il form sul sito www.barbacanproduce.com entro le date stabilite. Entro due giorni dalla chiusura del bando verranno pubblicati i nomi dei partecipanti sulla pagina Facebook della manifestazione ed entro tre giorni arriverà una email ai partecipanti. Ulteriori informazioni, per pubblico ed espositori, sono presenti su sempre sul sito ufficiale. —

MI.B.

IL CASO IN CAVANA


Le transenne piazzate in via delle Mura dopo la caduta di pietre e lo spanciamento del muro. A destra i rifiuti abbandonati nel giardino FOTO LASORTE

Via delle Mura interdetta per la parete pericolante del giardino dimenticato

**La caduta di calcinacci dal muro perimetrale costringe il Comune a transennare la strada
L'area verde di proprietà privata versa da anni in totale abbandono**

Micol Brusaferro

Recinzioni arrugginite e divelte, erbacce ovunque, mucchi di immondizie, avanzi di bibite e cibo che attirano inevitabilmente topi. E ora nella lunga vicenda del terreno abbandonato in pieno centro a Trieste, all'incrocio tra via Pozzo di Crosada, via Sporcavilla e via delle Mura, si aggiunge un nuovo capitolo: il crollo di alcuni pezzi dei muri perimetrali, da qualche giorno ha costretto a interdire il passaggio ai pedoni su due lati. Anche se le persone che transitano in quel punto hanno spostato o addirittura rotto le transenne, finite ammassate proprio vicino al cancello dell'area verde o poco lontano.

La situazione aumenta il già pesante stato di degrado del sito, di proprietà di un privato, al quale è stata comunicata l'urgenza di mettere in sicurezza al più presto l'area, che sarebbe dovuta diventare, in base a un annuncio di due anni fa, un albergo a quattro stelle. Lo stato generale però fa pensare, al momento, più a una discarica che a uno spazio pronto ad essere rivitalizzato.

Dentro il verde si nota la vegetazione cresciuta dappertutto dopo un precedente lavoro di sfalcio. E poi una sedia gettata nell'erba, diventata ormai un tappeto di bottiglie, lattine, borse di plastica e scarti alimentari. Il cancello è stato rotto e piegato, per favorire probabilmente qualche incursione all'interno.

Il peggioramento recente, come detto, è legato a pezzi del muro caduti lo scorso 28 gennaio. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno constatato alcuni rigonfiamenti sulla parete fronte strada. Rimosse le pietre che si stavano staccando, l'area è stata delimitata, visto il rischio di altri danni.

Il Comune di Trieste non c'entra direttamente. L'ente si è limitato a far posizionare le transenne per la necessità di salvaguardare l'incolumità delle persone. L'amministrazione ha intanto sollecitato alla proprietà un intervento tempestivo di sistemazione del luogo, che versa in stato di abbandono da molti anni, con evidenti problemi di sicurezza e igiene pubblica.

Il tratto interessato dal cedimento è lungo circa 20 metri. Qui sono state poste le transenne che però i passanti hanno subito messo da parte o addirittura distrutto, gettandole proprio all'ingresso del terreno.

Una vicenda annosa quella dell'area che molti chiamano "il giardino dimenticato", incastonato tra abitazioni, piazzette e locali del centro storico. Nel 2019 un collettivo di ragazzi ha occupato l'appezzamento, realizzando anche un orto urbano, con la conseguenza di una denuncia. Nel 2020 l'area è stata completamente ripulita. Mesi prima l'amministrazione comunale aveva effettuato un sopralluogo, per verificare se fosse possibile acquisire la proprietà e ripensare lo spazio, soluzione risultata non attuabile.

Nel 2023 l'atto più recente: l'area viene di nuovo disboscata, stavolta per individuare eventuali resti archeologici delle vecchie fondamenta dei magazzini che un tempo si trovavano qui, un primo passo verso l'iter per la realizzazione di un hotel. Viene anche annunciato il progetto di un hotel a quattro stelle, con una sessantina di camere. Nulla però nel frattempo si è mosso sul terreno. —

LA RICONVERSIONE DELL'EX WÄRTSILÄ

Nuovi binari di sosta per Msc Si entra nella fase operativa

Approvato il piano industriale del consorzio Coselag per il triennio 2025-2027
L'intervento più importante a Bagnoli con la piattaforma ferroviaria per Innoway



Una veduta sull'area ex Wärtsilä, dove sarà costruita la nuova piattaforma ferroviaria in vista del subentro di Msc FOTO ANDREA LASORTE

Francesco Bercic

Nel piano industriale del Coselag (il consorzio ex Ezit) approvato a dicembre 2024 e relativo al triennio 2025-2027, l'intervento più importante – in termini economici e soprattutto infrastrutturali – è la nuova piattaforma logistico-ferroviaria nell'area di Bagnoli della Rosandra. Intervento che ufficialmente sarà «a servizio di tutta la zona industriale», ma che è funzionale in particolar modo alla riconversione del sito ex Wärtsilä, dove Msc subentra per la costruzione di carri ferroviari per il trasporto merci.

La vicepresidente del Coselag Sandra Primiceri spiega che il progetto è entrato nella «fase operativa»: attesa a giorni il via alla fattibilità tecnico-economica, il consorzio procederà alla progettazione e alla successiva gara, con l'acquisizione parallela delle aree dell'Interporto.

Nella sede provvisoria del consorzio in località Noghere, Primiceri fa il punto sull'opera. A partire dal lato economico, che può contare su 15 milioni di euro messi in campo dalla Regione in seguito all'accordo di programma sottoscritto a luglio 2024. Di questi, 10 serviranno agli «impianti di trasporto», mentre i restanti 5 finiranno sulle «diramazioni». Nel piano industriale approvato si ribadisce però come «il valore complessivo dell'intervento possa assestarsi intorno ai 22 milioni di euro», alla luce di due considerazioni: «la necessità e l'opportunità di realizzare parte del sedime ferroviario e l'intero piazzale su pavimentazione rigida in cemento»; e quella – ancora oggetto di valutazione – di «installare pannelli fono-assorbenti». I circa 7 milioni rimanenti andranno trovati «con gli strumenti economico-finanziari assegnati dalla Regione». Cioè ricavati in un momento successivo, «senza interessare il costo economico e i flussi finanziari» propri del Coselag.

Benché il progetto definitivo dell'opera debba ancora essere steso, ed è anzi proprio il principale impegno del Coselag nei prossimi mesi, l'accordo di luglio indicava già con chiarezza gli obiettivi. Il primo è la «demolizione degli edifici e degli impianti obsoleti» che oggi insistono nell'area ex Wärtsilä interessata dalla riqualificazione industriale, passaggio preliminare per la costruzione della nuova piattaforma ferroviaria. Che si articolerà in due parti: la realizzazione di «sei binari "di sosta" e di un piazzale adiacente», cui seguirà la successiva connessione del fascio di binari con l'infrastruttura ferroviaria esistente, che ora si ferma poco dopo il passaggio a livello. Il binario "di dorsale" sarà dunque prolungato, previa acquisizione da Interporto che ne è proprietario.

Per quanto riguarda le tempistiche, Primiceri indica un orizzonte di «un anno e mezzo» per vedere realizzata l'opera, in linea con i piani di Msc-Innoway che punta ad andare a regime nel 2027.

Le gare da bandire sono due: una per la progettazione e l'altra per la costruzione del materiale ferroviario. Il principale beneficiario sarà verosimilmente Msc, ma la vicepresidente insiste sull'importanza di mantenere una visione d'insieme. E del resto, così si legge all'interno del piano industriale: «L'ampliamento dello stabilimento Bat, l'incremento del traffico generato da Interporto e il progetto di re-industrializzazione delle aree del sito Wärtsilä hanno reso necessario un ripensamento dell'attuale assetto infrastrutturale ferroviario, ai fini delle capacità intermodali e del mantenimento dei livelli di servizio». Come a dire, la nuova piattaforma è inserita in questo circolo virtuoso e ad esso è finalizzata.

Il piano industriale del Coselag è ben più corposo (oltre 40 pagine di documento) e i cantieri più significativi sono concentrati su opere stradali. Ci sarà tempo di seguirne gli sviluppi. —

IL PROGRAMMA

La viabilità da migliorare sulle strade delle Noghere



Sandra Primiceri FOTO BRUNI

La vicepresidente del Coselag Primiceri è ottimista riguardo i progetti sul tavolo per il 2025, contenuti nel piano industriale approvato a dicembre. Negli obiettivi strategici posti a mo' di introduzione del capitolo sulle opere, si ricorda come tra i fini istituzionali del Coselag (ex Ezit) c'è «la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva».

E infatti i cantieri più significativi prospettati dal consorzio sono concentrati su opere stradali. In particolare il Coselag cita nelle prime righe la zona industriale delle Noghere, per la quale ritiene «opportuna la previsione, nel medio termine, soprattutto su via Flavia, di trasformare in rotatorie i nodi con strada di Monte D'Oro e l'accesso Adriaport ad Aquilinia». Rotatorie il cui costo il consorzio stima in 1,5 milioni di euro, «da sostenere con fondi regionali o statali». Mutatis mutandis, le rotatorie servirebbero per la creazione di «una viabilità alternativa alla strada provinciale 14 di Muggia», per deviare il traffico pesante. —

I risultati sul biossido di azoto raccolti a fine anno: i dati migliorano, ma conta il fattore meteo

Legambiente e l'inquinamento Via dell'Istria unica a sforare

LA CAMPAGNA

Dopo un primo monitoraggio a marzo dell'anno scorso, Legambiente Trieste pubblica un nuovo studio per misurare l'inquinamento atmosferico locale attraverso la concentrazione del biossido di azoto. Il risultato di 30 giorni di campionamenti è in chiaroscuro: se in un solo caso, via dell'Istria, si è superato la soglia limite fissata dal quadro legislativo italiano (40 microgrammi al metro cubo), il report conclude però affermando che «l'aria a Trieste non può ancora essere definita del tutto salubre per la salute umana». E che, in ogni caso, «le condizioni meteo a Trieste giocano un ruolo determinante nella dispersione degli inquinanti».

Il sondaggio si è svolto tra il 15 novembre e il 15 dicembre 2024, mediante l'utilizzo di espositori passivi (radielli e tubi di Passam) messi a disposizione da Legambiente e poi riconsegnati al termine della misurazione. A tal proposito il professor Mario Mearelli, referente di Legambiente per l'iniziativa, sottolinea l'importanza del «coinvolgimento diretto dei cittadini» per effettuare il monitoraggio, in questo caso affiancati da diversi istituti scolastici triestini. Forti anche di questa partecipazione collettiva, le aree campionate sono passate da 19 della prima campagna di marzo 2024 a 37 della seconda, per un totale di 56 siti complessivi.



Mearelli e Wehrenfennig alla presentazione del sondaggio FOTO BRUNI

Al contrario di quanto accaduto a marzo, quando gli sforamenti della soglia limite erano stati pari a circa il 74 per cento dell'intero campione, stavolta i risultati fotografano un quadro positivo, benché come detto falsato dalle variabili meteorologiche e dalla cautela della stessa Legambiente. Se si prende in considerazione la soglia fissata dall'Unione europea (20 microgrammi al metro cubo), fra le aree inquinate spiccano via Udine, via Commerciale, piazza Oberdan e via Roma. Mentre in fondo alla classifica si incontra via Cantù, strada di Fiume e Puglie di Domio (Dolina).

Chiaro che i numeri riflettano anzitutto il differente peso del traffico stradale (che sicuramente è più alto in via Udine di quanto potrebbe esserlo a Puglie di Domio). Proprio su questo aspetto, legato alla mobilità sostenibile, Legambiente Trieste organizzerà una conferenza stampa a maggio, mentre il 12 febbraio verrà riproposto in un altro incontro il tema della salute e della qualità dell'aria.

E per l'appunto, se si guarda al traffico stradale e all'inquinamento che ne risulta, gioca un ruolo decisivo il meteo: basti pensare che nelle quattro settimane di esposizione il vento ha superato più volte i 15 metri al secondo. Rendendo così più aleatori i dati raccolti dal sondaggio.

«Solo con uno sforzo collettivo sarà possibile garantire una qualità dell'aria migliore e tutelare la salute di tutti», afferma in conclusione il presidente di Legambiente Trieste Andrea Wehrenfennig. «L'inquinamento atmosferico rappresenta una delle principali emergenze ambientali e sanitarie del nostro tempo e l'Italia, purtroppo, detiene un triste primato». —

F.B.

Inaugurato l'allestimento al museo Carà che ripercorre la genesi dei campi profughi tra testimonianze e cartografie

Le città nascoste dell'Esodo istriano Volti e documenti in mostra a Muggia

L'ESPOSIZIONE

Francesco Bercic / MUGGIA

Piazza Libertà, 23 gennaio 1956. «Siamo circa 1.500 persone che abitano il Silos di piazza Libertà numero 9. Siamo come una barca senza timone in un mare burrascoso, in balia dei marosi e dei venti. Ci siamo riuniti in un comitato formato da una decina di persone... La nostra preghiera sale a Lei per invocare il suo aiuto e donarci questa sospirata televisione (quest'ultima parola è scritta in stampatello maiuscolo, *ndr*)». Segue un elenco di dodici firme vergate in diversi colori.

Passa da testimonianze come questa il racconto difficile e necessario dell'Esodo giuliano-dalmata, un frammento del quale è adesso esposto nella mostra appena inaugurata al museo Carà di Muggia ("Città nascoste. Atlante dei campi profughi di Trieste 1947-1975"). Passa cioè dalla forza dei documenti dell'epoca, che restituiscono nella loro disarmante semplicità una delle pagine più complesse del Novecento triestino.

La lettera di cui sopra è indirizzata al prefetto, Giovanni Palamara, che di lì a poco sarebbe diventato commissario del Governo per il territorio di Trieste. Il comitato ne loda «l'infinita bontà, lo spirito di comprensione e di solidarietà quanto mai fraterna verso noi poveri esuli», per concludere con l'auspicio di aiutare «le persone vecchie e ammalate che abitano nello stabile che potranno così trascorrere un'ora serena accanto alla televisione».

Il Silos è uno dei cosiddetti "alloggi alveare", la prima soluzione sperimentata per accogliere i nuclei familiari stipandoli al limite del possibile. La mostra "Città nascoste" ricostruisce i contorni di questi e altri agglomerati, di dimensioni varie e di genesi altrettanto diverse, una parte dei quali presi in carico dalle autorità con i Centri raccolta profughi. Il curatore dell'esposizione, Francesco Fait, motiva allora il senso del titolo: «Sono città a tutti gli effetti, dotate dei loro servizi e spesso, come nel caso di Padriciano, di grandi dimensioni. Ma sono anche nascoste, perché i triestini e gli stessi esuli tendono a occultare la loro esistenza».







In alto, a sinistra una visitatrice e a destra le fotografie; in basso, la folla all'inaugurazione FOTO ANDREA LASORTE

Eppure, da soli, i documenti non bastano. Così la chiave di lettura scelta da Fait per la mostra al Carà li mescola a stralci di interviste, raccolti nella terza e più affollata sezione, chiamata "Rotte". Nel corso dell'inaugurazione, avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri, è questo l'angolo dove si concentra la maggioranza dei visitatori, alcuni dei quali forse si ritrovano in quelle parole dure e commosse. Scrive Elsa Fonda: «Ero innamoratissima di Pirano, a cui ero attaccata in una maniera... Del corpo, addirittura... La gente non ha avuto la possibilità di partecipare al destino della sua terra, ha solo subito».

Ci sono poi i filmati dell'Istituto Luce, uno spazio dedicato alle "colonie" agricole abitate dai contadini istriani, ma soprattutto uno stile sobrio e analitico che colpisce chiunque. La mostra è in realtà l'atto intermedio di un progetto più ampio, che si concluderà con la pubblicazione di un volume. Si può visitare, a ingresso libero, da giovedì a domenica in orario 10-12 e 17-19 (per i festivi è escluso il pomeriggio). Oltre all'Archivio di Stato, hanno contribuito a realizzarla l'associazione Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd), il Centro di documentazione della cultura giuliana istriana fiumana e dalmata (Cdm) e Federesuli. —

RADDOPPIO DELLA GALLERIA

Polidori contro il comitato «Alla Millo non erano in 200»

MUGGIA

Prosegue la polemica legata al raddoppio della galleria di Muggia. Dopo l'articolo apparso sul Piccolo relativo all'incontro pubblico in sala Millo organizzato dal Gag, il sindaco di Muggia Paolo Polidori ha voluto specificare che riguardo alle «notizie diffuse dal comitato e dall'opposizione contro la galleria, nell'assemblea che hanno promosso viene dichiarata la presenza di 200 persone. Peccato che la sala comunale che hanno affittato abbia una capienza massima di 99 persone. Pure su questo, le notizie non sono vere. Peraltro, non è detto che tutte le persone presenti fossero contrarie al raddoppio, magari erano lì per ascoltare».



Il sindaco Paolo Polidori

Se è vero che le file, composte da sette sedute ciascuna, all'interno della sala sono quindici, occorre precisare che nel corso dell'incontro c'erano diverse decine di persone in piedi. —

L.P.

IL BOLLINO DE-MATERIALIZZATO

Distribuiti 1.200 permessi L'opposizione protesta

MUGGIA

Prosegue la richiesta del permesso dematerializzato per le soste a Muggia riservate ai residenti. Sono oltre 1.200 i nuovi permessi rilasciati. Motivo per il quale, alla luce della grande affluenza di residenti all'ufficio di Abaco, gli orari in vigore nello sportello di Caliterna saranno prorogati fino al 15 febbraio. Resta confermata la scadenza al 31 gennaio del vecchio bollino.

Oggi intanto il consigliere comunale di opposizione Dejan Tic, sarà in piazza della Repubblica per distribuire a chi interessato una sorta di anti-bollino fisico «per chi ha deciso di opporsi ad un rincaro assolutamente immotivato – così Tic – che pesa sulle tasche dei cittadini. Le motivazioni avanzate dal Comune, ovvero passare a un sistema digitale, che costa 29 mila euro più Iva, per consentire alla Polizia locale di verificare chi effettivamente sia residente a Muggia, appare davvero incredibile: ci vogliono veramente dire che è necessario appoggiarsi ad un servizio esterno all'Amministrazione per risalire a chi appartiene un determinato veicolo e dove sia residente quel proprietario? L'Anagrafe nazionale della popolazione residente prevista dal Codice dell'amministrazione digitale fornisce già una banca dati nazionale e centralizzata; come è possibile non poter incrociare quei dati con quelli dei proprietari delle vetture attraverso il numero di targa?». —

L.P.

CIRCOSCRIZIONE OVEST

Depositata la proposta per le casette dell'acqua anche sull'altipiano

PROSECCO

Estendere ai borghi dell'altipiano il servizio offerto dalle casette dell'acqua. È questa la richiesta che arriva dal consigliere della Circoscrizione Ovest, Roberto Cattaruzza (Sinistra in Comune-Levica).

Cattaruzza ha deciso di formulare tale proposta in un momento nel quale delle casette si discute a vari livelli in città. Dal primo gennaio infatti il servizio è stato momentaneamente sospeso, come comunicato dal Comune di Trieste, «essendo scaduta la relativa concessione». Sempre da parte dell'amministrazione è stato però annunciato che «quanto prima si attiveranno le procedure per avviare una nuova concessione».



Una casetta dell'acqua

Ed è in questo contesto che Cattaruzza si è attivato, dopo aver precisato che «nonostante la poca pubblicità che in questi anni è stata fatta sulla presenza delle casette e sulla indubbia utilità di questo servizio, appare chiaro che esso sia stato apprezzato dai cittadini e che una possibile definitiva dismissione dello stesso sarebbe accolta con sconcerto e grande malumore. Anzi – incalza il consigliere circoscrizionale – ritengo opportuno e importante che tale servizio possa essere esteso anche ad altri rioni o borgate cittadine, oltre a quelli attualmente coinvolti, come ad esempio Prosecco, Santa Croce, Contovello, Borgo san Nazario».

«Ci confronteremo con il Comune – dice da parte sua il presidente della Circoscrizione, Pavel Vidoni – perché il tema è rilevante. Dobbiamo però prima capire i dettagli del nuovo servizio che sarà offerto e le ricadute sul nostro territorio. Di certo – conclude – finora in città le casette sono state molto apprezzate». —

U. SA.

L'APPELLO DELLA GIUNTA DI SAN DORLIGO

Il problema degli odori «Indagare sulla salute»

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Preoccupazione per l'aumento dei disagi olfattivi, evidenziato dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro, in base alle segnalazioni dei residenti di San Dorligo, ma anche necessità di un continuo confronto con la Regione sul tema «perché solamente assieme all'amministrazione regionale – queste le parole del sindaco Aleksander Coretti – potremo approdare a un risultato positivo per la popolazione su questo fronte. Anche per questo motivo, fra una decina di giorni organizzeremo un incontro, con Regione e Arpa, per analizzare i dati e valutare il da farsi».

«Vogliamo capire – spiega il vicesindaco Marko Savron – se ci sono possibili conseguenze sulla salute collettiva e definire il piano di emergenza in caso di incidenti». —

U. SA.

IL WORKSHOP

La presa in carico dei pazienti con demenza al centro del convegno dell'associazione de Banfield

Roberta Mantini

L'implementazione dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali per le persone affette da demenza e le problematiche del quotidiano dei loro famigliari sono state al centro dei lavori del workshop "Presa in carico globale della persona con demenza in Friuli Venezia Giulia", organizzato dall'Azienda sanitaria e dall'associazione de Banfield.

All'evento, che si è svolto ieri mattina al Savoia Excelsior Palace, richiamando 140 operatori, è intervenuto anche l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Abbiamo davanti a noi – ha detto – due grandi scelte strutturali che devono accompagnare in termini di sostenibilità questi percorsi delle persone: la prima è una revisione del sistema di residenzialità della non autosufficienza e l'altra è la grande sfida della domiciliarità, cioè cercare di tenere le persone senza sradicarle dalla loro storia, dal loro vissuto. Sono vicende complesse sulle quali il sistema è molto in ritardo perché ha una cultura della salute ancora incentrata troppo dentro il sistema ospedaliero dove queste cronicità non si risolvono».



Il report dei casi sul territorio del Friuli Venezia Giulia mette in evidenza 48.500 persone con demenza e 97 mila familiari coinvolti. A Trieste le persone affette da questa malattia neurodegenerativa oscillano tra 5 mila e 7 mila.

«Il tema della demenza – ha spiegato Antonio Poggiana direttore generale di Asugi – è importantissimo, sta prendendo sempre più forza e vede impegnati non solo sanitari, ma associazioni, famiglie e cooperative, quindi è importante fare rete per affrontare insieme questo tema. Asugi è stata impegnata nel piano sulla demenza triennale 21-23, e ha portato avanti iniziative e modelli organizzativi, andando a vedere anche cosa si è fatto in altre parti d'Italia, come all'Ausl Modena, mantenendo sempre una stretta collaborazione con l'osservatorio nazionale dell'Istituto superiore di sanità. Adesso ci accingiamo ad aprire il secondo triennio, 2024-2026, che coinvolgerà tutte le altre aziende della regione».

«C'è bisogno di investire tantissimo sui servizi di sostegno dei caregiver – ha spiegato Giovanna Pacco, direttrice dell'associazione Goffredo de Banfield – perché devono assumersi un carico fisico, emotivo e psicologico enorme, e su servizi dedicati alle persone con demenza, come ad esempio dei centri diurni, per cui speriamo che il piano regionale 24-26 possa dare continuità a quanto si sta progettando». —

LE LETTERE

Il reclamo/1
I tempi lunghi di Cattinara

Mia figlia purtroppo a seguito di un incidente stradale ha subito la rottura del femore che le è stato ricomposto con l'inserimento di un chiodo presso la clinica ortopedica di Cattinara.
Questo chiodo generalmente viene rimosso dopo un certo periodo di tempo specialmente nelle persone molto giovani come mia figlia. A tale proposito mi sono rivolto presso una struttura privata che però ha indicato la struttura dove le è stato inserito il chiodo come la più titolata alla sua rimozione.
Pertanto ho cercato più volte di contattare la Clinica ortopedica di Cattinara anche mandando una mail che è rimasta inevasa. Fortunatamente dopo vari tentativi sono riuscito a contattare questa struttura al telefono e mi sono state date indicazioni di chiedere al medico di base di prescrivere una richiesta per visita ortopedica per la valutazione della rimozione del chiodo e quindi rivolgermi direttamente di persona presso il Cup di Cattinara per prendere un appuntamento con la Clinica ortopedica dell'ospedale appunto.
Una volta ottenuta la richiesta dal medico di base come da istruzioni ricevute, in data 27 gennaio alle ore 18.45 circa mi recavo di persona al Cup di Cattinara dove però le impiegate non sono state in grado di darmi un appuntamento con la Clinica ortopedica.
Ma qualcuno mi sa dire cosa bisogna fare a questo punto? Lasciare il chiodo dov'è per quanto ne so non è una opzione raccomandabile soprattutto in pazienti molto giovani perché in caso di ulteriori traumi si potrebbe andare incontro a gravi complicazioni.
Queste mancanze e disorganizzazioni della sanità pubblica sono veramente inaccettabili.
Post scriptum: ad onore del vero devo segnalare che ho inoltrato il reclamo all'ufficio delle relazioni esterne dell'Aazienda sanitaria dal quale sono stato ricontattato in mattinata dalla gentile signora Giulia Callegaris che ha chiarito la situazione e fissato l'appuntamento in questione, ma quanto tempo è dovuto passare per riuscirci.

Stefano Passador

Green pass
Le proteste di allora e la repressione

Nell'Italia dei tempi bui (2020-2023), alle manifestazioni contro l'imposizione dell'obbligo vaccinale e del Green pass, non una carta è stata lanciata contro le forze dell'ordine.
C'erano solo migliaia di famiglie, come sul Molo IV, che sfilavano, osservati da un esercito di Carabinieri, Polizia, Digos e chi ne ha più ne metta. Quelle persone gridavano, sì, il loro sdegno verso quei personaggi che ancora oggi impuniti fanno politica ma che starebbero bene nelle patrie galere!
E dopo 5 anni certe persone vengono ancora perseguite e per cosa? Per dare l'esempio? Ma se tutto il mondo ha capito che c'è stato un "grande bluff"!
Non dimentichiamo che al governo c'era quella "sinistra" democratica antifascista che voleva, come oggi, tanto bene al popolo(a parole), da zittirlo con idranti, manganelli e lacrimogeni, supportata dai sindacati che invece di garantirti il posto di lavoro te lo facevano perdere! Vergogna!

Sergio Bellotto

Il reclamo/2
Calende greche al Maggiore

Il 29 gennaio sono stato al Cup dell'ospedale Maggiore per prenotare un prelievo del sangue: prima data a disposizione 12 febbraio. Tenendo conto che i risultati degli esami sono pronti dopo un minimo di 4 giorni ci vogliono quindi almeno 19 giorni per dei semplicissimi esami.
Sono allora andato da uno dei tanti laboratori convenzionati: appuntamento il giorno dopo e risultati al pomeriggio dello stesso giorno. Convenzionato batte pubblico 18 a 1.
Aggiungo che sono per convinzione assolutamente contrario alla privatizzazione della cosa pubblica, però penso sia necessario e urgente a mandare i manager pubblici responsabili di questi servizi a dei corsi di organizzazione aziendale. Sarebbe anche un segno di rispetto verso il personale medico della nostra sanità che è superlativo e lavora incessantemente con tenacia, perseveranza e amore, nonostante i molti, inutili e mal pensati ostacoli burocratici.

Ugo Costessi

Caso Almasri
L'indagine e le parole della premier Meloni

Se ho inteso giusto l'avviso di garanzia è un atto deciso dal magistrato inviato al comune cittadino per informarlo che è indagato per un reato che si presume abbia commesso.
L'informativa di iscrizione all'albo degli indagati rivolto ai ministri interessati è invece un atto che il magistrato deve obbligatoriamente fare a norma di legge a seguito di una denuncia ricevuta da terzi.
In altri termini nel primo caso c'è una discrezionalità del magistrato nel secondo no.
Una differenza che mi sembra sostanziale.
Se questo è vero la signora Meloni, prima ancora che possibile autrice del reato di peculato e di favoreggiamento, mente sapendo di mentire perché fa intendere che sia stata la decisione di un magistrato a innescare il meccanismo e non la denuncia di un comune cittadino.
Perché i politici ma anche moltissimi giornalisti continuano ad equivocare confondendo i termini avviso di garanzia e iscrizione all'albo degli indagati?
È solo ignoranza delle regole, superficialità e scarsa professionalità, oppure si cerca di buttarla in caciara, come direbbero efficacemente a Roma, per nascondere che la presidente del consiglio ha mentito agli italiani?

Augusto Galli

Luna park
Il sindaco Dipiazza ascolti i cittadini

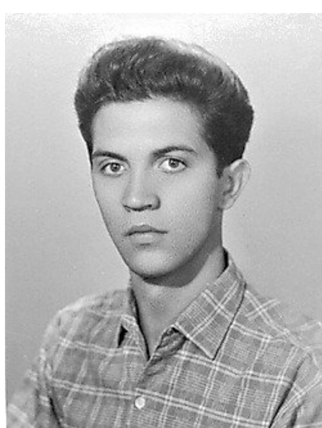
Vorrei segnalare il mio disappunto per il mancato allestimento del tradizionale Luna park natalizio che da oltre 40 anni veniva allestito a Trieste fra Natale e Capodanno, fino all'Epifania.
Il sindaco Dipiazza ha dichiarato in un'intervista televisiva che non c'erano le condizioni per allestire il parco divertimenti e che comunque tale manifestazione non rientra fra gli interessi di questa giunta.
Peccato che non tutti la pensino allo stesso modo e che a una fascia dei suoi elettori piaccia questo tipo di manifestazione.
Questo comportamento ha lasciato a casa, senza lavoro, alcune decine di lavoratori del settore e le loro fami-

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni riprende dopo una pausa dovuta alla rielaborazione del software che gestisce le operazioni (ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici).

A partire da lunedì 3 febbraio sarà possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

GLI AUGURI DI OGGI



ELIO
E sono 90! Auguri per questo fantastico traguardo. Parenti e amici ti vogliono bene.



ISA
Tantissimi auguri per i tuoi 70 anni da Sabrina, Manuel, Giorgio e Marco.



LUCIANO
EL TEMPO SVOLA....OGGI XE 70 !! AUGURI LUCIANO DAI TUOI CARI"



LILIANA
Buon 60° compleanno da mamma, Adry, Giacomo, Andrea, Roby, Samy e Tommy.

AVVERTENZA

Inviateci le foto in un formato orizzontale

Cari lettori,
per alimentare la nostra sezione "La foto del giorno" abbiamo sempre bisogno del vostro aiuto. Con una raccomandazione. Inviateci sempre fotografie in formato orizzontale: quello verticale non è previsto nella grafica delle Segnalazioni. In questo modo potremo pubblicare i vostri scatti con maggiore facilità e non eliminare alcune belle foto giunte però in formato verticale.

CIÒ CHE NON VA

Le “scovaze” sparpagliate in via della Guardia



«Scovazon de via della Guardia 16 e dintorni. Questa situazione è creata da persone seguite da centri sociali o simili. Quindi è chiaramente impossibile migliorare tali persone. Ciò che può fare chi di dovere è far pulire la strada ogni due giorni. Spero che a differenza della mia altra segnalazione a riguardo, chi di dovere non scomodi il mondo, ma semplicemente segua i miei consigli gratuiti». Così il nostro lettore Paolo Fonda.

glie.
Leggevo in rete che “luna park e circhi” (settore Spettacoli viaggianti) sono un settore regolamentato dalla Legge 337 del 18 marzo 1968 e poi dalla Legge 163 del 1985 che ne riconosce la funzione sociale.
In democrazia bisogna dar voce e spazio a tutti, senza voler imporre le proprie idee come sta accadendo troppo spesso, come il discorso della cabinovia rigettata dalla stragrande maggioranza dei triestini che hanno un briciolo di intelligenza.

Antonino Antimiani

La replica
Poste italiane sul mancato recapito

In riferimento alla lettera “Consegne mancate, ma io sono a casa”, pubblicata il 28 gennaio, Poste italiane informa di aver avviato tutte le verifiche necessarie al fine di rilevare eventuali anomalie nel servizio assicurando che l’Azienda ed il personale sono quotidianamente impegnati nel garantirne il più alto standard di qualità.

Poste Italiane
Media relations

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 31/1/2025

BARI	49	28	64	42	46
CAGLIARI	53	76	89	26	13
FIRENZE	38	51	15	50	56
GENOVA	87	9	35	30	4
MILANO	53	25	23	9	37
NAPOLI	1	65	38	6	15
PALERMO	5	7	10	26	58
ROMA	32	31	9	46	80
TORINO	68	20	44	51	11
VENEZIA	90	24	62	54	61
NAZIONALE	20	79	7	45	60

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	5	7	9	20
24	25	28	31	32
38	49	51	53	64
65	68	76	87	90

Numero Oro 49 — Doppio Oro 49-28

SuperEnalotto

7-18-22-25-30-72

Jolly 76 — Superstar 51

JACKPOT 67.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	21.686,66 €
Ai 776	4	173,72 €
Ai 24.340	3	16,48 €
Ai 307.517	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All’unico	4	17.372,00 €
Ai 92	3	1.648,00 €
Ai 1.387	2	100,00 €
Ai 7.644	1	10,00 €
Ai 14.926	0	5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Brigida d’Irlanda (badessa)
Il giorno è il 32°, ne restano 335
Il sole sorge alle 7.26 tramonta alle 17.11
La luna sorge alle 9.01 cala alle 20.59
Il proverbio Se di febbraio corrono i viottoli, empie di vino e olio tutti i ciottoli.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazzale Vincenzo Gioberti, 8 040 54393

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
30 gennaio	22	48
31 gennaio	16	42
1 febbraio	12	68
2 febbraio	14	58
3 febbraio	8	68
4 febbraio	12	71

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

I 6 gradi di separazione e il mondo piccolo



CHIARA GILY

“Com’è piccolo il mondo!”. Quante volte vi è capitato ti pronunciare questa frase? A me tante, e almeno ogni volta che scoprivo coincidenze e conoscenze in comune con altre persone.

Mi ricordo di quando, durante una vacanza, una ragazza lesse il mio cognome sul tavolo accanto al suo e mi collegò a un mio cugino di cui ignoravo l’esistenza. Oppure quando ho realizzato che una mia ex collega, a Trieste, era la zia di una mia coinquilina, durante la mia parentesi di vita milanese.

Ho sempre pensato che il fatto di aver abitato in diverse città fosse la conseguenza di tutte le strane fatalità che mi accadevano. Ho poi scoperto che, invece, esiste una teoria che spiega il fenomeno delle relazioni che legano le persone. Ed è quella dei Sei gradi di separazione, formulata, nel 1929, dallo scrittore ungherese Frigyes Karinthy. La teoria ipotizza che ogni persona può essere collegata a qualunque altra persona o cosa attraverso una catena di conoscenze e relazioni con non più di 5 intermediari.

Quindi, se questa teoria è vera, se desidero entrare in contatto con una persona, mi basteranno “solo” 5 intermediari o 5 amici di amici, per conoscerla. Non so voi, ma improvvisamente il mondo, se prima mi sembrava piccolo, ora mi appare minuscolo. Solo se penso a tutte le persone che Facebook mi suggerisce come amici perché abbiamo – appunto – conoscenze in comune, il mio campo di azione si restringe (o si allarga?) sempre di più.

C’è un luogo, però, in cui i livelli di separazione sono più flebili anche di Facebook, e questo posto è Trieste. Pur non avendo radici che affondano in un terreno antico, scopro legami e convergenze che, insieme alla teoria di Karinthy, mi fanno pensare che nella mia città d’elezione esista una proprietà transitiva anche nelle relazioni: se io conosco Tizio e Tizio conosce Sempronio, con molta probabilità già conosco anche io Sempronio.

E ciò che mi sembrava eccezionale – la coincidenza – qui è sempre più normale ed è con estrema naturalezza che le reti diventano sempre più fitte. Contrariamente a ciò che ho sempre pensato – piccolo centro piccole possibilità – proprio i gradi di separazione quasi nulli rendono la vita più intensa e i contatti aumentano invece di affievolirsi. Si percorrono sempre le stesse strade, si frequentano i soliti ristoranti, ma lo si fa con uno spirito curioso e attento perché da un semplice contatto può scaturire una cascata di eventi a catena. E forse è stato anche per questo che, lontana dai miei affetti più cari, la nostalgia non mi ha mai (troppo) toccata. Perché, proprio in virtù dei ponti che con un effetto domino collegano persone, non mi sono mai sentita sola. Certo, in assenza di barriere di separazione, assieme a tantissime opportunità – sia professionali che personali – le possibilità di fare gaffe o di imbattersi in una persona che ci sta antipatica e che vorremmo evitare, sono sempre dietro l’angolo. Anche se, in questo caso, più che la teoria di Karinthy, a farla da padrone è sempre lei, la legge suprema, che non conosce tempo e confini: quella di Murphy. —

IL PROGETTO

Lo sportello di assistenza dedicato alle donne

Nell’ambito delle Politiche per le Pari opportunità il Comune conferma di Trieste il proprio impegno per l’inclusione sociale e la promozione delle pari opportunità rinnovando il progetto degli sportelli informativi multidisciplinari gratuiti, attivi dal 2019.

Grazie al successo riscosso negli anni precedenti, gli sportelli continueranno a rappresentare un punto di riferimento per le donne del territorio, offrendo supporto in diversi ambiti della vita quotidiana.

In seguito alla pubblicazione di un avviso pubblico nel novembre 2024, la Casa internazionale delle donne è risultata l’unica realtà a presentare una proposta progettuale, ampliando ulteriormente il ventaglio di servizi offerti.

Per il triennio 2025-2027, gli sportelli tematici copriranno i seguenti ambiti: socio-sanitario, legale, istruzione, lavoro e competenze digitali.

Una delle principali novità del nuovo ciclo di attività è l’introduzione di un’analisi periodica degli accessi, utile a individuare i temi di maggiore interesse per le utenti.

Sulla base di questi dati, saranno organizzati quattro incontri pubblici di approfondimento ogni anno, permettendo una risposta sempre più mirata alle esigenze del territorio.

Il progetto del Comune e della Casa internazionale delle donne si avvarrà di una serie di tutor qualificati e con la giusta esperienza nei rispettivi settori, garantendo così un supporto competente e di qualità alle donne che si rivolgeranno agli sportelli.

LA COMUNITÀ

La serata per gli anziani a San Dorligo della Valle

Dopo diversi anni di pausa torna una tradizione che ha un significato profondo per la comunità di San Dorligo della Valle, un’iniziativa volta al rafforzamento del legame comunitario e al benessere della popolazione anziana. Il sindaco Alessandro Coretti, ha voluto ripristinare l’incontro speciale dedicato ai cittadini che hanno superato i 70 anni, con l’obiettivo di creare un momento conviviale e di svago.

L’evento, che si terrà sabato 15 febbraio alle 18 al Centro culturale Anton Ukmar – Miro a Domio – Domjo, sarà accompagnato da un programma di intrattenimento culturale, creando un’atmosfera di condivisione e gioia.

Durante la serata sarà presente l’attrice e cabarettista Tatiana Malalan che, con il suo umorismo raffinato e divertente, intratterrà i presenti regalando tante risate e momenti di spensieratezza.

A seguire, il gruppo maschile Klapa Skala si esibirà con un programma musicale coinvolgente aggiungendo ulteriore magia alla serata.

L’amministrazione comunale invita tutti i concittadini di età pari o superiore ai 70 anni a partecipare a questa piacevole serata in buona compagnia e con un programma eccezionale.

Si richiede di confermare la propria presenza all’Ufficio segreteria del sindaco entro il 12 febbraio, o fino a esaurimento posti, chiamando al numero 040 8329 245 tra le 10 e le 12 o inviando una mail a sindaco-zupan@sandorligo-dolina.it

CULTURE

Lezioni di storia

Eva Perón
L'ira di Dio del popolo

Domani al Teatro Verdi il quinto appuntamento della rassegna della Laterza
Zanatta analizza il mito di Evita: «Era una figlia illegittima, senza istruzione»



L'INTERVISTA

PAOLO MARCOLIN

Il successo del musical Evita, e il film omonimo premiato con un Oscar nel 1987 ha contribuito a rendere un ritratto veritiero della moglie di Peron, oppure tra bagni di folla e canzoni strappalacrime ha mantenuto vivo il mito? Sarà il professor Loris Zanatta, nella Lezione di Storia in programma domenica 2 febbraio alle 11 al Teatro Verdi (ingresso libero fino a esaurimento dei posti), a farci vedere da vicino chi era veramente Eva Duarte.

Il ciclo di Lezioni, ideato dagli editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste, media partner "Il Piccolo", è dedicato quest'anno a figure di donne forti, autoritarie, anche dispotiche, come Eva Peron. Zanatta, che insegna Storia dell'America all'università di Bologna, frequenta da trent'anni l'Argentina e ha critto una biografia su Eva Peron (Rubettino 2009) che non ha mancato di scatenare in sudamerica polemiche feroci.

Professore, chi era Evita?

«Una ragazza senza istruzione, che in quanto figlia illegittima aveva subito lo stigma della società, e che pertanto provava un rancore enorme. Rabbia e frustrazione erano state trasformate in una macchina per accumulare potere».

Peron la sposa e, una volta vinte le elezioni, le affida un grande potere.

«Un potere enorme e senza controlli. Eva diventa il punto di riferimento dei sindacati e i sindacati usano Eva per accrescere il loro potere. Attenzione, si tratta di un sindacalismo fascista, un sindacato unico riconosciuto dallo stato».

Chi appoggiava il peronismo?

«Militari, chiesa e classe operaia erano i bastioni del peronismo. Il peronismo popolare era generoso nella distribuzione delle risorse. Dall'altra parte le forze armate temevano la crescita di potere dei sindacati perché avevano capito che la politica di distribuzione delle risorse inibisce l'accumulazione necessaria di capitale per lo sviluppo del paese. Il grosso del ceto medio argentino era anti peronista».

Quella di Peron e di Eva era una specie di ditta?

«Era un sistema bicefalo. Lei dà popolarità a Peron, trascina le masse ma al tempo stesso tempo potenzia i sindacati irritando le forze armate».

Peron si rende conto del rischio?

«Se ne rende conto ma ne ha bisogno, perché il potere sindacale gli consente di rendersi autonomo dai militari. L'Argentina, che era un paese ricco, dal 1949 comincia a impoverirsi a causa della politica di distribuzione delle ricchezze praticata dal peronismo. Ma l'azione sociale di Eva, fondata sull'uso a fini privati o di partito dell'enorme ricchezza che aveva il Paese, ne fa una figura immensamente amata dai ceti popolari.

Si battè per portare le donne al voto.

«Portò le donne al protagonismo politico, ma sempre nell'ambito delle coordinate morali del mondo cattolico dell'epoca. Di femminista non c'è nulla».

La sua popolarità fu immensa, in Argentina vive ancora il suo mito?

«È inutile confrontare i miti con la storia e i fatti; i miti camminano con le loro gambe, non dipendono tanto dalle figure li rappresentano in sé, ma da ciò che cercano in quei miti coloro che ci credono. Quel regime fondato sulla restaurazione della cattolicità della patria risponde a un immaginario di tipo religioso. L'uomo che ha costruitointellettualmente Eva Peron, il suo ideologo, è stato un gesuita argentino. Il cattolicesimo latinoamericano è molto mariano. La figura centrale della devozione è la vergine perché è l'intermediaria tra un dio lontano e remoto, che in questo caso è Peron, e il popolo. Eva svolge palesemente questo ruolo».

E il suo ruolo politico?

«Negli anni Sessanta e Set-

ONLINE

La diretta disponibile sul sito del quotidiano

Le Lezioni di Storia di Laterza al teatro Verdi sono solite fare il pienone. Qualora non trovaste posto, o foste impossibilitati a partecipare di persona, una soluzione c'è: la lezione verrà trasmessa in diretta sia sul sito del nostro quotidiano, Il Piccolo, che sul portale istituzionale del Comune di Trieste. Il ciclo di lezioni di quest'anno si intitola "La guerra dei sessi": nella storia dell'umanità il conflitto tra donne e uomini si è declinato in forme assai diverse, coinvolgendo tutte le dimensioni della vita: dalla famiglia alla politica, dall'economia alla cultura. Le sei Lezioni di questo ciclo esplorano allora il conflitto dei sessi dall'antichità all'età contemporanea, mostrando tutte le differenze di ogni epoca ma anche le ricorrenze nei modi e nei temi del rapporto tra donne e uomini.

QUESTA SERA ALLE 20.30 AL POLITEAMA ROSSETTI

Via Crux di Cruciani a Trieste con l'incognita di Andro Merkù

ANNALISA PERINI

Giuseppe Cruciani, con "Via Crux (Tutto quello che pensate e non avete il coraggio di dire)", il suo one-man-show, stasera alle 20. 30, sul palcoscenico del Politeama Rossetti, alla Sala Assicurazioni Generali, è pronto all'attacco, per far tremare innanzitutto i buonisti, facendo crollare gli argini tra ciò che si può o non si può dire.

Cruciani preannuncia un monologo sferzante, intriso di irriverente sarcasmo, sino e oltre l'oltraggiosa ironia. Per il feroce protagonista dell'informazione nazionale il parlar chiaro è da sempre il primo comandamento. Dopo aver punto sul vivo i soggetti più disparati dai microfoni de "La Zanzara" di Radio 24, in quella zona franca nemica acerrima della banalità e all'insegna dell'attualità senza "tagli" e tabù, ora la sua arena è il teatro, assorbendo e restituendo anche l'energia dell'imprevedibile del "botta e risposta" con il pubblico in sala. Pubblico a cui Cruciani sostiene di offrire una buona occasione per mettere a dura prova la tolleranza al politically correct.

E com'è nel suo stile non farà sconti a nessuno. «Vegani, omofobi, terrapiattisti, perbenisti, ecologisti. .. insomma, italiani! » è la sintesi dell'opinionista, anarchico e provocatore.

Liberale, libertario e individualista Cruciani, aspetta tutti al varco, con il suo linguaggio tagliente, e con "Via Crux", vuole portare sul palcoscenico una "via crucis" orgogliosamente oltre i limiti e «lo show più scorretto, irriverente e dissacrante che il nostro paese abbia mai visto».

Al Rossetti proporrà un suo divertito mashup di spunti sull'attualità più becera e mistificatoria, fatto di incessanti alti e bassi. Il suo intento è quello di scavare nelle viscere e nel pen-



Il conduttore radiofonico italiano Giuseppe Cruciani

VERSO SANREMO

Duran Duran ospiti all'Ariston il 13 febbraio



Wild Boys in arrivo sul palcoscenico più iconico della cultura pop italiana. «Abbiamo appena chiuso e abbiamo l'ok definitivo perché dopo quarant'annianni torneranno all'Ariston il giovedì sera i Duran Duran, straordinaria band di musica di ieri oggi e domani, band senza tempo, ospiti internazionali graditissimi della terza serata, il giovedì sera». Lo dice il direttore artistico del festival Carlo Conti in diretta al Tg1 delle 20 premettendo che stupirà tutti "con effetti speciali". «Fantastico Carlo, tutti pazzi per Simon Le Bon" ribatte la conduttrice del telegiornale spiegando che "oggi è anche il giorno del nuovo jingle ufficiale del festival 2025 "Tutta l'Italia" di Gabry Ponte e facendo ascoltare il motivo che fonde il folklore italiano con un beat elettronico con mandolino, tamburello e fisarmonica. E Conti ribatte ridendo: «Certo, l'ho scelto io, ma intanto viva i Duran Duran».



Maria Eva Duarte de Peron, nata María Eva Duarte, al tavolino del trucco nel 1943 KEYSTONE PICTURES USA/ZUMAPRESS.COM)

PROFILO

Insegna Storia dell'America all'Università di Bologna



Loris Zanatta FOTO MARCO REGGI

Loris Zanatta insegna Storia dell'America all'Università di Bologna, dove dirige anche il Master in Relazioni Internazionali Europa – America Latina. È autore di numerosi libri e articoli ed editorialista di varie testate italiane ed estere. Tra i libri si segnalano "Il Peronismo" (Carocci, Roma 2008), "Eva Perón. Una biografia politica" (Rubbettino, Soveria Mannelli, 2009), "Storia dell'America Latina contemporanea" (Laterza, 2010-2017), "Il populismo" (Carocci, 2013), "La nazione cattolica. Chiesa e dittatura nell'Argentina di Bergoglio" (Laterza, 2014), "Fidel Castro, l'ultimo "Re cattolico" (Salerno editrice, 2019), "Il Populismo gesuita. Perón, Fidel, Bergoglio" (Laterza, 2020), "Popolo" (Liber-Libri, 2023), "Bergoglio. Una biografia politica" (Laterza, 2025).

tanta del Novecento ricompare come icona dei movimenti peronisti e rivoluzionari che imbracciano le armi per fare la rivoluzione socialista».

Il 7 febbraio uscirà per Laterza una sua biografia su papa Bergoglio. Qual è la sua posizione su Eva?

«Per lui Eva incarna la religiosità popolare. Nel cattolicesimo latinoamericano, dove la chiesa è percepita come il tutto, tutto è fondato sui simboli, sulla devozione cieca su una figura religiosa. Bergoglio è cultore di questa religiosità. Anche l'uso dei soldi che faceva Bergoglio è lo stesso di Eva, che con la fondazione Eva Peron spendeva, facendo anche cose utili, ma generando effetti a medio e lungo termine deleteri. Si trattava di assistenzialismo puro».

A proposito di Bergoglio, il suo rapporto con la dittatura di Videla?

«Bergoglio era il capo dei gesuiti durante la dittatura militare. Era organico alla tradizione nazional popolare argentina espressa dal peronismo ortodosso, quello della triade dio, patria e popolo, il cui modello era il salazarismo portoghese o il franchismo spagnolo. Ora sto studiando la nascita, dopo la seconda guerra mondiale, di una rete neofascista tra Vaticano, Spagna Italia e Argentina. E' la pista che porta alla P2, dove si ravvisa il progetto di Peron di creare un grande blocco basato sulla cattolicità e che si richiama al fascismo».

E Milei, l'attuale presidente dell'Argentina?

«Apparentemente Milei non viene dal peronismo, ma la sua cultura politica non è liberaldemocratica e i suoi intellettuali di riferimento sono nazional cattolici. Certo, quando vedo Milei e Meloni che si incontrano cinque volte l'anno qualche domanda me la faccio». —

siero dell'uomo medio. A cadere, sotto la verve e l'accanimento verbale, devono essere niente meno che tutte le contraddizioni del tempo presente e le iperboli perbeniste, in «una vera e propria aggressione demistificatoria a quell'informazione politicamente corretta, e ideologicamente corrotta, che va tanto di moda oggi».

Nato nel lontano 1966, Giuseppe Cruciani vuole essere ricordato solo con una epigrafe sulla tomba: «Creò la trasmissione più pazza del mondo». Si è laureato con una tesi sui comunisti rivoluzionari maoisti peruviani, ma poco importa. Ha la passione per la radio, la montagna d'estate, il calcio, il football americano e per la sua casa in Umbria. È ossessionato dalla libertà di espressione, come dimostra anche questo spettacolo.

Lo show "Via Crux", prodotto e distribuito da Paolo Ruffini e da Vera Srl, è scritto da Cruciani e Sergio Bertolini, con il contributo di Francesco Borgonovo e Gilberto Penza. Il monologo, attraversando gli angoli d'Italia, non si fa mancare, nel quasi incessante a ruota libera di Cruciani, comunque delle brevi interruzioni di piccoli cortocircuiti, che assumono le fattezze di ospiti inaspettati, videocollegamenti o telefonate in diretta, contributi grafici o clip. A Trieste a portare un suo contributo e delle scosse in "Via Crux" dovrebbe essere il giornalista, autore e conduttore Andro Merkù. Per 10 anni è stato redattore e terza voce, con Cruciani e David Parenzo, de "La Zanzara" a Radio 24 e i suoi scherzi telefonici hanno spesso creato veri e propri casi nazionali.

A lasciar intendere la sua partecipazione allo show in scena al Politeama Rossetti è un video diffuso qualche giorno fa sui social, in cui Andro Merkù imita Papa Francesco e il protagonista di "Via Crux" annuncia orgogliosamente che lui no, lui a Trieste non verrà in pace. Ma qualcuno davvero poteva nutrire dei dubbi a riguardo?

ARTE

AttraversaMenti di Turin tra le tragedie della storia e i fanatismi delle religioni

Parte dal Museo della Guerra per la Pace de Henriquez la mostra diffusa pensata per Trieste dall'artista veneto



L'artista Giani Turin con il curatore Sandro Gazzola al Museo Diego de Henriquez

LA MOSTRA

ZENO SARACINO

Superare la violenza tramite il dialogo. Parte dalla memoria dei peggiori eccidi del ventesimo secolo il progetto di mostra diffusa "AttraversaMenti", realizzato dal Centro Studi Arte Archeologia Ambiente onlus di Padova con il Comune di Trieste: le opere d'arte contemporanea di Gianni Turin verranno infatti dislocate in nove diverse sedi cittadine, relazionandosi tanto con la storicità del luogo, quanto con il tema di un (difficile) dialogo tra le religioni del Libro e gli –ismi (nazionalismi, totalitarismi, fanatismi) della modernità. La mostra è curata da Sandro Gazzola.

Il Museo della Guerra per la Pace "Diego de Henriquez" ospita non a caso, dal 24 gennaio al 27 aprile, la prima parte dell'esposizione dedicata al novecento: dal tema della grande guerra, col singolo individuo inghiottito dalla trincea, alle teorie razziali pseudoscientifiche di metà secolo, all'uomo trasformato in oggetto da smaltire nei campi di concentramento. Senza negare una sortita di Turin verso il ventunesimo secolo: una decapitazione di Giovanni Battista commemora, su uno sfondo desertico dipinto ad olio, le vittime dell'Isis e giungendo alla piena contemporaneità non manca lo scontro tra Israele e Hamas.

"Una delle opere più giovani è dedicata al tema di Gaza – spiega il curatore del progetto Sandro Gazzola – qui Turin riprende il motivo della testa non orante che ha carbonizzato, ponendola in uno scenario che ricorda il disastro umanitario che vediamo tutti i giorni, il deserto di macerie che popola il paesaggio di Gaza. In basso c'è il feretro di un bambino che si riconnette all'opera all'ingresso del Museo dove si ricorda invece la guerra in Ucraina, con una testa ricoperta dal grano delle steppe beccata da un corvo: il riferimento è al mito di Prometeo, perché la testa della vittima viene mangiata dal corvo, ma il grano poi ricresce di nuovo e il tormento si ripete".

Le opere di AttraversaMenti si compongono di una parte tradizionale, fornita dai dipinti ad olio con retaggio della pittura padovana, fusa con elementi scultorei, di solito metallo e legno. Il motivo predominante è la "testa non orante": si tratta di una "stilizzazione delle icone russe", ma "senza bocca, perché se nel mondo di oggi possiamo comunicare con tutti, in realtà siamo tutti muti" spiega Gazzola.

La mostra si amplierà dunque dal 21 febbraio con 6 artefatti dedicati agli anni di piombo negli spazi della Biblioteca Statale Stelio Crise e dal 22 febbraio alla Foiba di Basovizza con l'opera denominata "Tunnel".

Il cuore di AttraversaMenti è però fornito dal dialogo interreligioso con il coinvolgimento della fede cristiana (hanno partecipato cattolici e protestanti) nella Cattedrale di San Giusto Martire, la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo e la Chiesa Luterana; con la presenza della Comunità Ebraica tramite il Museo Carlo e Vera Wagner; e infine con l'Associazione Culturale Islamica di Trieste, presente al secondo piano della Moschea Ar-Rayan. Il lavoro di Turin in questi casi cerca di tracciare ponti, lavorando sull'origine delle religioni nel caso ebraico, sul valore artistico dei numeri nel caso islamico e riflettendo su temi sociali e ospedalieri per la fede cristiana.

La casa Vicco esporrà inoltre un'opera unica, proveniente dall'Isola di San Lazzaro di Venezia: un manufatto che ricorda il genocidio armeno, con le lettere della diaspora, re interpretato come simbolo di un'accoglienza universale di un popolo disperso. Anche nel caso delle esposizioni nelle sedi religiose l'inaugurazione avverrà dal 22 febbraio, seguendo gli orari di apertura delle rispettive chiese. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Il vangelo di Giovanni secondo Steiner

Oggi alle 17 nella sede dell'associazione Microcosmo (via Beccaria 6, terzo piano) si terrà un incontro sul vangelo di Giovanni a cura di Rudlf Steiner della società Antroposofica, gruppo Pavisi.

Alle 17
"Sul bel Danubio blu..." La grande operetta

Prosegue la rassegna delle musiconferenze dell'associazione Camerata strumentale italiana e di Scuola di musica 55. Il quinto appuntamento oggi alle 17 in Casa della musica, "Sul bel Danubio Blu... La grande operetta tra Valzer e Czardas".

Alle 18
Documentario Ostanen - Rimango

Il circolo culturale SKD Igo Gruden organizza la proiezione del documentario Ostanen - Rimango che si terrà oggi alle 18 al Centro culturale Igo Gruden di Aurisina (Aurisina 89). Il documentario presenta l'esperienza di emigrazione della popolazione dalla Slavia friulana (Benecia). L'idea del film è nata da videointerviste a emigranti che hanno trascorso parte della loro vita come espatriati in tutto il mondo. Le interviste, raccolte da Aleksej Kalc e Renzo Mattelig, ex direttore dell'Unione degli Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia, sono state selezionate da Elisabetta Gustini. A differenza di molte altre zone collinari italiane, le Valli del Natisone e del Torre, come anche la Val Resia, sono rimaste escluse dalla modernizzazione. Seguirà l'intervento di Aleksej Kalc, segretario dell'Unione degli Emigranti Sloveni del Fvg.

Alle 18
Liberia Gracco "Il respiro del mondo"

Oggi alle 18 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si inaugurerà, con l'intervento critico di Gabriella Dipietro, la mostra "Liberia Gracco - Il respiro del mondo". Sino al 14 febbraio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Alle 18
"Loro due" di Chinato

Oggi, alle 18, alla Pasticceria Liberty (Via Malcaton 6) Gabriella Musetti ed Elisabeth Lisa Jankowski dialogheranno con la poetessa Maria Grazia Chinato sul libro di poesie "Loro due" (Samuele Editore, 2024). L'evento è aperto al pubblico.

Alle 19
"KOR. Sguardi di ragazzi sulla rotta"

Oggi, alle 19, nalle a sala espositiva Tivarnella (via Tivarnella 5) si inaugura la mostra fotografica "KOR. Sguardi di ragazzi sulla rotta". In mostra 30 immagini frutto di laboratori partecipati da ospiti ed educatori dentro le comunità di accoglienza per minori stranieri non Accompagnati di Trieste per iniziativa della cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale. La mostra sarà aperta gratuitamente fino al 15 febbraio.

"La miglior cosa che non avrai mai"

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) lo scrittore Eraim Medina Reyes presenta "La miglior cosa che non avrai mai" (Ronzani). Reyes è uno scrittore italo-colombiano, ha fatto parte della giuria della mostra del cinema di Venezia e del festival internazionale di Cartagena, sua città natale.

Una delle opere che saranno esposte a Bologna

DA LUNEDÌ AL 15 FEBBRAIO A BOLOGNA

"Together" esporta ad ArteFiera e ArtCity 10 artisti della regione

A pochi giorni dall'inizio di Go!2025, sbarca a Bologna uno spaccato dell'arte contemporanea del Friuli Venezia Giulia. Da lunedì a sabato 15 febbraio, nella piazza coperta della Biblioteca Salaborsa (piazza del Nettuno), dieci artisti della regione esporranno in mostra alcune loro opere, spaziando dalla pittura alla scultura, dalla videoarte alla fotografia, dal multimediale alle pratiche sonore.

Inserito nel programma di ArteFiera e ArtCity Bologna, l'evento rappresenta un'occasione per esplorare la ricchezza e la diversità di un territorio crocevia di culture – il Friuli Venezia Giulia – in relazione al sistema dell'arte contemporanea nazionale e internazionale. I dieci artisti selezionati attraverso il progetto "Together", che debutta a livello espositivo proprio a Bologna, dall'Erpac Fvg sono Michele Bazzana, Ludovico Bomben, Walter Bortolossi, Maria Elisabetta Novello, Daniele Puppi, Michele Spanghero, Alberto Fiorin, Roberto Kusterle, Paola Pasquaretta e Davide Skerlj. Nella splendida Biblioteca Salaborsa dialogheranno attraverso le loro opere con l'architettura e lo spirito del luogo, creando un ponte fra la tradizione storica e le nuove prospettive artistiche, in un importante confronto tra il Friuli Venezia Giulia e la cultura bolognese. Grazie al sostegno della Regione, il progetto "Together" ha dapprima svolto un censimento degli artisti contemporanei del territorio regionale, per poi sceglierne sessanta.

I dieci che esporranno a Bologna hanno ricevuto un voto unanime dal comitato scientifico del progetto "Together". Nei prossimi mesi tutti i sessanta artisti selezionati saranno protagonisti di esposizioni alla Galleria regionale d'Arte contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo, inserite nel programma di Go!2025. Venerdì 7 febbraio alle 12, il progetto e il catalogo di "Together" verranno presentati intanto ad ArteFiera, nell'ambito di Book Talk, programma di conversazioni dedicato ai libri d'arte. Parteciperanno: Andrea Bruciati (direttore Istituto Villa Adriana e Villa d'Este), Riccardo Caldura (docente Accademia di Belle Arti di Venezia), Guido Comis (direttore Servizio per la catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio Erpac Fvg), Lorenzo Michelli (curatore e conservatore Galleria Spazzapan) e Vanja Struckelj (curatrice e storica dell'arte). Modera Nicolas Ballario. —

L. M.

MUSICA

Uno spettacolo amarcord per Ruggero de I Timidi

Arriva al Miela "Stay Hungry Stay Timid" del cantautore e cabarettista friulano

Elisa Russo

Dopo il sold out al Miela ad aprile, Ruggero de I Timidi torna con lo spettacolo "Stay Hungry Stay Timid" oggi 21 e domani alle 18. Cantautore e cabarettista, "l'uomo sotto la parrucca" Andrea Sambucco, udinese classe '75, arrivato dai locali off di Milano (sua città d'adozione) a star web, inventò il suo alter ego Ruggero nel 2013, lanciato in radio da "Ciao Belli" (Radio Deejay), "Zoo di 105" (Radio 105), "La Zanzara" (Radio 24), in tv ha partecipato ai programmi Rai e Mediaset "Quelli che il calcio", "Tu si que Vales", "90 Special", "Zelig Time". Sul palco e nella vita fa coppia con Fabiana Incoronata Bisceglia «innanzitutto diva, poi casualmente anche moglie» che anche questa volta sarà con lui al Miela, insieme al nuovo "Pupazzo Timidino".

Sarà nella sua Udine, al Palamostre, l'1 e 2 marzo. Trieste viene prima?

«Solo nel calendario, vorrei uscirne bene con entrambe le "tifoserie". Però ricordo che Trieste è stata la prima città in cui mi sono esibito come comico, tanti anni fa al San Marco con Flavio Furian».

Il tour attuale è di 45 date. Ha tenuto il conto di tutti gli spettacoli della sua car-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it

Diamanti	16.30-18.50-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it

Conclave (Candidato a 8 Oscar)	16.00-18.15-20.30

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Itaca. Il ritorno	16.45-18.50-21.00
Il mio giardino persiano	16.30-18.40
Io sono ancora qui	16.15-20.30
L'abbaglio	18.20-20.30

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

A Complete Unknown (Candidato a 8 Oscar)	16.15-18.45-21.00
A Complete Unknown V.O. (Candidato a 8 Oscar)	21.15 (sott. it.)
Emilia Perez (Candidato a 13 Oscar)	16.30-18.45-21.15
Dog Man (Dreamworks)	15.00-16.30-18.00-19.40
Babygirl VM 14	16.00-18.30-21.30
Companion VM 14	14.45-16.15-21.15
Here	18.00-19.45-21.45
Family Therapy	16.00-19.40
Mufasa: Il Re Leone	16.30
10 giorni con i suoi	18.00
Sonic 3: Il film	14.45

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it

Amerikatsi	18.30-21.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Mufasa: Il Re Leone	15.35
10 giorni con i suoi	14.20-16.25-18.25-20.50-22.15
A Complete Unknown	17.15-18.40-21.00
Oceania 2	14.35
Sonic 3: Il film	14.50-16.50-19.30
Dog Man	14.00-16.20-17.30
Companion VM 14	14.05-20.00-21.50
Io sono la fine del mondo	14.00-18.55-22.30
Babygirl VM 14	16.15-21.30
A Complete Unknown V.O.	22.00
Diamanti	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

A Complete Unknown	15.15-17.45-21.15
Emilia Perez	15.00-17.30-21.00
Babygirl VM 14	15.15-17.00-21.10
10 giorni con i suoi	15.15-17.00-21.10
L'abbaglio	18.45
Dog Man	15.00-16.45
Sonic 3: Il film	18.30
Companion VM 14	19.00-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Dog Man	15.00-16.40
A Complete Unknown	15.15-18.20-20.45
Io sono ancora qui	15.20-17.30-20.30
Itaca. Il ritorno	17.45-20.20

TEATRI

TRIESTE

LA BARCACCIA
Via Dell'Istra, 53 — 040/364863
Teatro dei Salesiani "Alle 20.30 "Mi, come al solito starò alla cassa" " Nuova esilarante commedia di G.T. "La Barcaccia", presentata nell'ambito della rassegna "A Tutto Teatro... in Dialetto". Testo di Edda Vidiz e regia di Giorgio Fortuna. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 9 (anche on-line su https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani alle ore 17.30.

L'ARMONIA
Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 20.30 "No' xe successo gnente" " Commedia brillante scritta e diretta da Giuliano Zannier. Lo spettacolo è messo in scena dal Gruppo Amici di San Giovanni APS - F.I.T.A. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613
"Domani alle 11.00 "Sisi Ottone"" Di e con Zita Fusco e con Valentino Pagliei. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna "Ti Racconto una Fiaba".

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471
"Domani alle 16.30 "Putele...e Putei. Carpinteri e Faraguna 101"" Con Ariella Reggio e con Adriano Giraldi, Enza de Rose che cura anche le musiche e Giacomo Segulia che ne cura la regia.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200
Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi "Arlechin e Colombina - Musica di M. Musumeci " Oggi sabato 1 febbraio ore 11.00 e 18.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 7 febbraio 2025.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672
"Oggi alle 21.00 e domani alle 18.00 "Stay Hungry, Stay Timid"" Con Ruggero de "I Timidi" e Fabiana Incoronata Bisceglia. Platea: interi € 24,00, ridotti € 21,00, galleria: interi € 22,00, ridotti € 19,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 Giuseppe Cruciani in "Via Crux""
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Ausmerzen - Vite indegne di essere vissute"" Di Marco Paolini, Mario Paolini, Michela Signori, Giovanni De Martis. Con Barbara Apuzzo e Renato Sarti. Durata dello spettacolo 1 ora e 20'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369
"Sabato 8 e domenica 9 febbraio, alle ore 20.45 "Il sogno di una cosa"" Di e con Elio Germano e Teho Teardo. Domenica 9 febbraio alle ore 16.00 00 Chiesa SS. Nicolò e Paolo, Monfalcone, ingresso libero "Concerto per Organo" Manuel Staropoli, Gioele Gusberti, Manuel Tomadin. Venerdì 14 febbraio alle ore 20.45 "Tre secoli in duo" con Stefan Milenkovich e Enrico Bronzi. Giovedì 20 febbraio alle ore 20.45 "Teatro Delusio" produzione Familie Floz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



RUGGERO DE I TIMIDI
CANTAUTORE
E CABARETTISTA

riera?
«Credo almeno un migliaio di date. Questa volta cerchiamo di raggiungere più province possibili, arriviamo fino a Morgex vicino ad Aosta… Tocchiamo 19 regioni, ci manca solo il Molise ma ci stiamo organizzando».
Cosa racchiude "Stay Hungry Stay Timid"?
«Lo spettacolo è un mix tra novità e revival, gli sketch sono tutti nuovi e le canzoni sono riarrangiate, ci sono sorprese. È l'addio di Ruggero, che già a ottobre si è sciolto per riunirsi a novembre. Ovviamente è solo una trovata pubblicitaria. Vuole essere il Ruggero a fine carriera, tipo Elvis a Las Vegas (così parte lo show) e poi ci sono delle aperture al multiverso, "cosa sarebbe successo se…". Nel finale scopriremo se Ruggero continuerà o meno».
Tra i costumi c'è appunto una tuta bianca alla Elvis?
«Anche se dico al pubblico che l'omaggio è a Little Tony».
Ruggero cosa ne pensa dell'Ai?
«Non ha idea di cosa sia, è rimasto alle serate con le basi midi. Sambucco invece la utilizza e ne pensa bene, fa risparmiare tempo».
C'è qualche nuova cover, o come le chiama lei "canzoni rovinate per sempre"?
«Sì, "More than words" degli Extreme. Non sono fan delle parodie, ma una all'anno la inserisco».
Brani inediti?
«Una canzone sulla fecondazione assistita, "L'ecografia", "Ragazza di Biella" in stile 883, "San Siro" con cui chiudo lo spettacolo. Dopo il tour mi fermerò per scrivere nuovo materiale».
Le hit che non possono mancare in scaletta?
«"Timidamente io", "Padre e Figlio" e "La canzone dell'estate", meno pecoreccia ma sempre nel cuore dei fan. Non farle sarebbe come se Baglioni non facesse "Questo piccolo grande amore"».
Nella musica ogni giorno si celebrano anniversari. I suoi?
«Quest'anno usciremo col vinile di "Frutto Proibito", il mio primo album di dieci anni fa. È giusto festeggiare le scadenze. C'è il cuore ma anche il business».
Pensa al tour estivo?
«Sì, per cambiare sarà con la band. D'estate arriviamo nelle piazze più grosse, anche gratuite, ai festival, l'anno scorso siamo stati con i Rumatera all'Arena Alpe Adria. E con le Produzioni Timide siamo impegnati anche a organizzare tour per altri artisti che si sono messi in gioco con noi». —


Una scena dello spettacolo "Mi, come al solito starò alla cassa"

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO DEI SALESIANI

"Alla cassa come al solito" Con Edda Vidiz si torna al '58 della Legge Merlin

Annalisa Perini

Questa sera alle 20.30 e domani pomeriggio alle 17.30 al Teatro dei Salesiani, il Gruppo Teatrale La Barcaccia, nella sua 48esima stagione, è in scena con "Mi, come al solito starò alla cassa", commedia brillante di Edda Vidiz, con la regia di Giorgio Fortuna.

Il 20 settembre 1958, a mezzanotte, entra in vigore la Legge Merlin che chiude le "case di tolleranza". E la trama dello spettacolo prende le mosse il mattino successivo, appunto nel salotto di una "casa".

«Nonostante la presenza di diverse signorine – racconta Giorgio Fortuna – il locale sino al giorno prima è sempre andato avanti, in realtà, solo grazie ai proventi racimolati di Diletta, da lei ottenuti giocando a ruba mazzetto con l'unico cliente fisso del posto, che si è sempre accontentato di perdere a carte e niente di più. Comunque adesso serpeggia il timore per un incerto futuro…».

In quel fatidico giorno di cambiamento ecco giungere come al solito Maria, la donna dell'altipiano, che stavolta oltre al latte porta con sé anche una grande notizia.

Suo marito è stato finalmente scagionato dall'accusa di omicidio che gravava su di lui da tanti anni. Ma chi è il marito di Maria?

«È Piero – prosegue il regista – un uomo che, grazie ad un escamotage, è riuscito a scappare sul finire della seconda guerra mondiale, e sino ad ora è rimasto nascosto. Adesso Piero è ufficialmente un uomo libero e si prospetta un possibile ricongiungimento tra i due, ma la trama della commedia racchiude tanti altri risvolti tutti da scoprire».

Lo spettacolo (che sostituisce in cartellone "I Ristocrodighe") è interpretato da Donatella Curci, Bruna Bisaro, Nicoletta Destradi, Angela Mocarini, Annamaria Vigini, Paolo Bertuzzi, Loana Mocnich e Giorgio Fortuna.

Le scenografie sono di Sergio Rabar e Fabio Parisi. Le luci sono a cura di Fabio Paulatto, Kevin Leghissa e Piero Degrassi.

"Mi, come al solito starò alla cassa" sarà in replica sabato 8 febbraio alle 20.30 e domenica 9 febbraio alle 17.30. Biglietti in prevendita al Ticket Point, anche on line, o disponibili al Teatro dei Salesiani il giorno stesso della rappresentazione, da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. —

TRIESTE - FINO AL 15 FEBBRAIO AL CAVÒ DI VIA SAN ROCCO

Trieste dello Scorpione in proroga: si cerca la "mula" di Magajna



La Triestina di Mario Magajna, 3 novembre 1947

Federica Gregori

È stata ritratta il 3 novembre 1947, a bordo di un gozzo di legno ormeggiato nell'ultima parte del Canale Ponterosso. Elegante e insieme sportiva, chioma mossa dal vento e maniche corte, una giovane bellezza triestina sfida le temperature e – immaginiamo – i refoli di bora tra passanti assai più coperti. Oggi si cerca proprio quella "mula in barca", approfittando della proroga della mostra cui fa da immagine: "La Trieste dello Scorpione 1946-1952", ospitata al Cavò di via San Rocco 1, si potrà visitare fino al 15 febbraio, da giovedì a sabato dalle 17 alle 19.

È Massimiliano Schiozzi, curatore, editore e presidente di Cizerouno, a chiarire il senso di una ricerca che ha radici più profonde. «La mostra sta andando bene – annota – e l'abbiamo prorogata perché, come altre nostre iniziative, penso ad esempio a "Ponterosso Memorie", diventano veri "dispositivi per la memoria": tante persone, cioè, vengono in mostra per raccontarci storie di famiglia, ricordi, per integrare le descrizioni delle foto. Addirittura, fanno ricerche per loro conto e ci inviano in mail le loro scoperte». Quale occasione migliore, quindi, per saperne di più sulla "mula" immortalata in quel lontano novembre da Mario Magajna, il fotoreporter del Primorski dnevnik? La foto arriva dalla Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi, Fondo Primorski dnevnik. C'è qualcuno che la riconosce e ha piacere di raccontarlo? «È lei la nostra Triestina prediletta – continua il curatore – che da subito per noi è stata l'immagine guida, racchiudendo in se tanti elementi, ed esempio delle bellezze che in quegli anni venivano incrociate per strada da registi e impresari». Sottolinea ancora: «Anche i tour hanno riscontro: in molti ci hanno detto di apprezzare il recupero e il rimettere in circolo le vicende dei nove anni di Gma sotto un altro taglio, andando a vedere anche cosa di innovativo e "moderno" accadeva in città». E la Galleria dello Scorpione risponde proprio a questa richiesta. «Con al centro una figura intelligente e lungimirante come Frida Goldstein de Tuoni e attorno una galassia di personaggi e figure trasversali per interessi e percorsi biografici, da Maria Lupieri a Ossi Czinner, da Boris Pahor a Valdimir Bartol, Decio Gioseffi, Carlo Giorgio Titz e poi Spacal, Cernigoj, Hollesch, Maovaz, Saksida o Timmel e poi Vedova o de Pisis – conclude – non poteva offrirci opportunità migliore». Nuova guida "percorsi in città" con Francesca Pitacco, appuntamento sabato 15 febbraio alle 10.30 davanti a Palazzo Gopcevich. —

TRIESTE - ALLE 11 ALLA LIBRERIA LOVAT

Nicoletta Costa apre "Kiddo Indipendentemente leggo"

Donatella Tretjak

Prende il via oggi, alle 11, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) "Kiddo. Indipendentemente leggo", iniziativa di Emme Promozione dedicata al mondo dell'editoria per bambini e ragazzi, una festa diffusa in tutta Italia lunga un mese: oltre trenta case editrici indipendenti cioè, rappresentate da Emme Promozione Junior, si uniranno a più di cento librerie indipendenti.

Il primo appuntamento con la libreria di Viale XX Settembre vede un ospite eccezionale, Nicoletta Costa, la disegnatrice triestina di Giulio Coniglio, della Nuvola Olga e di Strega Teodora. L'autrice presenterà in particolare una nuova collana di Notes Edizioni dedicata alle prime letture (adatte anche ai più piccoli che non sanno leggere): "Viva la scuola!" è il primo titolo, perfetto non solo per chi sta facendo i primi passi nella lettura, ma anche per essere letto da un adulto a chi sta completando la scuola d'infanzia. Le maestre Brigitta e Gabriella accolgono i bimbi al loro primo giorno da grandi: c'è sempre qualcuno con l'argento vivo addosso che combina guai, ma le maestre non si scoraggeranno…

L'otto febbraio, invece, Zio Giò – ovvero Giorgio Cescutti, libraio conosciuto per il suo furgone biblioteca con cui gira tutta Italia carico di storie e avventure – leggerà ai bimbi alcune pagine "terrificanti" su draghi, dinosauri e altre creature mostruose.


La disegnatrice triestina Nicoletta Costa con Giulio Coniglio

Il 15 febbraio è la volta di Cristina Marsi: autrice di albi illustrati e prime letture, triestina, presenterà la sua Adelina Testafina (Terre di Mezzo Editore). Curiosa e appassionata, Adelina è un personaggio che somiglia a tanti bimbi, sempre in bilico tra la realtà più schietta e l'immaginazione più sfrenata (e per questo i mini ospiti non faranno fatica a immedesimarsi e immergersi nella lettura).

Si chiude il 22 febbraio con Stella Nosella, che presenta il libro "Gattolaio" (Terre di Mezzo). Nella sua bottega, che sia piccolo, grande, fulvo o tigrato, ecco pronto il gatto perfetto per ogni cliente. Perché il Gattolaio esaudisce ogni richiesta, pure le più strampalate. E dopo la lettura animata, l'autrice veneta – che è anche scrittrice per il cinema e la televisione – inviterà i bimbi a diventare Gattolai per un giorno: preparatevi quindi a ritagliare, incollare e glitterare il vostro nuovo micio. —

OGGI AL CINEMA

La commedia fotografa la crisi delle classi dirigenti occidentali

In Family Therapy le idiosincrasie della borghesia slovena odierna

SATIRA SOCIALE

Idealmente liberal sì, ma solo chiusa nella sua bolla di benessere per proteggersi dalle crudezze del mondo esterno: è così la borghesia contemporanea slovena, contraddittoria e impaurita, ritratta nel film "Family Therapy" di Sonja Prosenc, passato in anteprima al Trieste Film Festival e ora al cinema. Al centro c'è appunto una famiglia altoborghese: Aleksander, ex dirigente di hotel con aspirazioni da scrittore, la moglie Olivia, gallerista, e la figlia Agata. Vivono in una casa di vetro circondata dalla vegetazione, una specie di teca dalla quale loro guardano il mondo esterno senza che questo li raggiunga. Frequentano solo persone del loro ambiente, danno grandi feste, fra loro sono freddi ma l'apparenza è sempre salva. A turbare l'equilibrio arriva però dalla Francia Julien, figlio di una precedente relazione di Aleksander: altri sconosciuti, come una famiglia meno abbiente rimasta in panne con l'auto, intercetteranno poi la traiettoria dei protagonisti costringendoli a mettersi in discussione. Girato in una villa a Cividale del Friuli, ma anche a Gorizia e al quadrilatero di Melara, "Family Therapy" ricorda atmosfere alla Yorgos Lanthimos e la ricca disfunzionalità famigliare di "Parasite" di Bong Joon-ho. Con sottile umorismo nero, la regista Sonja Prosenc unisce la satira sociale al ritratto empatico di personaggi, ai quali finiamo per affezionarci, scissi tra i valori in cui pensano di credere e il loro reale comportamento. Del resto, è più comodo pensare di accogliere che accogliere veramente: un'idiosincrasia tra intenti e fatti che è la vera crisi identitaria della borghesia liberal occidentale tutta. —

E.G.



I protagonisti di "Family Therapy"

"BABYGIRL"

La rivincita di Kidman in un thriller erotico sul desiderio femminile

Successo globale per il film della regista olandese Reijn sul gioco di specchi tra legami erotici e relazioni di potere



Nicole Kidman ed Harris Dickinson in "Babygirl"

ELISA GRANDO

"Babygirl" della regista olandese Halina Reijn è il film del riscatto cinematografico per Nicole Kidman, e già un fenomeno culturale in tutto il mondo, con più di 50 milioni incassati sul mercato globale. Il suo merito è ribaltare la narrazione cinematografica della donna cinquantenne: non più solo madre, moglie o donna in carriera, ma persona ancora capace di desiderare e, soprattutto, sessualmente attiva. Nicole Kidman, premiata con la Coppa Volpi alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia, "Babygirl" interpreta Romy, manager e donna di potere abituata a comandare i sottoposti ma intristita dal fatto che, con l'amato marito Jacob (Antonio Banderas), tra le lenzuola le cose non vanno più. Tutto cambia quando assume il giovane tirocinante Samuel (il britannico Harris Dickinson, una vera sorpresa) che esercita una strana attrazione su di lei. Fra i due nasce una relazione erotica sadomaso basata sul ribaltamento del rapporto di potere: lui è il master e lei, in un ruolo che nella vita reale non può permettersi, la sottomessa. Solo che il ménage segreto è una bomba pronta a scoppiare: se Samuel parlasse, Romy verrebbe accusata di aver abusato dello stagista, perdendo la sua carriera e la sua famiglia. "Babygirl" è un thriller erotico, ma lo scandalo non sta nel sesso: la vera rivoluzione che mette in atto è riflettere sui rapporti di potere, per una volta a generi ribaltati, e prendere sul serio anche le fantasie sessuali femminili. Il tono della regista è diretto, la macchina da presa si avvicina al piacere sul volto della coraggiosa Nicole Kidman, che si mette in gioco anche in una scena di nudo. L'aspetto più puramente bondage è piuttosto stereotipato, e liquidato in fretta: il personaggio di Harris Dickinson non è abbastanza magnetico e sfrontato per essere un vero master, e il gioco anche sullo schermo si sgonfia presto. La scena più erotica è quella vestitissima in cui in un bar, da un tavolo diverso, lui ordina un bicchiere di latte per lei e con lo sguardo le intima di berlo: Romy beve, e il patto di sottomissione è fatto. —

"IO SONO ANCORA QUI"

L'orrore della dittatura in Brasile agli Oscar



Fernanda Torres

Questa è la storia vera della famiglia Paiva, nel Brasile degli anni Settanta. Rubens Paiva, ex deputato laburista, vive con la moglie Eunice e i cinque figli a Rio De Janeiro, mentre intorno la morsa della dittatura militare si fa ogni giorno più stretta. I Paiva e i loro amici di sinistra tengono un basso profilo, ma la violenza monta e sempre più persone tentano di lasciare il paese. La quotidianità affettuosa della famiglia viene spezzata improvvisamente il 20 gennaio 1971, quando Rubens è arrestato arbitrariamente dalla polizia del governo militare e diventa uno dei tanti *desaparecidos* vittime della dittatura. Il suo corpo non si troverà mai, ma Eunice continuerà fino alla morte a cercare la verità. Tratto dal libro omonimo del figlio Marcelo Paiva (ed. La nuova frontiera), "Io sono ancora qui" racconta un pezzo doloroso di storia del Brasile. Negli ultimi 25 anni molti film hanno ripercorso gli orrori della dittatura argentina, meno raccontati sono gli anni terribili vissuti dal Brasile dopo il golpe militare: il regista brasiliano Walter Salles, già autore di "Central do Brasil" e "I diari della motocicletta", torna sul tema con un dramma famigliare e politico già premiato Migliore Sceneggiatura alla scorsa Mostra di Venezia e in corsa per tre Oscar al Miglior Film, Miglior Film Internazionale e Miglior Attrice Protagonista a Fernanda Torres che incarna Eunice lungo trent'anni. Buona parte del film poggia sulle sue spalle: interpretazione potente ma mai retorica, che illumina un film solido e toccante, dove memoria privata e collettiva s'intrecciano nelle foto, negli oggetti di casa, nei filmini di famiglia. —

E.G.

"ITACA"

Fiennes e Binoche di nuovo insieme per il ritorno di Ulisse

Non molti film hanno affrontato la grandezza dell'opera omerica: vengono in mente l'"Ulisse" del 1954 di Mario Camerini, con Kirk Douglas e Silvana Mangano, l'"Odissea" con Bekim Fehmiu e Irene Papas che fu il primo, popolarissimo sceneggiato a colori della Rai, e l'evocativo "Nostos – Il ritorno" di Franco Piavoli. È quindi benvenuta questa nuova versione proposta da Uberto Pasolini, regista italiano residente da decenni in Gran Bretagna, che si concentra sul ritorno a Itaca di Odisseo, interpretato da Ralph Fiennes, e sul riavvicinamento con la moglie Penelope (Juliette Binoche) e il figlio Telemaco (Charlie Plummer). Pasolini la definisce «un'Odissea dello spirito, senza viaggi, senza mostri, senza dei»: e infatti ritroviamo Ulisse già naufrago a Itaca, accolto dal porcaro Eumeo (Claudio Santamaria) senza che nessuno riconosca in lui il re. Penelope tesse e disfa l'infinita tela per tenere a bada i proci, che scalpitano perché scelga un nuovo consorte e tentano anche di uccidere Telemaco. La storia è nota, ma Pasolini sceglie di raccontarla attraverso due strade: una concretissima e materica, fatta di corpi, sangue e natura selvaggia, l'altra evocata nei sentimenti, nelle dinamiche e nelle aspettative di una famiglia e un popolo. Il regista non fa concessioni, al fantastico: è un'Odissea di padri, madri, figli, popolo e usurpatori e anche la guerra, che spezza gli affetti e falcia le vite, è solo evocata. Peccato che a volte il film resti intrappolato in un eccesso di formalismo: i tagli di luce, gli ambienti selvatici o austeri, i drappeggi delle tuniche sono fin troppo estetizzati. Curioso per un regista come Pasolini che nei film precedenti, "Sill Life" e "Nowehere Special", si spingeva con realismo nella quotidianità della working class britannica. Ralph Fiennes e Juliette Binoche si riuniscono a trent'anni da "Il paziente inglese": la chimica tra loro è ancora irresistibile. —

E.G.



Ralph Fiennes in "Itaca - Il Ritorno"

SPORT



Basket - Serie A

Sorpresa McDermott

Gran colpo di Trieste, stasera impegnata contro Tortona
L'ala sarà a disposizione nella prossima trasferta a Brescia


Coach Jamion Christian

Lorenzo Gatto TRIESTE

Colpo a sorpresa della Pallacanestro Trieste, che irrobustisce il suo roster in vista della seconda parte di stagione inserendo nell'organico Sean McDermott. Ala di 198 centimetri, classe 1996, McDermott sarà a disposizione di coach Jamion Christian già a partire dalla prossima trasferta in programma domenica 9 febbraio a Brescia.

Un arrivo importante, quello di un giocatore che torna in Italia dopo l'esperienza di pochi mesi in Turchia, al Pinar Karsiyaka. Nella stagione 2023/2024 è stato capitano della Openjobmetis: stagione importante quella con la maglia di Varese, chiusa con una media di 13,9 punti a partita, oltre il 57% da due punti e più del 40% dall'arco dei tre punti. Nel giugno dello scorso anno le sirene turche del Pinar Karsiyaka lo convincono ad approdare nella provincia di Smirne dove, oltre al campionato turco, gioca fino all'eliminazione dello scorso 15 gennaio anche la Champions League. Ed è proprio questa eliminazione alla base della sua decisione del giocatore il club turco e rientrare in Italia.


Il neoacquisto di Trieste Sean McDermott, qui con la maglia di Varese

«Siamo estremamente fortunati ed entusiasti di poter accogliere Sean nella nostra organizzazione, proprio mentre ci attendono mesi entusiasmanti – le parole del general manager Michael Arcieri –. La sua leadership, la mentalità orientata al lavoro di squadra, l'instancabile etica del lavoro e la sua competitività si integrano perfettamente con il nostro team e la nostra cultura. La sua capacità di mettere costantemente sotto pressione la difesa e di creare opportunità sia per sé che per i compagni è di livello assoluto. La sua stazza, le sue abilità tecniche e il suo QI cestistico aumentano la nostra versatilità su entrambi i lati del campo. Siamo entusiasti per l'arrivo di Sean e rivolgiamo il nostro più caloroso benvenuto a Trieste alla famiglia McDermott».

La firma di McDermott conferma la volontà di Trieste di lasciare un segno in questa stagione. Non è un caso che arrivi in un momento del campionato in cui si cominciano a giocare le partite decisive in chiave play-off, ma soprattutto non è un caso che arrivi a poco meno di due settimane dalle Final Eight di Coppa Italia, la kermesse che a Torino, giovedì 13 febbraio, vedrà la formazione di Jamion Christian in campo contro Trapani nei quarti di finale.

Atleta di assoluto talento, McDermott è il giocatore ideale per qualsiasi allenatore vista la sua innata capacità di essere un problem solver. È dotato di una notevole intelligenza cestistica che gli permette di capire in anticipo le situazioni sul parquet, ha una solidità difensiva eccellente cosa che, assieme a Brown e Uthoff, consentirà a Trieste di vantare un quintetto tra i più efficaci di tutta la serie A. Ottimo in difesa, McDermott ha notevole potenziale anche in attacco, non solo nel tiro da tre punti, ma anche capacità di colpire uscendo dai blocchi e giocando senza palla. Arriva a Trieste allungando a sette il numero di stranieri a disposizione di coach Jamion Christian, che adesso potrà scegliere di settimana in settimana gli americani da portare a referto. Valore aggiunto da non sottovalutare in un torneo nel quale, complici i tanti infortuni, la Pallacanestro Trieste raramente è riuscita a schierarsi al completo. —

IL PRE-GARA

Christian pensa alla Bertram «In palio punti che pesano Ora alziamo il nostro livello»

TRIESTE

Una settimana piena, intensa, caratterizzata dal lavoro «eccellente», come lo ha definito coach Jamion Christian, svolto da una squadra che vuole buttarsi alle spalle la sconfitta di domenica scorsa a Milano. Pallacanestro Trieste all'assalto della Bertram Tortona, questa sera dalle 20.30 sul parquet di un PalaRubini che annuncia, ancora una volta, il colpo d'occhio delle grandi occasioni. Match importante in ottica play-off, uno scontro diretto che mette in palio punti che valgono doppio. Biancorossi al completo con il fondamentale recupero di Jarrod Uthoff, il giocatore che rappresenta un punto di riferimento insostituibile per Trieste.

«Ci aspettiamo di avere tutti a disposizione – conferma Christian –. Siamo reduci da una settimana di lavoro con un ottimo livello di concentrazione, i ragazzi sono carichi e pronti a mettersi in gioco in un match per noi importante vista la situazione di classifica. Ci sono in palio punti che pesano, ma non vogliamo farci condizionare da questo aspetto, vogliamo semplicemente giocare bene a basket e penso che per farlo dobbiamo dare il massimo non solo quando è strettamente necessario, ma in ogni singolo momento». Trieste e Tortona, pur nel contesto di stili di gioco diametralmente opposti, si presentano alla sfida di questa sera con numeri sovrapponibili. «Statisticamente le due squadre sono molto simili in tanti aspetti, garanzia di una sfida interessante nella quale le due squadre cercheranno di imporre le rispettive caratteristiche. Penso che la chiave per entrambe sarà imporsi difensivamente: chi lo farà meglio e chi andrà con più decisione a rimbalzo avrà maggiori probabilità di vincere».

Entrando nello specifico della sfida di questa sera, anche alla luce di qualche malumore legato all'eccesso di giocate individuali nell'ultima sfida persa a Milano, fondamentale la capacità di coinvolgere tutto l'organico. «Mi aspetto molto dai nostri playmaker – l'importante sottolineatura di Jamion Christian –, che hanno la capacità di organizzare l'attacco e di creare opportunità per i compagni. Dobbiamo essere molto continui e solidi sotto questo aspetto per alzare il livello di tutti quanti in campo. Siamo ancora una squadra che sta migliorando, sono soddisfatto perché siamo in un'ottima posizione di classifica, ma la possibilità di raggiungere un livello ancora migliore ci rende in prospettiva futura davvero pericolosi».

Terza giornata di ritorno, intanto, che propone due anticipi: oltre a Pallacanestro Trieste–Bertram Tortona, al PalaBigi di Reggio Emilia in campo dalle 20 (diretta Eurosport) anche Unahotels–Vanoli Cremona. Domani si completa il turno: Napoli Basket–Germani Brescia, Givova Scafati–Banco di Sardegna Sassari, Estra Pistoia–Nutribullet Treviso, Armani Milano–Openjobmetis Varese, Dolomiti Energia Trento–Trapani Shark, Segafredo Bologna–Umana Venezia. —

LO. GA.

LE CHIAVI DEL MATCH

Scontro diretto per i playoff Piemontesi bene in trasferta

Punti che valgono doppio questa sera al PalaRubini. La Pallacanestro Trieste affronta la Bertram Tortona nel tentativo di andare sul 2 a 0, ribadire quindi la superiorità nello scontro diretto e attestarsi senza rischi fra le prime 8 della massima serie. Compito non semplice, quello di Deangeli e soci: la compagine piemontese arriva a Trieste molto arrabbiata, dopo aver visto scivolare la vittoria in casa contro Reggio per una tripla girata attorno al ferro di Vital e un successo gettato alle ortiche in coppa contro Wurzburg. Formazione votata alla fase difensiva, si trova particolarmente a proprio agio (come Trieste) in versione "da viaggio": 5 vinte e 3 perse nel computo globale.

Roster molto lungo ed esperto quello di Tortona, predilige il gioco nella metà campo, con esecuzioni puntuali, prova ne sia il 3° posto globale nella classifica degli assist in serie A (18.8). Buona presenza nel pitturato (6° posto con 37.3 carambole a partita catturate), grazie soprattutto al contributo di Ismael Kamagate, centro che porta in dote 10 punti, 6.6 rimbalzi e molta verticalità. Squadra ondivaga al tiro, soprattutto dall'arco (12° in serie A con il 34.6%), ma attenzione a stoccatori particolarmente ispirati quando conta: Christian Vital tira con 36.1% da tre punti, ma ha praticamente steso da solo diverse avversarie castigando dall'arco, così come pericolosi risultano essere Tommy Kuhse (43.8%) e Tommaso Baldasso (35.2%). Come tutte le squadre che gradiscono il gioco a metà campo, la Bertram Tortona spreca ben pochi palloni (11.6), elemento su cui la Pallacanestro Trieste dovrà avere molta attenzione.

Saranno quaranta minuti di grande applicazione, il tasso di esperienza negli uomini di coach De Raffaele non lascia spazio a fragilità mentali; gente come Biligha, Severini, Weems, Zerini sa perfettamente come indirizzare il match, soprattutto sa come gestirlo in funzione del finale. A proposito di saper gestire le situazioni complesse fuori dalle mura amiche, i "leoni" di Tortona sono stati capaci di vincere a Trapani per 78-84, così come al Forum di Milano per 94-98, aspetto non trascurabile. Nella volatona per i playoff, importante anche considerare il computo del match di andata, in cui Ruzzier e soci si imposero in terra piemontese per 82-85, tre miseri ma importanti punti da conservare. — RAFFAELE BALDINI


Walter De Raffaele, coach della Bertram Tortona

Calcio - Serie C

Frenata in attacco

Alla vigilia del Lumezzane la Triestina ufficializza Cortinovis
Si complica invece la doppia trattativa per Redan e Strizzolo


Alessandro Cortinovis


Tra gli obiettivi per l'attacco della Triestina c'è Daishawn Redan, già in rossoalabardato lo scorso anno

Antonello Rodio / TRIESTE

Preparare una partita importante come quella che la Triestina giocherà domani a Lumezzane (inizio ore 17.30) con il mercato al rush finale, deve essere per Tesser estremamente complicato. Una sarabanda di movimenti, giocatori in arrivo, altri pronti con la valigia in mano che forse però restano ancora un paio di giorni: un panorama che non è esattamente l'ideale come approccio a un match delicato. Per fortuna sarà l'ultima partita a mercato aperto, lunedì sera si chiude e inizierà un altro campionato. Con una Triestina profondamente diversa, anche se dai contorni indefiniti.

Si prospetta per l'Unione una vera e propria rivoluzione in attacco, che però è ancora in fieri: per ora l'unica ufficialità è quella dell'arrivo di Alessandro Cortinovis, mentre si complica la situazione per Strizzolo e Redan. E intanto domani in attacco (visto che Udoh è ancora ai box assieme a Germano, mentre è recuperato Tonetto), oltre a Olivieri potrebbero esserci solamente Vertainen e Krollis, entrambi teoricamente però in partenza. Situazione delicata.

BENVENUTO CORTINOVIS

Ma partiamo dalle certezze. Il 24enne Cortinovis, gioiellino dell'Atalanta con un palmares ricco a livello giovanile e una bella annata in B con la Reggina, ma poi un po' spentosi nelle ultime due stagioni, arriva in prestito alla Triestina dalla società nerazzurra. Cortinovis è un trequartista di grande qualità, lo ha dimostrato anche la scorsa stagione proprio contro l'Unione, e la speranza è che rispolveri tutto il suo bagaglio di doti anche in maglia alabardata. Il suo arrivo apre però una questione: in quel ruolo ci sono già D'Urso ed El Azrak. È probabile che sia il primo a giocarsi il porto con Cortinovis, mentre per El Azrak potrebbe profilarsi una partenza.

ATTACCO, TRATTATIVE COMPLICATE

Ma il progetto di rinnovo offensivo alabardato è più ampio. L'affondo che la Triestina sta tentando per Strizzolo e Redan indica che Delli Carri vorrebbe entrambi per affiancare Olivieri e Udoh. Ma le cose si stanno complicando. Dopo il rilancio alabardato per Strizzolo, che sembrava aver fatto aumentare le chance dell'Unione, è piombata sull'attaccante in modo deciso la Juve Stabia. Senza dimenticare che Strizzolo piace anche a Cittadella e Trapani. Pure per Redan la concorrenza è aumentata: sull'ex alabardato ci sono anche Catania e Feralpi. Non a caso allora è spuntato un altro nome sul taccuino alabardato, quello di Claudio Santini, 33 anni a febbraio, attualmente alla Virtus Entella. In precedenza ha giocato in serie C anche con Rimini, Padova e Alessandria e una stagione in B con l'Ascoli.

STRUNA AI SALUTI

Sempre intensa anche l'attività in partenza. Oltre al prestito di Vicario al Messina, è ufficiale anche la risoluzione contrattuale con Struna, più volte capitano della squadra alabardata ma con un rapporto sempre più problematico con una parte della tifoseria, come hanno dimostrato i fischi di domenica. Lo sloveno lascia dunque l'Unione dopo una stagione e mezza (38 presenze e 2 reti). Intanto nell'ambito del trasferimento di Vicario, la Triestina ha preso dal Messina il 21enne trequartista Leonardo Pedicillo (contratto fino al 2027), che per il momento resta però in prestito al club siciliano. —

Il programma della giornata: si chiude lunedì con il derby tra la Pro Vercelli e il Novara

C'è Arzignano-Lecco Caldiero con l'Alcione La Clodiense a Trento



Roberto Bordin, allenatore del Caldiero Terme

TRIESTE

Inizia già oggi la sesta giornata di ritorno nel girone A con ben sei partite in programma. Le uniche due che non riguardano da vicino la Triestina per motivi di classifica, sono proprio quelle nelle quali continuerà il duello a distanza per il primato fra Padova e Vicenza, separate al momento da 6 punti. Il Padova vuole ritrovare subito la vittoria, ma il campo della Virtus Verona non è di quelli più semplici da espugnare, mentre il Vicenza farà visita al Renate e spera di ridurre ulteriormente il distacco dalla vetta.

Veniamo ai match che interessano più da vicino l'Unione. Occhi puntati sul campo di Arzignano dove la squadra di Bianchini ospita il Lecco in uno scontro diretto fra due compagini che precedono la Triestina di 8 e 6 punti e pertanto sono possibili obiettivi da raggiungere a medio termine per i ragazzi di Tesser. Nelle altre tre partite sono impegnate compagini che seguono in classifica gli alabardati, tutte attese a sfide complicate: il Caldiero rivitalizzato da Bordin affronta una difficile trasferta in casa dell'Alcione, la Pro Patria ospita l'Albinoleffe mentre il fanalino Clodiense (4 punti in due partite dall'arrivo in panchina di Tedino) va sul campo del Trento quinto in classifica.

Domani invece i tifosi alabardati devono sperare che gli altalenanti baby dell'Atalanta U23 siano in giornata positiva e facciano risultato in casa della Pergolettese, altro possibile obiettivo dell'Unione, mentre per vedere all'opera la Pro Vercelli, anch'essa a quota 27, bisognerà aspettare lunedì sera quando ci sarà il derby piemontese con il Novara.

Le partite di oggi: Arzignano-Lecco, Pro Patria-Albino-Leffe, Virtus Verona-Padova, Alcione-Caldiero, Renate-Vicenza, Trento-Clodiense. Le partite di domani: Pergolettese-Atalanta U23, Giana Erminio-Feralpisalò, Lumezzane-Triestina. Lunedì: Pro Vercelli-Novara.

La classifica: Padova 62, Vicenza 56, Feralpisalò 45, Atalanta U23 40, Trento 37, Albinoleffe e Alcione 35, Lumezzane, Novara e Renate 34, Virtus Verona e Giana Erminio 30, Arzignano 28, Pergolettese e Pro Vercelli 27, Lecco 26, Triestina 20, Caldiero 19, Pro Patria 18, Clodiense 15. — A. R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera in serie positiva ospita il Rimini a Gradisca

TRIESTE

La Primavera ritrova il campo di casa di Gradisca nel pomeriggio e punta a prolungare la striscia positiva. Gli alabardati, dopo la sconfitta a Verona sul campo della Virtus, hanno raccolto cinque risultati utili con tre vittorie e due pareggi, risultati che hanno riabilitato la squadra non solo alla corsa play-off ma anche alla ricerca del primo posto, quello che darebbe accesso diretto alla finale.

Con questa prospettiva, la squadra di Marino può far leva sui correttivi apportati dalla società per migliorare la qualità e la completezza della rosa. Certamente il ritorno di Akpa Akpro, cannoniere alabardato della stagione passata e cresciuto nel frattempo grazie al ritiro con la prima squadra ed i mesi vissuti a Crotone in C, alza il livello in un attacco dove brilla Kokora. Anche tra i pali l'arrivo di Malusà dalla Primavera dell'Udinese testimonia la volontà di provarci ancora una volta, del resto un futuro approdo in Primavera-2 darebbe maggior valore al lavoro sul settore giovanile.

Avversario questo pomeriggio sarà il Rimini (ore 14.30). Imperativo cancellare la partita di andata, non sarà così facile come lo fu ad ottobre, con gli alabardati vittoriosi 6-2. La squadra biancorossa è cresciuta molto, tanto da essere a due punti dai play-off. Nelle altre partite, il Mantova capolista farà visita alla Pergolettese, altro scontro diretto in Toscana tra Carrarese e Lecco. La Virtus Verona ospita la Torres: a chiudere il quadro Pro Patria-Arzignano e Vis Pesaro-Lumezzane.

Questa la classifica: Mantova 26; Triestina 24; Carrarese 23; V. Verona 22; Lecco, Pergolettese 21; Rimini 19; Lumezzane 17; Pro Patria 16; Arzignano 15; Vis Pesaro 12; Torres 7. —

GUIDO ROBERTI



TIFOSI ALABARDATI

Nasce il Club "Otavi e Marende"

È stato inaugurato il Triestina Club "Otavi & Marende", un nuovo gruppo di supporter biancorossi con sede nell'omonimo bar buffet di via Svevo. Oltre a tanti tifosi, era presente anche una delegazione alabardata, con il club manager Domestici e i giocatori Fiordilino, D'Urso e Silvestri.

HANDBALL - SERIE A SILVER

Pallamano Trieste, a Chiarbola il testacoda con Mascalucia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Testacoda del campionato a Chiarbola dove, questa sera alle 19, la Pallamano Trieste torna davanti al suo pubblico per affrontare il Team Handball Mascalucia. Archiviato il doppio successo esterno conquistato nelle trasferte di Bologna e Chieti, la formazione di Andrea Carpanese va a caccia di un'altra vittoria in grado di consolidare ulteriormente il suo primato in classifica.

Avversario di turno dei biancorossi quel Mascalucia che, assieme al Campus Italia, è l'unica squadra ancora a secco di punti in questo avvio di 2025. Nelle prime tre giornate del girone di ritorno, infatti, la formazione siciliana ha ceduto il passo prima ai corregionali dell'Haenna, per poi uscire sconfitta dai confronti contro il Salumificio Riva Molteno e infine contro il Bologna United. L'ultima vittoria degli etnei, il 14 dicembre scorso, ottenuta di misura contro il Verdeazzurro Sassari. Nauhel Pereyra, prelevato in estate con la formula del prestito dalla Teamnetwork Siracusa, è senza dubbio l'uomo più pericoloso della formazione guidata da Massimo Randis. Dietro Pereyra, in termini di efficienza offensiva, i giocatori più pericolosi sono il terzino mancino Leonardo Hernan Bianchi e l'ala Carmelo Giuffrida.


Andrea Carpanese, coach della Pallamano Trieste FOTO ANDREA LASORTE

In casa Pallamano Trieste, l'ottimo avvio di girone di ritorno ha dato un profondo segnale a un campionato sempre più tinto di biancorosso. Il vantaggio in classifica nei confronti della più diretta inseguitrice è salito a 7 punti, margine che mette capitan Pernic e compagni in pole position per la promozione diretta al termine della stagione regolare. E il match di questa sera contro Mascalucia appare una grande opportunità per allungare ancora. «Anche se il differenziale di punti è ampio – sottolinea il terzino Luca Sandrin –, siamo consci che questa sera andremo ad affrontare un avversario pericoloso, estremamente motivato a fare risultato per cercare di muovere la sua classifica. Rispetto al match di andata, Mascalucia potrà contare sia su Pereyra che sul nuovo acquisto Zungri. Il nostro obiettivo primario sarà mantenere alta la concentrazione nell'arco di tutti i sessanta minuti di partita cercando di limitare il loro gioco veloce».

IL PROGRAMMA

Metelli Cologne–Campus Italia (alle 18), Haenna–Belluno (18), Pallamano Trieste-Team Handball Mascalucia (19), Verdeazzurro Sassari–Genea Lanzara (19.30), Bologna United–Romagna (19.30), Salumificio Riva Molteno–Len Solution Carpi (20).

LA CLASSIFICA

Pallamano Trieste 26, Bologna United 19, Belluno 18, Salumificio Riva Molteno 17, Len Solution Carpi 15, Genea Lanzara, Romagna 13, Metelli Cologne, Verdeazzurro Sassari 11, Campus Italia 10, Haenna 9, Team Handball Mascalucia 6. —

CALCIO DILETTANTI

Domani l'Eccellenza Oggi Tva a Fiumicello

Il clou domenicale sarà il derby Kras Repen-San Luigi
In Promozione in anticipo anche Cormonese-Azzurra Go

Riccardo Tosques / TRIESTE

Archiviato il turno infrasettimanale, l'Eccellenza è pronta per tornare in campo. Tutti in programma domani i match della 22ª giornata. Fischio d'inizio alle 14.30.

Il match clou sarà indubitabilmente il derby tra Kras Repen e San Luigi, classico incontro da tripla con due formazioni che mercoledì sono tornate a conquistare il bottino pieno battendo di misura rispettivamente Sanvitese e Tolmezzo Carnia.

Match sulla carta a pronostico unico invece quello tra Muggia e Maniago Vajont. I pordenonesi sono il fanalino di coda della classifica; i rivieraschi di Riccardo Carola, dopo aver battuto la capolista Codroipo, vogliono continuare a stupire.

Trasferta insidiosa invece per il Chiarbola Ponziana, ospite della Pro Fagagna. Dopo aver messo in cassaforte tre splendidi punti sbancando il fortino della Juventina, i ragazzi di mister Alessandro Musolino hanno tutte le carte per proseguire a macinare punti per salire in graduatoria.

Il quadro dei match in programma domani: Kras Repen-San Luigi, Muggia-Maniago, Pro Fagagna-Chiarbola Ponziana, Tamai-Pro Gorizia, Ufm-Codroipo, Juventina-Tolmezzo, Azzurra Premariacco-Sanvitese, Fiume Veneto Bannia-Fontanafredda.

La classifica: Codroipo 38; Fontanafredda 34; San Luigi 33; Tamai, Tolmezzo e Muggia 1967 31; Ufm, Sanvitese e Pro Gorizia 30; Chiarbola Ponziana, Pro Fagagna, Kras Repen e Fiume Veneto Bannia 28; Juventina 27; Azzurra Premariacco 20; Casarsa 16; Rive d'Arcano Flaibano 14; Maniago Vajont 9.


Radenko Knezevic (Kras Repen)

PROMOZIONE

La Trieste Victory Academy battezzerà oggi alle 14.30 il 18° turno del campionato di Promozione (in anticipo anche Cormonese-Azzurra Gorizia) andando a giocare sul campo del Fiumicello 2004. Domani il Sistiana Sesljan riceverà l'Union 91.

Le altre partite di domani: Ancona Lumignacco-Ronchi, Corno-Sangiorgina, Forum Julii-Lme, Sevegliano-Manzanese.

La classifica: Lme 44; Forum Julii 34; Corno Calcio 1929 32; Fiumicello 2004 27; Sistiana Sesljan 26*; Sevegliano Fauglis 25; Pro Cervignano Muscoli; Triete Victory Academy 24; Sangiorgina 18; Ronchi 17*; Azzurra Gorizia 15; Cormonese 12; Ancona Lumignacco; Union 91 e Manzanese 10. * una gara in meno.

PRIMA CATEGORIA

Oggi il 14° turno della Prima Categoria si aprirà con l'anticipo Aquileia-Pro Romans.

I match di domani: Breg-Bisiaca Romana, Domio-Sovodnje, La Fortezza Gradisca-Isonzo San Pier, Opicina-Centro Sedia, Roianese-Sant'Andrea San Vito, Torre-Mariano.

SECONDA CATEGORIA

Le partite del 14° turno di Seconda in programma domani: Audax Sanrocchese-Pieris, Cgs-Mossa, Costalunga-Ufi, Mladost-Moraro, Turriaco-Campanelle, Vesna-Aris San Polo, Zarja-San Giovanni.

TERZA CATEGORIA

Il programma della 16ª giornata del campionato di Terza Categoria che si giocheranno domani: Bisiaca Romana U21-Ufm U21, Malisana-Ism Gradisca, Poggio-Muggia 1967 U21, Porpetto-Pro-Secco Primorje, Primorje 1924-Primorec, Ronchi U21-Torviscosa, San Vito al Torre-Gradese, Villesse-Domio B. —

PALLAVOLO FVG

Virtus CG alla Vascotto con l'Officina Padova

In Coppa Regione Fvg, il Tre Merli affronta il Soča Zkb
Stasera pure il derby di D femminile tra Sartoria e Olympia

Andrea Triscoli / TRIESTE

In serie B2 femminile girone D, dopo il turno di riposo del giro di boa del torneo regolare, con la fine dell'andata, la CG Impianti Virtus ritorna in campo oggi in casa, alla Vascotto di Via Giulia, per la partita contro l'Officina del Volley Padova, un'altra brutta gatta da pelare per il team di coach Daria Busdakin.

Seconda gara consecutiva in casa, e alto coefficiente di difficoltà per le virtussine, che cercano disperatamente qualche punto che dia morale. All'andata, nella gara di esordio del campionato, fu un 3-1 a Padova in favore delle officinali, compagine che viaggia a piè sospinto nei piani alti della classifica del girone.

REGIONALI

In C maschile regionale, come anche sul versante rosa, stop a causa delle finali di Coppa Regione FVG. Le gare di questi campionati regionali ripartiranno dal fine settimana dell'8-9 febbraio.

Ma c'è un'unica gara in programma: dopo il rinvio per il derby triestino di C femminile, causa impegni in tornei giovanili dell'Evs, la sfida tra l'Eurovolleyschool e lo Zalet ZKB di coach Privileggi è terminata 3-2 per le ospiti ((25-23 25-17, 23-25, 14-25, 10-15).

Per la serie D rosa, bel derby cittadino stasera alle 21 alla Cobolli tra Sartoria Volley Club e l'Olympia Trieste, reduce dal sontuoso trionfo a spese del Soča Devetak per 3-0.


Un'azione di gioco di Tre Merli-Soča dello scorso dicembre

Il Kontovel Zalet Bar Tabor di coach Berlot, sarà invece impegnato in trasferta a Mossa contro il Moraro.

Infine per la serie D dei maschi, gara in trasferta a Muzzana del Turgnano per lo Sloga Tabor Vegliach.

COPPA REGIONE FVG

Nella partita dei quarti i giuliani dei Tre Merli si erano sbarazzati per 3-0 dell'Ap Travesio. Sabato primo febbraio in scena invece le semifinali delle Final Four maschili, con le sfide che vedranno impegnate in campo ben due isontine: Mariano a Fiume Veneto nella tana della Libertas capolista in C, e il Soča ZKB Lokanda Devetak contro i triestini dei Tre Merli Tsv di coach Aizza.

Un totale promettente dunque di tre giuliane nelle top 4 e nelle Finals della Coppa Regione Fvg, mentre sul versante femminile non sarà impegnata nessuna rappresentante della zona.—

Pallanuoto - Serie A1

MASCHILE

Trieste, sfida da vincere contro l'Olympic Roma

Oggi la squadra di Mirarchi ospite dei laziali per confermare il quarto posto. Femminile, domani arriva il Plebiscito Padova

Riccardo Tosques / TRIESTE

Gravitare nella zona play-off è una sensazione che ci voleva propria per la Pallanuoto Trieste.

Con la vittoria ai danni del Nuoto Catania, un 12-5 esterno mai messo in discussione, Ray Petronio e soci hanno agguantato quel quarto posto che sino ad un mese e mezzo fa pareva un obiettivo quasi impensabile da potere raggiungere.

È con lo spirito di proseguire questo straordinario filotto di vittorie – ben cinque, nel dettaglio Quinto, Palermo, Ortigia, Florentia e Catania – che oggi alle 16 la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping sarà ospite dell'Olympic Roma, terzultima forza del campionato.

Alla piscina Valco San Paolo la squadra alabardata dovrebbe presentarsi con gli stessi quattordici che hanno battuto Catania: Lazovic, Podgornik, Petronio, Liprandi, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Kujacic, Mladossich, Oliva e Casavola.

Intanto dalle parole di coach Mirarchi traspare una discreta fiducia: «Stiamo bene, veniamo dalla buona prestazione di Catania e abbiamo preparato con grande attenzione la trasferta di Roma. Certo, sarà un campo ostico – spiega il tecnico alabardato – troveremo un team che davanti al proprio pubblico riesce ad esaltarsi. Sarà fondamentale approcciare la partita nel modo corretto, servirà tanta concentrazione e cinismo, perché in acqua dobbiamo sempre mettere il massimo dell'impegno. In settimana ci siamo allenati con profitto – conclude Mirarchi – la condizione fisica è eccellente, abbiamo tanta voglia di allungare la serie positiva».

Una curiosità. Nelle fila dell'Olympic Roma milita Cristiano Mirarchi, classe 1991, figlio del tecnico alabardato Maurizio.

Il programma del 15° turno: Olympic Roma-Pallanuoto Trieste, Roma Vis Nova-Florentia, Quinto-Bologna, Telimar-Brescia, P. Recco-Savona, Posillipo-Nuoto Catania, Onda Forte-Ortigia.

La classifica dopo 14 giornate: Pro Recco e An Brescia 40; Rn Savona 36; Pallanuoto Trieste 25; Roma Vis Nova 24; Posillipo 22; De Akker Bologna 21; Ortigia 19; Telimar Palermo 17; Rn Florentia 14; Quinto 13; Olympic Roma 11; Catania 3; Onda Forte Roma 1.

Gli atleti dei team di Samer viaggiano nei quartieri alti dei rispettivi tornei

FEMMINILE

Anche in campo femminile la Pallanuoto Trieste sta proseguendo a vele spiegate.

Oltre ad aver messo un piede e mezzo nella finale di Euro Cup, le Orchette si stanno togliendo grandi soddisfazioni anche nel massimo campionato nazionale. La netta vittoria conquistata in trasferta contro Acireale ha permesso alle atlete del coach Paolo Zizza di salire in terza posizione. E domani ci sarà un test chiave per rimanere in zona play-off. Alla Bruno Bianchi arriverà il Plebiscito Padova (fischio d'inizio alle 14.40), quinta forza del torneo a tre lunghezze dalle triestine.

La classifica: Sis Roma 27; Orizzonte Catania 24; Trieste 22; Rapallo 21; Plebiscito Padova 19; Cosenza 15; Bogliasco 10; Brizz 6; Lazio 4; Ancona 0.

Il programma dell'11° turno: domani alle 14.40 Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova; oggi Cosenza-Catania, Brizz-Sis Roma, Rapallo-Bogliasco, Lazio-Ancona. —



La grande grinta della squadra maschile della Pallanuoto Trieste allenata da Maurizio Mirarchi

Basket Serie A2 femminile: rosanero al Carnera contro la capolista
Unica assente Stavrov. Il coach: «Servirà tanta continuità in attacco»

Futurosa all'assalto di Udine Mura: «Sono molto fiducioso»

TRIESTE

Tutto è pronto, in casa Futurosa iVision, per il match che questa sera alle 20.30, sul parquet del Carnera, opporrà Trieste alla Delser Udine. Derby d'alta classifica, quaranta minuti all'insegna dello spettacolo tra due delle squadre più in forma di questa serie A2. «Partita importante che arriva in un ottimo momento per noi – sottolinea il coach rosanero Andrea Mura –. Siamo reduci dalla bellissima vittoria a Matelica, la squadra si è allenata bene ed è pronta a sfidare la capolista. Ci mancherà Stavrov, assente per questioni di studio, ma resto fiducioso perché ho visto le ragazze allenarsi molto bene nel corso della settimana. Udine, dall'arrivo di coach Riga, è sempre stata una delle formazioni di vertice del campionato e ha sempre lottato per i primi posti. Anche quest'anno, pur senza essere dominante come nella seconda parte della scorsa stagione, ha dimostrato una forza mentale e una solidità veramente importante, sopperendo a tanti infortuni e ai momenti di difficoltà». Contro un'avversaria che occupa, con merito, il primo posto della classifica, servirà una prestazione di qualità su entrambi i lati del campo. «Loro sono squadra solida a livello fisico, mentale e di gioco – continua Mura –. In questo momento ha nel trio Bovenzi– Bachini– Gianolla l'asse portante, non ha magari una rotazione lunghissima ma giocando in otto ha trovato grande equilibrio. Sarà importante per noi riuscire a mantenere continuità offensiva come nel momento migliore della nostra stagione, penso al secondo tempo con Mantova o a Matelica, perché Udine è molto brava a rompere i ritmi dei giochi delle avversarie, prendere rimbalzi e correre in contropiede, creando dalla transizione situazioni con cui scava i break. Evitare di subire parziale e riuscire a restare agganciati al match diventa la chiave per provare a portare a casa i due punti». —

LO.GA.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Dinamo Gorizia a San Bonifacio Domani tocca a Falconstar e Jadran

TRIESTE

È l'ultima palla a due della prima fase per Pontoni Falconstar, Dinamica e Jadran che, pur con i destini già segnati (poule promozione per i monfalconesi, poule salvezza per goriziani e triestini a partire da metà febbraio), sono attese da partite che potranno incidere sulla classifica di partenza della seconda fase.

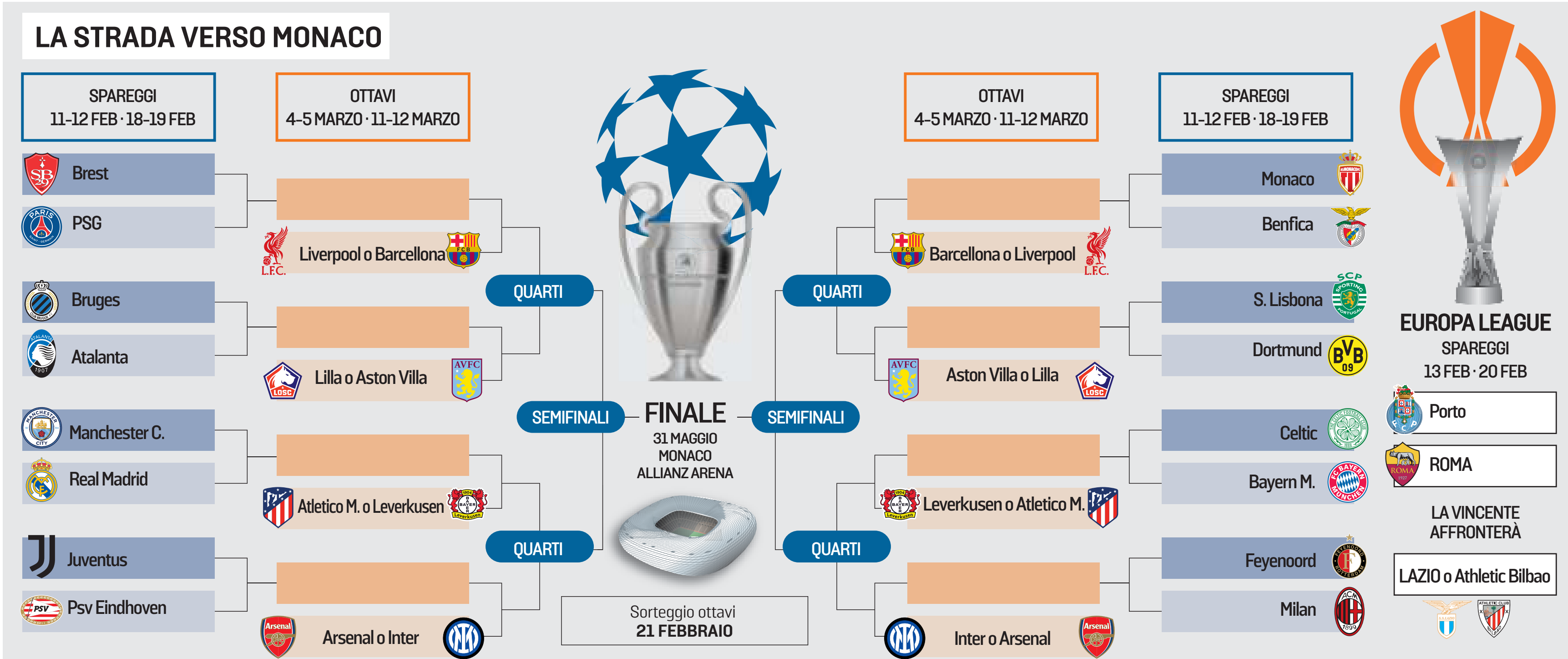
Questo è un fatto certo per la Dinamica, che stasera al PalaFerroli di San Bonifacio, in provincia di Verona, sarà la prima a scendere in campo nel match che la oppone alla locale ATV (inizio alle 20.30). Sambo ha gli stessi punti della Dinamo, 18, e come i goriziani è già certa di disputare il girone salvezza, sono pertanto 2 punti che contano. All'andata vittoria di misura della Dinamica (70-68), che punta dunque a conquistare un preziosissimo 2-0 nei confronti diretti. «Siamo in un momento positivo, anche a livello morale dopo 2 vittorie consecutive, e vogliamo cavalcarlo – spiega coach Tomasi –. Sappiamo che sarà una partita molto difficile, non solo per la posta in palio, ma anche per le caratteristiche di San Bonifacio, una squadra che ha costruito la sua classifica soprattutto nelle gare casalinghe dove è molto più competitiva che in trasferta. Inoltre affrontiamo una formazione atipica, molto diversa dalla nostra per la sua struttura, senza un vero lungo di riferimento. Noi abbiamo un vantaggio nel reparto lunghi e nel piano gara c'è sicuramente l'idea di andare a sfruttarlo, cercando di tenere in mano il ritmo della gara che sarà una chiave decisiva del match».

Domani toccherà invece a Pontoni e Jadran, anche se permane il dubbio sulla disputa della gara dei monfalconesi, visto che l'avversaria, il Valsugana Basket, si è ritrovata con le casse vuote dopo la fuga dello sponsor e non si è presentata a Padova mercoledì sera. In casa (il match resta al momento fissato per le 18.30 di domani a Civezzano, in provincia di Trento) potrebbe essere diverso: Valsugana ha ancora la possibilità, battendo la Pontoni, di conquistare la salvezza anticipata qualificandosi per la fase Gold, ovviamente se ci fossero le condizioni per stringere i denti nella seconda fase, da giocarsi evidentemente con una rosa ridotta all'osso, magari schierando una formazione giovanile. La Falconstar attende lumi dalla Fip e resta in attesa, certo che evitare la lunga trasferta in Trentino non sarebbe certamente un fastidio, anzi, visto che le condizioni dei biancorossi di coach Beretta non sono ideali tra assenze e acciacchi.

Il match della Pontoni contro il Valsugana è a rischio per la crisi finanziaria dei trentini

Si giocherà certamente invece Jadran-Virtus Padova, domani alle 18 a Chiarbola. La Virtus, complice la sconfitta interna con Oderzo nel turno infrasettimanale, non è ancora certa di giocare la fase Gold: se lo Jadran dovesse riuscire a piazzare il colpo potrebbe risucchiare i veneti nella poule salvezza e partire così con 2 punti in più nella seconda fase. Obiettivo della squadra di coach Vatovec è riuscire finalmente a concretizzare le buone prestazioni delle ultime settimane, con una vittoria che sarebbe un toccasana anche dal punto di vista mentale in ottica seconda fase. — MICHELE NERI

Champions League



Ostacoli orange

Derby italiano evitato, la Juve pesca il Psv Eindhoven e il Milan il Feyenoord L'Atalanta contro il Bruges. Andata martedì 11 e mercoledì 12 febbraio

Giuseppe Pisano

Derby italiano evitato nei play-off di Champions League. L'urna di Nyon propone una doppia sfida Italia-Olanda per Milan e Juventus, che dovranno vedersela rispettivamente contro Feyenoord e Psv Eindhoven. Buon sorteggio per l'Atalanta, che se la vedrà col Bruges. Non può sorridere la Roma: nei play-off di Europa League trova il Porto.

QUI MILAN

C'è quindi il Feyenoord sulla strada dei rossoneri. L'accoppiamento intriga, perché il grande obiettivo del Milan, che ha in uscita Tomori, in queste ultime ore di mercato è l'attaccante messicano Santiago Gimenez, bomber del club olandese con 16 gol stagionali in 19 presenze. L'affare si farà, ma al momento è in standby, perché il Feyenoord prima di far partire Gimenez vuole trovare il sostituto: ciò genera una situazione di stallo anche al Milan, con la partenza di Morata verso il Galatasaray bloccata. In campionato i bianco-rossi sono quarti, a -13 dalla capolista Psv. Andata a Rotterdam (12 febbraio), ritorno a San Siro (18 febbraio) e attenzione, perché in caso di passaggio del turno i rossoneri affronterebbero una tra Inter e Arsenal.

QUI JUVENTUS

Riecco il Psv Eindhoven per la Vecchia Signora, ma rispetto alla sfida che a settembre aprì la Champions di acqua ne è passata tanta sotto i ponti. Quel giorno a Torino i bianconeri vinsero 3-1, disputando una delle migliori prove stagionali. Oggi però fra infortuni, musi lunghi, caterve di pareggi e le recenti sconfitte alla Continassa ci si lecca le ferite. In patria il Psv è capolista con 4 lunghezze di vantaggio sull'Ajax. Match d'andata allo Stadium (11 febbraio) e ritorno ad Eindhoven (19 febbraio), in caso di qualificazione c'è una fra Inter e Arsenal. Capitolo mercato: Juve vicina al prestito del difensore centrale Danso dal Lens, ma occhio alla concorrenza del Rennes.

QUI ATALANTA

Evitato lo Sporting Lisbona del bomber Gyokeres, ecco il Bruges per gli uomini di Gasperini. I belgi si sono qualificati ai play-off con il 24° posto, l'ultimo utile per proseguire la corsa, e 11 punti totalizzati. Fra le mura domestiche il Bruges è secondo a -3 dalla capolista Genk.

Nella doppia sfida la Dea potrebbe avere il rinforzo Daniel Maldini per far fronte all'infortunio di Lookman. Andata a Bruges (12 febbraio) e ritorno a Bergamo (18 febbraio). Se passa, l'Atalanta affronta una fra Aston Villa e Lille.



LA STRANA PARTITA
IL MESSICANO GIMENEZ
E' IL GRANDE OBIETTIVO DEL DIAVOLO

I rossoneri sono sul punto di strappare il bomber alla squadra di Rotterdam prossima avversaria nei play-off

BIG MATCH

In Champions League Real Madrid-Manchester City è una finale mascherata da play-off, derby francese fra Brest e Psg. In Europa League la sfida più intrigante oppone il Fenerbahce di Mourinho ai belgi dell'Anderlecht.

QUI ROMA

A proposito di Europa League. Non è un mistero che i giallorossi avrebbero preferito pescare il Ferencvaros anziché il rognosissimo Porto. I lusitani vantano una tradizione favorevole contro le squadre italiane, e in particolare contro la Roma, eliminata tre volte su tre. Il Porto in quest'edizione dell'Europa League ha già giocato all'Olimpico, perdendo 2-1 contro la Lazio. In campionato i "dragoni" sono terzi a -6 dalla capolista Sporting. Andata a Oporto (13 febbraio), ritorno all'Olimpico (20 febbraio) e rischio derby agli ottavi: se la Roma passa trova Lazio o Athletic Bilbao. —

SERIE A

Colpo del Lecce in casa Parma Fiorentina-Inter si recupera il 6

PARMA	1
LECCE	3

PARMA (4-2-3-1) Suzuki5,5; Leoni 6, Vogliacco 5.5, Valenti 5 (24' st Hainaut 5.5), Valeri 6.5; Keita 5,5 (24' st Almqvist 6), Sohm 6; Cancellieri 6.6 (31' st Ondrejka sv), Haj Mohamed 5 (1' st Camara 6), Mihaila 6 (45' pt Bonny 6), Djuric 5.5. All. Pecchia.

LECCE (3-5-2) Falcone 6; Guilbert 6, Baschirotto 6, Jean 6, Gallo 6; Helgason 6, Ramadani 6 (11' st Coulibaly 6.5), Pierret 6, Pierotti 7.5, Krstovic 7.5, Karlsson 6.5 (11' st Morente 6.5). All. Giampaolo.

Arbitro Sozza di Seregno 6.

Marcatori Al 34' Valeri (rig.), al 36' Krstovic; nella ripresa, al 18' e al 48' Pierotti.

Colpo salvezza del Lecce a Parma. I pugliesi vanno sotto su rigore di Valeri, poi pareggiano con Krstovic e nella ripresa strappano i tre punti con la doppietta di Pierotti.

Fissati i recuperi di Fiorentina-Inter e Bologna-Milan. La prima si giocherà il 6 febbraio alle 20.45, la seconda il 26 febbraio o il giorno successivo. —

Così in A 23ª GIORNATA

Ieri
Parma - Lecce 1-3
Oggi
15.00 Monza - Verona
15.00 Udinese - Venezia
18.00 Atalanta - Torino
20.45 Bologna - Como
Domani
12.30 Juventus - Empoli
15.00 Fiorentina - Genoa
18.00 Milan - Inter
20.45 Roma - Napoli
Lunedì
20.45 Cagliari - Lazio
La classifica
Napoli 53 punti, Inter 50*, Atalanta 46, Lazio 39, Juventus 37, Fiorentina* 36, Bologna* e Milan* 34, Roma 30, Udinese, Torino e Genoa 26, Lecce 23, Como 22, Empoli e Cagliari 21 Verona e Parma 20, Venezia 16, Monza 13. *Una gara da recuperare

CICLOCROSS

Argento mondiale nella staffetta con Pellizotti, Casasola e Viezzi

Francesco Tonizzo

I campioni d'Europa in carica sono, da ieri, anche i vice-campioni del mondo. Nella prima giornata dei Mondiali di ciclocross, a Liévin, in Francia, la Nazionale italiana del commissario tecnico Daniele Pontoni ha conquistato la medaglia d'argento nella prova del team relay, la staffetta mista.

Dopo il titolo continentale di Pontevedra, in Spagna, ai primi di novembre, gli azzurri si sono confermati anche nella prova iridata, battuti solo dalla Gran Bretagna, per un soffio. La squadra italiana, a forte trazione nordestina, è partita bene con il vicecampione di coppa del mondo 2025, il valdostano Mattia Agostinacchio, che ha poi lasciato il testimone al campione italiano élite, il lombardo Gioele Bertolini: i due, nonostante qualche intoppo e una foratura di Bertolini, hanno tenuto l'Italia al secondo posto, dietro la Francia. In terza frazione, brava la figlia d'arte bibionese Giorgia Pellizotti, impegnata spalla a spalla con americani e transalpini, per poi passare la mano all'U23 bergamasca Lucia Bramati, capace di chiudere il proprio impegno in terza posizione. A quel punto, mentre la Gran Bretagna risaliva forte, conquistando posizioni su posizioni, si è scatenata anche la friulana Sara Casasola, tenace e determinata nel chiudere la sua frazione con il miglior tempo sul giro.



Ecco gli azzurri d'argento, 3 su 6, oltre al ct Pontoni, arrivano da Nord Est

Il modo perfetto per lanciare, in ultima frazione, l'altro friulano, l'U23 Stefano Viezzi, fresco campione italiano di categoria e campione del mondo juniores nel 2024 a Tabor. Viezzi ha quasi azzerato il margine di svantaggio rispetto alla testa della corsa, dove si era nel frattempo piazzata la Gran Bretagna. Allo sprint, vittoria dei Leoni inglesi, con 2'' di gap rispetto agli azzurri. Terza la Francia, padrona di casa, a 5''.

Oggi, seconda giornata di gara ai Mondiali di Liévin. Alle 11, al via le juniores, con Giorgia Pellizotti a caccia di soddisfazioni. Alle 13 tocca agli U23, con Viezzi in prima fila, mentre alle 15 partono le donne élite e a Sara Casasola. I mondiali terminano domani con la prova degli élite uomini, con il favorito Mathieu Van der Poel sotto i riflettori. —

Scelti per voi





Ora o mai più
RAI 1, 21.30
Prosegue la gara musicale tra gli otto protagonisti, assistiti e al contempo giudicati da altrettante icone della musica leggera italiana, che li sostengono, li indirizzano, li coinvolgono in una nuova avventura all`insegna del successo. Conduce **Marco Liorni**.



Elsbeth
RAI 2, 21.20
Una studentessa universitaria viene trovata morta nel suo appartamento in un grattacielo di New York, Elsbeth sospetta un omicidio e organizza un gioco di astuzia contro il direttore artisitico, che lei ritiene coinvolto.



Rapito
RAI 3, 21.20
Bologna 1858, il piccolo ebreo Edgardo Mortara, viene rapito dai soldati di papa Pio IX. Il piccolo era stato battezzato in segreto e questo atto, secondo le rigide regole papali, gli impone di ricevere un`educazione cattolica.



Io sto con gli ippopotami
RETE 4, 21.25
Slim (**Terence Hill**) e il cugino Tom (**Bud Spencer**) organizzano safari in Africa. Ma, per salvare gli animali, si mettono contro una banda di trafficanti d`avorio, guidati da un disonesto commerciante.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno Benessere Attualità
11.25 Linea bianca Doc.
12.00 Linea Verde Tipico Att.
12.30 Linea Verde Italia Att.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore Lifestyle
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10 A Sua Immagine Att.
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta Att.
18.45 L'Eredità Weekend Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Ora o mai più Spett.
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.30 Il Confronto Attualità
7.00 Punti di vista Attualità
7.30 VideoBox Spettacolo
8.05 Chesapeake Shores Serie Tv
9.25 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
10.10 Quasar Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italian Green... Attualità
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist ... Spettacolo
15.00 Scozia - Italia Rugby
17.30 Onorevoli confessioni Lifestyle
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Elsbeth Serie Tv
23.00 90°... del sabato Att.
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 Mi Manda Rai Tre Att.
10.05 Rai Punto Europa Att.
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La confessione Attualità
21.15 Al cinema con... Attualità
21.20 Rapito Film Drammatico ('23)
23.45 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Planet Earth - Le meraviglie della natura Documentari
16.05 Assassinio sull'Orient-Express Film Giallo ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.25 Io sto con gli ippopotami Film Avventura ('79)
23.50 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.10 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
0.55 Speciale Tg5 Attualità

ITALIA 1
7.10 Silvestro e Titti Cartoni
7.30 Scooby Doo! E il mistero del rock'n'roll (1ª Tv) Film Animazione ('15)
9.00 Young Sheldon Serie Tv
10.20 The Big Bang Theory Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Sfida impossibile Spett.
14.20 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.20 The Equalizer Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Nanny McPhee - Tata Matilda Film Comm. ('05)
23.20 Piccola peste Film Commedia ('90)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Uozzap Attualità
11.45 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele Att.
15.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spett.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.25 Un amore di renna Film Fantasy ('15)
17.15 Il vero spirito del Natale Film Commedia ('19)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
1.20 Un Natale da favola Film Commedia ('15)

NOVE
14.30 Il contadino cerca moglie Spettacolo
18.30 Little Big Italy Lifestyle
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
1.30 Naked Attraction Italia Lifestyle
5.30 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.05 The Cleaning Lady Fiction
19.25 Chicago Med Serie Tv
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 L'eliminatore Film Azione ('96)
23.30 Tornare a vincere Film Biografico ('20)
1.45 Arrow Serie Tv
3.05 Squadra Antimafia 5 Miniserie
3.50 Show Reel '25 News
4.35 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Endangered Species - Caccia Mortale Film Azione ('21)
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.40 Fast Forward Serie Tv
21.20 Kiss of the Dragon Film Azione ('01)
23.00 Resurrection Film Horror ('99)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Outback Film Horror ('19)

IRIS (22)
11.40 Commando Film Azione ('85)
13.45 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)
16.30 Il segno della libellula - Dragonfly Film Thriller ('02)
18.45 Gran Torino Film Drammatico ('08)
21.15 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)
23.55 Scuola Di Cult '25 Rubrica

RAI 5 (23)
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories
17.50 Confine - Culture ebraiche del Friuli Venezia Giulia
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Atalia
20.10 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Fantozzi va a teatro
22.15 Giandomenico Fracchia, sogni proibiti di uno di noi Fiction

RAI MOVIE (24)
14.00 La ragazza dei tulipani Film Drammatico ('17)
15.45 Mud Film Drammatico ('12)
18.00 In guerra per amore Film Commedia ('16)
19.40 Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)
21.10 Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)
22.55 Non sposate le mie figlie 2 Film Commedia ('19)
0.40 Lezioni di persiano Film Drammatico ('20)

RAI PREMIUM (25)
14.20 La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.50 L'amore viaggia in tempo Film Commedia ('22)
21.20 Un passo dal cielo Fiction
23.10 Mina Settembre Serie Tv
1.05 La squadra Fiction

CIELO (26)
14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.25 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Laure Film Commedia ('76)
23.15 Cookie e Emily, due squillo a Londra Documentari
0.10 Sad Girls - Quattro sexy ragazze Film Commedia ('19)

TWENTYSEVEN (27)
14.45 Hazzard Serie Tv
15.50 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.20 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
23.10 Un piano perfetto Film Commedia ('13)
1.25 Hazzard Telefilm
2.15 Hazzard Serie Tv
3.00 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Presentazione del Signore - Primi Vespri
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 La rinascita della tigre Film Avventura ('22)
22.55 Storia di una ladra di libri Film Drammatico ('13)
1.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.05 Non ditelo alla sposa Spettacolo
15.05 Bull Serie Tv
18.30 Tg La7d Attualità
18.35 Miss Marple - È troppo facile Film Giallo ('08)
20.25 Padre Brown Serie Tv
21.15 Risvegli Film Drammatico ('90)
23.20 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)
1.15 La mia amica speciale 2 Film Commedia ('18)

LA 5 (30)
15.30 Amici di Maria
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Come stregata Film Drammatico ('21)
23.00 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)
0.50 X-Style Attualità
1.30 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Lifestyle
8.00 Il Dottor Alì Serie Tv
10.30 Primo appuntamento
12.05 Amore alla prova - La crisi del settimo anno
13.45 Casa a prima vista
17.15 Il salone delle celebrità (1ª Tv) Lifestyle
17.45 Il Salone delle Celebrità
18.15 Il forno delle meraviglie
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
0.20 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
10.10 Tandem Serie Tv
13.15 Cherif Serie Tv
15.20 Vera Serie Tv
17.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Tatort Vienna Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.40 The mentalist Serie Tv
15.35 Movie Trailer Spettacolo
15.40 Maigret e l'arrampicatrice sociale Film Giallo ('01)
17.25 Signora Volpe Fiction
19.15 The mentalist Serie Tv
21.10 Maigret E Il Falso Amico Film Poliziesco ('01)
23.05 Il ritorno di Perry Mason Film Giallo ('85)
1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Caught! Magilla (1ª Tv)
15.30 Rimozione forzata Spettacolo
17.30 Affari di famiglia: On the Road Real Tv
21.25 Airport Security: Spagna Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari
1.05 Mountain Monsters Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Byblos": "Se la rosa non avesse il suo nome" di A. Pennacchi; **12.00** "La musica che non c'è": il pianista Matteo Bevilacqua; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il calendario 2025 del Circolo marina mercantile "Nazario Sauro";
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Verso le valli del Torre; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Adrijan Rustja: Di cosa parlano gli animali? – radiodramma; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Serie A: Monza-Hellas Verona/Udinese-Venezia
18.00 Serie A: Atalanta - Torino
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Bologna - Como
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
13.00 No Spoiler
16.00 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3
18.00 A3. Il Formato dell'Arte
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Teatro La Fenice - Stagione Lirica
24.00 Battiti

M20
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two Of The Year
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.00 I tre moschettieri - Milady Film Sky Cinema Action
19.10 Love Again Film Sky Cinema Romance
19.20 Sono tornato Film Sky Cinema Comedy
19.20 Il Tenente Ottomano Film Sky Cinema Due
19.30 Cicogne in missione Film Sky Cinema Family
21.00 Art Squad - Gli artisti del furto Film Sky Cinema Action
21.00 Vi presento i nostri Film Sky Cinema Comedy
21.00 Era mio figlio Film Sky Cinema Drama
21.00 Il gigante di ferro Film Sky Cinema Family
21.00 Una sirena a Parigi Film Sky Cinema Romance
21.00 Serenity - L'isola dell'inganno Film Sky Cinema Suspense
21.15 Per un pugno di dollari Film Sky Cinema Collection
21.15 Il Grande Gatsby Film Sky Cinema Due
21.15 I delitti del Barlume - Sasso carta forbici Film Sky Cinema Uno
22.35 I Mercenari 3 Film Sky Cinema Action
22.35 Biancaneve Film Sky Cinema Family
22.45 Leoni Film Sky Cinema Comedy
22.45 Foglie al vento Film Sky Cinema Romance
22.50 L'esorcista: il credente Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Danubiana
14.30 4 Chiacchere con...
14.45 Al di là dei lupi
16.00 L'universo è...
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi Attualità
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Italian Comics Animation
19.55 Il Settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi
21.15 Calegaria & Friends
22.55 Voci della memoria
23.25 Riscorprire l'Istria
23.45 Domani è domenica
24.00 Tuttoggi
0.15 Tv Transfrontaliera
0.40 Infocanale

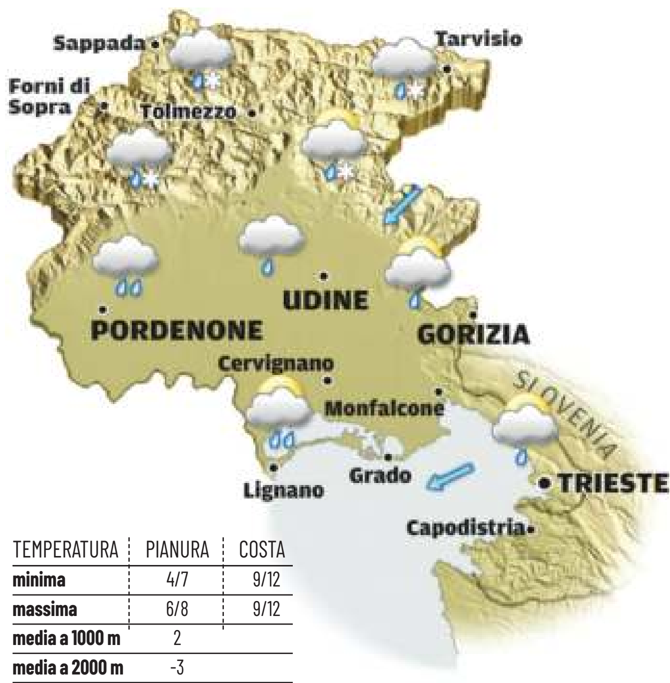
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.30 Borgo Italia
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35 Chiesa E Citta'
13.55 T4 Ring - R Venerdì
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.55 T4 Trieste In Diretta ...
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 La Parola Del Signore
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Cantando sotto la pioggia
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta
1.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 BuonaGiornataconka-boom
8.30 La piccola Margie - Tf
9.00 Incontri, cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia Week end
12.30 La piccola Margie - Tf
13.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Star Blazers 2199 c.a.
18.00 Ginguiser c.a.
18.30 Conan c.a.
19.00 Basket serie B interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
20.30 La piccola Margie - Tf
21.00 Sabato al cinema
23.00 Ciclo Film horror
1.00 I Filmissimi della notte
3.00 La piccola Margie - Tf
3.30 Rivediamoli di notte

Il Meteo



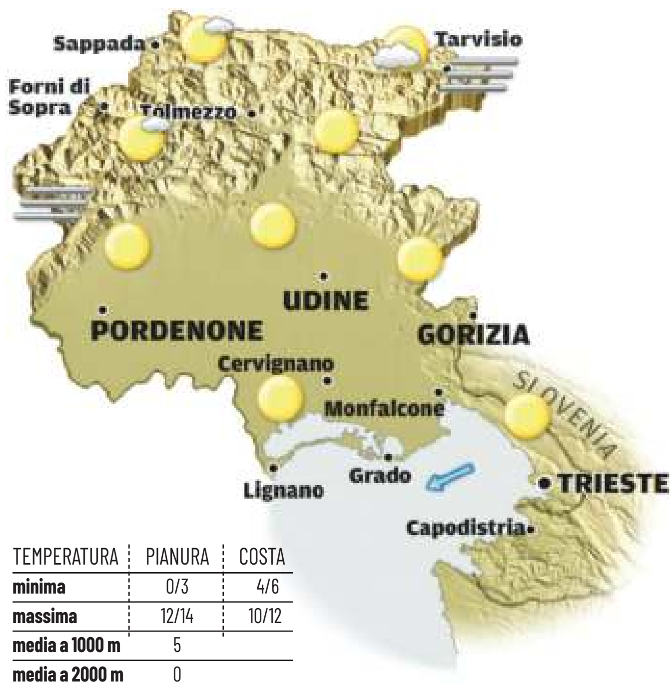
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	9/12
massima	6/8	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

Nella notte e al mattino cielo coperto con piogge sparse in pianura, in genere deboli o moderate, e qualche debole nevicata in montagna oltre i 1000-1200 m circa, temporaneamente a quote più basse, forse fino a 700 metri sul Tarvisiano. In giornata miglioramento su pianura e costa con schiarite. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino o Bora moderata.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/6
massima	12/14	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

Cielo in prevalenza sereno, con possibile presenza di nubi basse nel fondovalle tarvisiano al mattino. Sulla costa soffierà Borino in intensificazione in serata a Trieste. Zero termico in risalita fino a 2000 metri circa nel pomeriggio.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno con il passaggio di qualche velatura e possibile presenza di nubi basse nel fondovalle tarvisiano al mattino. Possibili gelate anche in pianura. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta a Trieste. Zero termico sempre intorno ai 2000 metri circa, 1500 sulle Alpi Giulie.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: precipitazioni diffuse al Nordovest con neve sulle Alpi a 800 metri. Piogge anche al Nordest, ma soltanto al mattino.
Centro: molto nuvoloso o anche coperto su gran parte delle regioni. Venti generalmente deboli.
Sud: tempo in peggioramento soltanto sulla Sardegna e più tardi anche sulla Sicilia con precipitazioni via via più consistenti.

DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.
Centro: precipitazioni sulla fascia adriatica a partire dalle Marche meridionali. Nubi sul resto dei settori.
Sud: precipitazioni su Sicilia e Calabria ioniche, diffuse e moderate sul resto delle regioni. Venti forti da sud.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	10	20 Km/h
Monfalcone	5	9	27 Km/h
Gorizia	5	9	27 Km/h
Udine	4	8	15 Km/h
Grado	4	9	26 Km/h
Cervignano	5	9	26 Km/h
Pordenone	5	9	22 Km/h
Tarvisio	2	4	21 Km/h
Lignano	4	9	27 Km/h
Gemona	5	7	22 Km/h
Tolmezzo	5	7	15 Km/h
Forni di Sopra	2	3	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	9,7
Grado	mosso	0,7 m	9,8
Lignano	mosso	0,5 m	9,4
Monfalcone	mosso	0,6 m	9,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	5	**Copenhagen**	1	4	**Mosca**	1	4
Atene	10	16	**Ginevra**	1	5	**Parigi**	-1	4
Belgrado	2	9	**Lisbona**	4	14	**Praga**	-3	3
Berlino	0	4	**Londra**	0	5	**Varsavia**	0	2
Bruxelles	-2	4	**Lubiana**	3	7	**Vienna**	-3	4
Budapest	10	16	**Madrid**	-1	10	**Zagabria**	3	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	5
Bari	6	14
Bologna	7	10
Bolzano	6	10
Cagliari	11	14
Firenze	10	14
Genova	9	10
L'Aquila	3	11
Milano	6	8
Napoli	8	15
Palermo	11	15
Reggio C.	13	15
Roma	9	14
Torino	5	6
Venezia	6	9

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Finalmente una giornata per rallentare e ricaricarti. Prenditi del tempo per te stesso e concediti attività che ti fanno sentire bene, come una passeggiata nella natura.

TORO
21/4 - 20/5

La tua idea di relax oggi può includere cibo delizioso e comfort casalingo. Preparare un pasto speciale o dedicarti a un hobby artistico sarà terapeutico. Qualche coccola non guasta.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Senti il bisogno di socializzare anche in un sabato tranquillo. Un caffè con un amico o una piacevole chiacchierata al telefono può rendere la giornata speciale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il tuo rifugio oggi sarà la casa: decorare, riordinare o semplicemente coccolarti. Il relax emotivo è fondamentale, quindi tieni lontane distrazioni negative.

LEONE
23/7 - 23/8

Questo sabato è l'occasione perfetta per lasciarti andare e rilassarti dopo settimane intense. Un momento romantico o divertente in compagnia renderanno il giorno speciale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti sentire l'impulso di riorganizzare il tuo spazio. Una volta fatto, prenditi un momento per meditare o per fare piani concreti ma senza fretta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata scorrerà dolcemente, con un perfetto equilibrio tra socialità e riposo. Concediti un'uscita tranquilla o, se preferisci restare a casa, goditi un momento di relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Questo sabato invita all'introspezione e alla calma. Potresti sentirti ispirato a riflettere, mantieni il ritmo lento: rigenerarti sarà il regalo più prezioso per te stesso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua natura avventurosa oggi trova pace in una rilassante esplorazione personale. Mantieni il contatto con i tuoi sogni e lascia fluire la creatività.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una pausa ben meritata è proprio ciò che ti serve. Dedica il sabato a rallentare e a goderti semplici piaceri. Un'energia tranquilla ti aiuterà a ricaricare le tue energie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi goditi l'atmosfera rilassante che il sabato porta con sé. Una playlist musicale rilassante e qualche momento di introspezione ti faranno sentire allineato con te stesso.

PESCI
20/2 - 20/3

Il relax oggi potrebbe significare immergersi nel tuo mondo immaginativo: disegna, scrivi o guarda qualcosa che stimoli la tua fantasia.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8		■	9
10								■	11	
12					■		■	13		
14				■	15		16			
17			■	18						■
19		■	20						■	21
	■	22						■	23	
■	24						■	25		
26						■	27			
28			■		■	29				
30		■	31		32					
	■	33								

ORIZZONTALI: 1 Stazione militare che controlla lo spazio aereo - **10** Film d'avventura per ragazzi del 1985 - **11** Una Santa è in Argentina - **12** Una popolare Luisa - **13** Divinità con il flauto - **14** Intollerabili offese - **15** Al, famigerato gangster - **17** Sta per questo - **18** Beffardo e disincantato - **19** Al fondo della vasca - **20** La Bellucci dello schermo - **22** Dà nome a un tropico - **23** Simbolo dell'ettaro - **24** Una lampada a pile - **25** La via dei ragazzi di Molnár - **26** Montano grossi pneumatici - **27** Anfibi saltellanti - **28** Si grida al torero - **29** Linguaggio convenzionale - **30** Sono opposti nella bussola - **31** La pelliccia di agnellino karakul - **33** Iniettare con la siringa.

VERTICALI: 1 Quartiere universitario milanese - **2** Periodo che precede il trapasso - **3** Venuto su, scaturito - **4** Un'entità degli gnostici - **5** Interviene nella trasmissione dei caratteri ereditari - **6** Una preposizione articolata - **7** La sposa di Ercole - **8** L'arsenico in laboratorio - **9** Bestie notturne simili allo sciacallo - **11** Spiaggia delle Marche - **13** Il contrario di tanta - **15** Si dice brindando - **16** L'umanista che diede fama a Mirandola - **18** In quello di bellezza viene eletta una miss - **20** Si promettono con i monti - **21** Antica nave dotata di cannoni - **22** È usato nelle similitudini - **23** Ricovero per gli aerei - **24** Un uomo qualsiasi - **25** Il giaccone degli inuit - **26** Fa concorrenza a Esselunga - **27** Blasonato undici madrileno - **29** Svetta nei cantieri edili - **31** Ancona sulle targhe - **32** L'attore protagonista di *Mission: Impossible* (iniz.).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 gennaio 2025 è stata di 11.495 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767